

BILANCIO DI MISSIONE

2016

Gemelli



Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli
Università Cattolica del Sacro Cuore

BILANCIO DI MISSIONE

2016

Gemelli



Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli
Università Cattolica del Sacro Cuore

PROFESSIONALITÀ, SENSIBILITÀ, ATTENZIONE AL REALE: COSÌ TANTI PICCOLI GESTI FANNO UNA GRANDE STORIA

di **Giovanni Raimondi**,

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fondazione Policlinico Universitario
Agostino Gemelli



Il secondo Bilancio di Missione della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli, riferito all'esercizio 2016, suggella il primo anno di piena attività della Fondazione, che dal 1° agosto 2015 ha assunto la titolarità e la gestione del Policlinico Gemelli.

Come recita il nostro Statuto, il Bilancio di Missione «rappresenta le iniziative assunte e i risultati conseguiti per l'attuazione della missione propria della Fondazione», che trova la propria sintesi «nel perseguimento, in conformità ai principi della dottrina cattolica, della tutela e della promozione della persona umana nell'ambito dell'assistenza sanitaria, della formazione, della ricerca scientifica e dell'innovazione in campo biomedico e sanitario». Dalla lettura di queste pagine risalta la grande articolazione e complessità delle attività del Policlinico.

Lungi dal voler essere un resoconto di tono trionfalistico, a un'attenta lettura emerge soprattutto il fatto che la ricchezza del Policlinico è la somma di tanti piccoli gesti di attenzione, di abnegazione e di senso di responsabilità: scienza nel senso pieno della parola, che ogni giorno cerca di dare risposta efficace alla molteplicità dei bisogni di salute e di accoglienza verso le persone che ricorrono alle nostre cure e verso i familiari che accompagnano i loro cari nel percorso della malattia. «L'identità e l'impegno del medico non si fonda solo sulla sua scienza e sulla sua competenza tecnica, ma anche e soprattutto sul suo atteggiamento compassionevole - "soffre-con" - e misericordioso verso quanti soffrono nel corpo e nello spirito. La compassione è in un certo senso l'anima stessa della medicina. La compassione non è pena, è soffrire-con»*.

Nulla meglio di queste toccanti parole di Papa Francesco sintetizza lo spirito e la pratica a cui le donne e gli uomini del Gemelli, a ogni livello di responsabilità e mansione, cercano tutti i giorni di uniformarsi, pur fra fatiche, difficoltà e cedimenti. Talora si tende a immaginare e rappresentare l'organizzazione di un grande ospedale quale è il Gemelli come un luogo di spersonalizzazione, nel quale ci si dedica al perseguimento di fini personali; la vita quotidiana del nostro Policlinico, così ben sintetizzata in questo bilancio, racconta invece un'altra realtà, fatta di professionalità, sensibilità e attenzione reale alla nostra missione originaria calata nella risposta concreta al bisogno di salute e di "compassione".

Nel presentare il Bilancio di Missione non si può tacere il fatto che la nostra Fondazione soffre dei pesanti riflessi causati dalla difficile contingenza economica che il nostro Paese attraversa ormai da troppo tempo. Qualificato come soggetto privato, è di tutta evidenza che il Policlinico Universitario A. Gemelli svolge in realtà un ruolo centrale di "servizio pubblico" per il territorio. Eppure di questo elemento oggettivo e incontestabile si tiene minima considerazione nella attribuzione delle risorse. Per effetto di questa scelta, la Fondazione è costretta a farsi carico di oneri di rilevante entità per non mancare al proprio dovere di offrire "buona sanità" per tutti. Forse qualcuno pensa o auspica che possa prevalere la scelta di scorciatoie economiche orientate primariamente alla ricerca del profitto. È questo il momento più opportuno, dato che raccontiamo della nostra Missione, per ribadire che questa tentazione non fa parte della nostra natura: continueremo a offrire buona sanità per tutti; così come

continueremo però a reclamare a gran voce un trattamento da parte del Regolatore pubblico rispettoso della nostra funzione e del contributo che diamo alla qualità e all'equilibrio del Sistema Sanitario Regionale e Nazionale.

Con la fine del 2016 si chiude una prima fase di vita della Fondazione, legata alla straordinarietà dell'evento del conferimento e all'avvio di una organizzazione profondamente rinnovata pur nel segno della continuità. Rimangono di fronte a noi sfide impegnative nel segno del recupero di efficienza ed efficacia, sfide che affrontiamo consapevoli della loro gravosità, ma con la serenità di una chiara visione progettuale che troverà a breve compiuta espressione nell'approvazione del nuovo Piano Strategico 2018-2021. Dobbiamo essere sempre consapevoli del fatto che il perseguimento dei nostri "valori" è inscindibilmente legato alla creazione di "valore" stabile per tutti gli stakeholders della Fondazione; valori e valore non sono due concetti antitetici, e solo perseguendoli insieme saremo in condizione di conservare e rafforzare nel tempo la centralità della nostra Istituzione e affrontare le nuove sfide cui siamo chiamati a dare risposta.

Concludo con un sentito ringraziamento agli Enti Fondatori e in particolare alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università del Sacro Cuore, e con un pensiero di sincera gratitudine verso il personale tutto, che della nostra Fondazione rappresenta e rappresenterà sempre il vero capitale.

* Papa Francesco «Ai Dirigenti degli Ordini dei Medici di Spagna e America Latina», 9 giugno 2016.

GUIDA ALLA LETTURA

Il 2016 è stato il primo anno completo di attività della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli. Il Bilancio di Missione si propone, a conclusione di questo importante traguardo, un duplice obiettivo. In primo luogo, dare conto a tutti gli stakeholder di riferimento - pazienti e loro familiari, collaboratori, Istituzioni, fornitori, comunità - dei primi risultati tangibili di questo nuovo modello di governance, che già evidenzia nel corso dell'anno di riferimento elementi importanti come la ridefinizione della disciplina contrattuale per tutti i dipendenti della Fondazione e una gestione progettuale che guarda alla sostenibilità attraverso efficacia ed efficienza dell'attività.

In secondo luogo, questo Bilancio di Missione presenta in maniera dettagliata il modello organizzativo dell'offerta clinica-assistenziale deciso e implementato dalla Fondazione come primo atto significativo della sua gestione. Un modello che ridisegna l'intera struttura secondo una distribuzione di attività per Poli e per Aree, con l'obiettivo di offrire al paziente una proposta di cura il più possibile omogenea e completa, mettendo a sistema le tante e preziose competenze multidisciplinari che convivono nel Policlinico.

Il Capitolo 2 approfondisce questa nuova organizzazione, mostrandone - anche attraverso la viva voce dei professionisti del Policlinico Gemelli - specificità ed eccellenze, oltre a rendicontare le numeriche di attività relative al 2016. L'immediatezza delle immagini unitamente alla solidità dei numeri introducono il lettore nella vita quotidiana della Fondazione, condividendone i valori che la ispirano.

INDICE

Lettera del Presidente	2	Polo Scienze Cardiovascolari e Toraciche..	66
Più di 50 anni di competenza e dedizione....	8	Polo Scienze Gastroenterologiche ed Endocrino-Metaboliche.....	72
1. GENERARE VALORE SOSTENIBILE...10		Polo Scienze della Salute della Donna e del Bambino	78
1.1 Un impegno condiviso		Polo Scienze Reumatologiche, Dermatologiche, Immuno-Allergologiche, Urologiche e Nefrologiche	84
Operare nel presente, guardando al futuro	14	Polo Scienze Oncologiche ed Ematologiche	90
Valore generato, valore distribuito	16	Polo Scienze delle Immagini, di Laboratorio e Infettivologiche	96
Carta d'Identità	18	Polo Scienze di Medicina interna, Anestesiologiche, Intensivologiche e delle Emergenze.....	102
Una giornata al Gemelli	21	Il sistema del Pronto Soccorso	108
1.2 Il valore delle persone		3. RICERCA, INNOVAZIONE, INFORMAZIONE	112
Un cambio di mentalità	23	3.1 La ricerca al servizio della cura	
Welfare aziendale	24	Big data e funzione del Clinical Scientist..	116
Offerta formativa	25	Ricerca nazionale	117
Sicurezza sul luogo di lavoro	27	Ricerca internazionale.....	119
Risk management	28	Il Comitato Etico	121
Gestione del contenzioso medico-legale... 30		Clinical Trial Center	121
Una realtà che cresce	32	MediCinema	123
Impatto ambientale	36	3.2 Innovare per crescere	
1.3 Generatori di solidarietà		Tecnologie e approcci innovativi	125
L'impegno quotidiano nel «prendersi cura»	39	Unità di Valutazione delle Tecnologie e Innovazione	126
Il Fondo Carità	39	Gemelli ART	128
La Villetta della Misericordia	40	Centro Clinico NeMO.....	130
Il ruolo del non profit	42	IPSE Center	131
Il volontariato formativo	44	3.3 Informare, comunicare, coinvolgere	
In Siria con "Ospedali Aperti"	45	Campagne informative e per la prevenzione	133
2. L'OFFERTA CLINICA, L'ECCELLENZA SCIENTIFICA	46	Eventi e attività di engagement.....	136
Il Paziente al centro	48	Media relations e strumenti di comunicazione	137
La Fondazione nel contesto territoriale	48		
I Percorsi Clinico-Assistenziali	50		
Strutture trasversali a utilizzo condiviso....	52		
Sportello Gemelli-Cancro	53		
Curare a distanza	54		
Attività privata	55		
L'assetto organizzativo dei Poli	56		
Polo Scienze dell'Invecchiamento, Neurologiche, Ortopediche e della Testa-Collo	58		

Dal giugno 1962, per due anni, fervono i lavori di edificazione del futuro Policlinico: un patrimonio per l'intera collettività locale e nazionale.

PIÙ DI 50 ANNI DI COMPETENZA E DEDIZIONE

5 NOVEMBRE 1961

Alla presenza di Papa Giovanni XXIII e dell'Arcivescovo di Milano, Giovanni Battista Montini (il futuro Paolo VI), viene inaugurata la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

22 GIUGNO 1962

Iniziano i lavori per la costruzione del Policlinico intitolato a Padre Agostino Gemelli.

10 LUGLIO 1964

Viene inaugurato il Policlinico Universitario A. Gemelli. I primi reparti funzionanti sono quelli di Patologia Chirurgica e di Patologia Medica, per un totale di 70 posti letto.

1977

Viene sottoscritta la prima convenzione tra la Regione Lazio e l'Università Cattolica «in ordine all'assistenza ospedaliera erogata da parte del Policlinico Universitario Gemelli agli aventi diritto all'assistenza da parte della Regione». La Regione riconosce al Policlinico la qualificazione di Ospedale Regionale con una dotazione di 1.786 posti letto più 55 culle.

2002

Viene aperto il nuovo DEA (Dipartimento di Emergenza e Accettazione) con il nuovo Pronto Soccorso. Una struttura innovativa adeguata alla gestione delle grandi emergenze. Il DEA è il primo elemento della Piastra Polifunzionale.

2004

Tutta l'attività chirurgica viene trasferita nell'innovativa Piastra Polifunzionale, con i nuovi blocchi operatori dotati di 25 sale.

1 AGOSTO 2015

La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli assume ufficialmente e a pieno titolo la gestione del Policlinico. Diventando Fondazione, il Policlinico acquisisce l'autonomia necessaria per gestire la sua sempre maggiore complessità e affrontare al meglio le sfide imposte da un contesto sanitario in evoluzione.

1 NOVEMBRE 2015

La Fondazione affitta l'azienda riconducibile all'Association Columbus, quest'ultima colpita da una fase di grave crisi aziendale, al fine di garantire la continuità occupazionale e razionalizzare i servizi sanitari offerti.

CAPITOLO

1

INVESTIRE
SULL'ECCELLENZA:
È QUESTA LA STRADA
PER CONTINUARE A ESSERE
UN RIFERIMENTO
IN UN'EPOCA DI FORTE
CAMBIAMENTO

GENERARE
VALORE
SOSTENIBILE

UN IMPEGNO CONDIVISO

Valore generato e valore distribuito
nel primo anno completo d'attività
della Fondazione Policlinico Universitario
Agostino Gemelli



653.092.000 €

Valore della produzione



5.285

I dipendenti totali
(+ 97 unità rispetto al 2015)



109.000

Le ore di formazione
per il personale



66%

L'abbattimento del consumo di energia
elettrica per l'illuminazione esterna



OLTRE 40

Le realtà non profit attive
all'interno dell'ospedale



Tutti i nostri comportamenti sono ispirati da precise parole-chiave: attenzione alla persona malata, multidisciplinarietà, gestione, confronto, coinvolgimento dei colleghi e dei collaboratori. Sono le condizioni che ci permettono di affrontare al meglio questa fase di profondo cambiamento che il mondo della cura sta attraversando: sfidante, impegnativa, ma anche stimolante per il bene della Fondazione, dei nostri pazienti e di tutti i professionisti che vi lavorano.

*Ing. Enrico Zampedri
Direttore Generale*





L'implementazione del nuovo modello organizzativo e la ridefinizione dei contratti di lavoro danno alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli solide basi per affrontare nuove sfide



OPERARE NEL PRESENTE, GUARDANDO AL FUTURO

Il 2016 ha rappresentato il primo anno di completa attività della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli, ente privato senza scopo di lucro fondato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore e dall'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori, con l'obiettivo di dare allo storico Policlinico Universitario l'autonomia necessaria per gestire la sua sempre maggiore complessità, intraprendere un necessario percorso di attenzione alla sostenibilità economica e finanziaria del suo operare, e affrontare al meglio le sfide imposte da un contesto sanitario in forte evoluzione.

Il percorso di attività della Fondazione trova fondamento operativo nella realizzazione del Piano Industriale 2015-2019 approvato dall'Università Cattolica nel mese di dicembre 2014, e quindi oggetto di progressivi aggiustamenti nella prima parte dell'esercizio 2015 e nel corso del 2016, in relazione all'andamento della Fondazione e del contesto economico-sanitario all'interno del quale essa opera. Il Piano si

inserisce in una serie di azioni aziendali che, oltre a intervenire sulle leve gestionali necessarie per la conferma, nel breve periodo, di una situazione di sostenibilità economica e finanziaria, ne traccia il profilo futuro al fine di salvaguardarne la valenza di struttura universitaria, il patrimonio professionale e tecnologico esistente e per consolidare e sviluppare una posizione di primo piano nel contesto del Sistema Sanitario Regionale e Nazionale oltre che migliorare in modo importante il profilo di redditività, anche attraverso il potenziamento di nuove linee di attività.

Il 2016 ha rappresentato un anno molto importante e di intenso lavoro. Da un lato, per l'implementazione della nuova organizzazione per Poli e Aree che ha rimodellato l'offerta clinico-assistenziale e di ricerca, costituendo un intervento forte e innovativo per rispondere in maniera sempre più efficace ed efficiente ai bisogni del paziente. Infatti, attraverso l'omogeneità di offerta proposta all'interno dei Poli, e con lo sviluppo di Percorsi clinici sempre più specifici, il paziente ha una maggiore facilità di accesso alle cure. Dall'altro, un importante impegno e obiettivo raggiunto è stato rappresentato dalla ridefinizione dei Contratti di lavoro per tutte le categorie di collaboratori del Policlinico: uno sforzo condotto attraverso il dialogo con le parti che ha posto in essere un modello innovativo di riferimento contrattuale, superando una situazione di "stratificazione" decennale che rendeva complessa la gestione delle risorse umane e introducendo un programma di Welfare aziendale che segna un punto di novità.

Consiglio di Amministrazione



- Comitato di Consulenza clinica, didattica e scientifica
- Comitato Etico
- Collegio dei Revisori dei Conti
- Organismo di Vigilanza ex.D.Lgs. 231/2001





Codice Etico e Modello 231

Nel novembre 2016 è stato approvato l'aggiornamento del Codice Etico e del Modello di organizzazione gestione e controllo (Modello 231) della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli. Un traguardo importante, che attraverso un approccio sistematico alla complessità della struttura organizzativa e delle attività svolte dalla Fondazione, conferma i valori su cui essa si basa e danno forma al suo operare.



La relazione con i Fornitori

Sono oltre 1.000 i fornitori che collaborano con la Fondazione, suddivisi in 5 macro-aree di fornitura: materiali di consumo, investimenti, manutenzione, prestazioni a terzi e utenze. Più di 100 sono quelli con fatturato superiore a mezzo milione di euro (rappresentano l'82% dei contratti di fornitura fatturati al Gemelli). Il rapporto corretto e trasparente con i fornitori, basato sulla collaborazione, è un elemento chiave della relazione con tutti gli stakeholder ed è finalizzato a dare al paziente il servizio migliore possibile. L'Albo dei Fornitori viene costantemente valutato e aggiornato, per poter garantire sempre i migliori standard qualitativi, nel rispetto delle normative vigenti e dei principi etici della Fondazione.

Oltre a questi due main focus, altre importanti attuazioni che hanno segnato il 2016 sono:

- la stabilizzazione della struttura finanziaria della Fondazione;
- lo sviluppo significativo dell'Attività privata;
- la rinegoziazione di importanti contratti di fornitura di beni e di servizi;
- la revisione di buon parte dei processi a supporto del nuovo assetto organizzativo per Poli e Aree.

Tenuto conto del mutamento di alcune ipotesi e strategie operative poste originariamente alla base dell'elaborazione del Piano Industriale, il medesimo sarà oggetto di revisione nel corso del 2017, per tradurre in azione concreta i mutati scenari sia interni che esterni. Gli andamenti operativi e gestionali della Fondazione sono infatti oggetto di stretto e costante monitoraggio e i risultati gestionali ed economici sono, a oggi, comunque in linea con quanto a suo tempo programmato.

VALORE GENERATO, VALORE DISTRIBUITO

Il concetto di Valore Aggiunto identifica l'insieme di quelle risorse o grandezze o differenze economiche con le quali è possibile remunerare i singoli fattori produttivi quali componenti fondamentali della produzione del sistema aziendale. Nell'esercizio 2016, il Valore Aggiunto Netto prodotto dalla Fondazione si incrementa di oltre l'11% passando da 330 milioni a 367 milioni di Euro. L'allocatione del Valore Aggiunto, determinato come evidenziato nei dati della pagina a lato, è stata diretta a:

- la remunerazione del personale, che rappresenta la componente più rilevante assorbendo oltre l'85% del Valore Aggiunto prodotto, con un incremento del 14% circa dovuto essenzialmente al contributo per tutto il 2016 del personale del Presidio Columbus, alle assunzioni effettuate nel corso del 2016 e alla conseguente internalizzazione di attività precedentemente rese da fornitori esterni;
- la remunerazione della Pubblica Amministrazione, rappresentata essenzialmente dall'imposizione indiretta gravante sulla Fondazione per effetto dell'imposta sul Valore Aggiunto assolta sull'acquisto di beni e di servizi. Per quanto riguarda il 2016, si evidenzia una riduzione del contributo a favore della Pubblica Amministrazione imputabile al minor impatto dell'Irap a esito della riqualificazione, resasi necessaria, della soggettività tributaria della Fondazione;
- la remunerazione del capitale di credito, che sconta una diminuzione in relazione al minor impatto da una parte degli interessi di dilazione sulle forniture di merci e servizi e, dall'altra, dai maggiori sconti finanziari ottenuti nel periodo per pagamenti pronta cassa;
- la remunerazione della collettività e dell'ambiente, che comprende le erogazioni liberali effettuate e la ricaduta sull'ambiente delle iniziative ecosostenibili prodotte mediante identificazione dei costi collegati;
- il sistema ente che rappresenta un risultato di bilancio mostra un miglioramento rispetto all'anno precedente.

VALORE GENERATO E VALORE DISTRIBUITO (MIGLIAIA DI EURO)

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	31/12/2016	31/12/2015
Valore della produzione e altre entrate	653.092	620.828
Costi intermedi della produzione		
Consumi	-164.448	-161.413
Servizi	-74.933	-70.951
Godimento beni di terzi	-5.741	-33.098
Oneri diversi di gestione	-3.066	-592
Valore aggiunto caratteristico lordo	404.904	354.774
Componenti accessorie e straordinarie		
Proventi / oneri straordinari	6.121	27.230
Valore aggiunto globale lordo	411.025	382.004
Ammortamenti e svalutazioni	-43.861	-51.613
Valore aggiunto globale netto	367.164	330.391

RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO			VAR.% 2016/2015
Remunerazione del personale	317.231	277.718	14,2%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	42.312	50.699	-16,5%
Remunerazione del capitale di credito	9.197	12.846	-28,4%
Remunerazione della Collettività / Ambiente	4.739	6.321	-25%
Sistema Ente	-6.315	-17.193	63,3%
Totale	367.164	330.391	11,1%

FORNITORI PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO

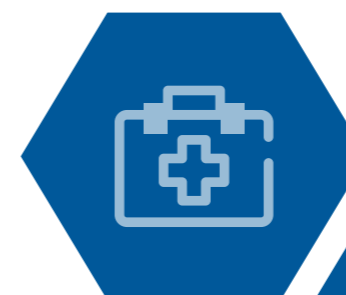
TOTALE 1.040 FORNITORI				
INVESTIMENTI	MANUTENZIONE	MATERIALE DI CONSUMO	PRESTAZIONE TERZI	UTENZE
% FORNITORI	% FORNITORI	% FORNITORI	% FORNITORI	% FORNITORI
14%	8,4%	64,5%	12,8%	0,2%
% FATTURATO	% FATTURATO	% FATTURATO	% FATTURATO	% FATTURATO
8,3%	5,5%	65,1%	16,8%	4,4%

CARTA D'IDENTITÀ

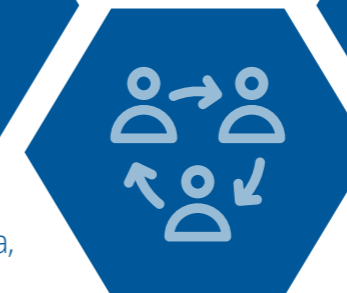
missione

La missione della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli è offrire ai pazienti dedizione, eccellenza e alta specializzazione nelle cure, favorendo la costante innovazione della medicina e formando i professionisti della sanità del futuro. La Fondazione è il luogo in cui competenze scientifiche e tecniche, sensibilità umana, etica e valori cattolici diventano un motivante impegno al servizio di tutti per cure eccellenti e accessibili all'intera comunità.

valori



Cura della persona malata, nel rispetto integrale della sua dignità, dei suoi bisogni, della sua sofferenza e della sua speranza



Impegno alla multidisciplinarietà e al lavoro di gruppo

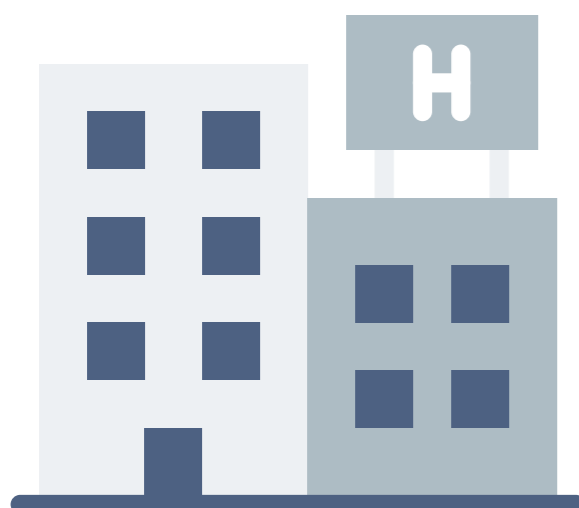


Offerta di servizi e prestazioni efficaci in termini di appropriatezza, equità, sicurezza, tempestività, efficienza e accessibilità



Innovazione e apprendimento continuo per lo sviluppo del sapere professionale, scientifico e tecnico

asset



2 il Policlinico è organizzato in due presidi ospedalieri: Gemelli e Columbus



8 Poli



21 aree

121

Unità, di cui 97 Unità Operative Complesse, 24 Unità Operative Semplici di Area

173

Unità Operative Semplici



Posti letto **1.550**

obiettivi

La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli quotidianamente si impegna a tradurre esigenze fondamentali in obiettivi finalizzati a:

- garantire ai pazienti che vi si rivolgono le migliori risposte in termini di diagnosi e di cura, con percorsi multidisciplinari, efficaci, univoci, efficienti e dinamici;
- garantire le migliori condizioni per lo sviluppo dell'attività di ricerca clinica e della didattica al più alto livello nazionale e internazionale;
- assicurare il più efficace controllo e governo delle risorse, per conseguire gli obiettivi dei piani prestabiliti.

IL VALORE DELLE PERSONE

La nuova disciplina contrattuale come motore di sviluppo, un piano di Welfare all'avanguardia e una formazione mirata che investe sulle professionalità

2

UN CAMBIO DI MENTALITÀ

In un contesto economico non facile per il Sistema Sanitario Regionale e Nazionale, è significativo il trend positivo di incremento del personale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli, che si conferma in crescita anche per il 2016 con circa un centinaio di nuove assunzioni. Segno di una realtà che continua non solo a essere attrattiva, ma anche a investire in professionalità specifiche messe al servizio delle esigenze dei pazienti e della comunità. Un investimento sulle persone e su professionisti di qualità, cui ha corrisposto un importante sforzo strategico qual è stato il percorso di ridefinizione dei contratti di lavoro compiuto nel corso del 2016.

Tale percorso di rinnovo contrattuale complessivo, a distanza di oltre 14 anni dall'ultimo, ha dato vita a Contratti che rappresentano una fonte organica di disciplina del rapporto di lavoro sostituendosi ad una pluralità di accordi e di contratti, alcuni dei quali anche degli anni '90. I nuovi Contratti, pur mantenendo intatti i valori fondanti della Fondazione come l'equità e la solidarietà, hanno innovato molti aspetti del rapporto di lavoro per favorire il riconoscimento del merito, premiare il possesso di competenze professionali e comportamentali coerenti con le finalità e gli obiettivi della Fondazione, nonché assicurare il raggiungimento dei risultati.

La ridefinizione contrattuale ha riguardato le quattro componenti di Personale dipendente dalla Fondazione (Dirigenza medica, Dirigenza sanitaria, Dirigenza amministrativa e delle Professioni sanitarie, Personale non dirigente) nonché il Personale medico docente dipendente dall'Università Cattolica del Sacro Cuore con funzioni assistenziali presso la Fondazione.

Un percorso mirato a:

- confermare il livello di contrattazione collettiva unico, non esclusivamente integrativo-aziendale (i Contratti Collettivi di Lavoro sottoscritti per le quattro Aree contrattuali costituiscono un livello di contrattazione unico: non esiste un Contratto Collettivo Nazionale di superiore livello, direttamente e immediatamente applicabile al Personale dipendente dalla Fondazione; il CCNL del SSN viene conservato esclusivamente quale modello di riferimento per il solo sistema di inquadramento e di classificazione del Personale);
- introdurre dinamiche di gestione normativa ed economica del rapporto di lavoro improntate alla semplificazione, alla valorizzazione del merito, alla valutazione delle performance individuali, all'incremento della pro-

“

La ridefinizione dei Contratti Collettivi di Lavoro segna il punto di inizio di un cambiamento di mentalità per le persone che ogni giorno si impegnano affinché il Gemelli sappia affrontare nuove sfide tese a premiare il merito e dare visibilità a percorsi di carriera che rafforzino l'orgoglio di essere parte di una grande Istituzione

”

COMUNITÀ LAVORATIVA

RUOLO	2014	2015	2016	
Personale medico	852	975	988	
Personale infermieristico	1.732	2.045	2.093	
OTA, Ausiliari, OSS	567	754	743	
Tecnici sanitari / altri Sanitari	394	461	465	
Amministrativo / altro Personale	717	953	996	
Totale	4.262	5.188	5.285	
TOTALE PERSONALE PER GENERE	F	3.124	M	2.161



TIPOLOGIE DI BENEFIT E BENEFICIARI

ASSISTENZA SANITARIA
BENEFICIARIO Dipendente e famiglia
TIPOLOGIA DI SERVIZIO Servizio a rimborso
ISTRUZIONE SCOLASTICA E ASSISTENZA AI FAMILIARI
BENEFICIARIO Famiglia
TIPOLOGIA DI SERVIZIO Servizio a rimborso
VOUCHER
BENEFICIARIO Dipendente
TIPOLOGIA DI SERVIZIO Acquisto diretto
RICREAZIONE E SPORT
BENEFICIARIO Dipendente e famiglia
TIPOLOGIA DI SERVIZIO Acquisto diretto

duttività e al collegamento della retribuzione variabile con l'andamento aziendale;

- nel contesto del rinnovo contrattuale del Personale non dirigente, prevedere una forma remunerativa nuova (Welfare aziendale) volta a soddisfare le esigenze individuali e familiari di ciascun dipendente in forme agevolate.

Tutto questo consente il definitivo superamento delle logiche burocratiche di gestione del rapporto di lavoro a vantaggio della efficacia gestionale, con il rafforzamento di principi quali il riconoscimento del merito, la valutazione, le incentivazioni legate alla quota variabile di retribuzione, l'identificazione di chiari criteri di progressione delle carriere (sia orizzontale che verticale).

Con tale disciplina contrattuale, la Fondazione si propone come una delle rare strutture sanitarie italiane dotate di un Contratto Collettivo di Lavoro di unico livello portatore di innovazione in termini normativi, gestionali ed economici. Una soluzione che vale come modello per altre strutture sanitarie sia pubbliche che private, e che dimostra una capacità di sviluppo viva e vitale. In questo senso, la ridefinizione dei contratti di lavoro rappresenta il punto di inizio di un cambiamento culturale e di mentalità più che mai oggi necessario per un'istituzione che vuole porsi come leader a livello nazionale e internazionale.

WELFARE AZIENDALE

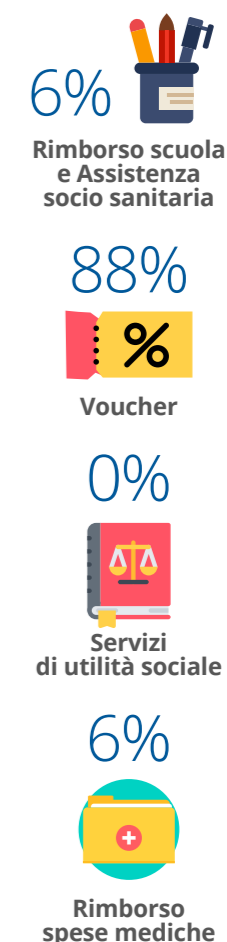
Un ruolo importante all'interno del percorso di ridefinizione delle discipline contrattuali ha riguardato la strutturazione di un articolato piano di Welfare. Oltre alla conferma dell'attività dell'asilo nido aziendale, dell'assicurazione integrativa per i rischi professionali e dello sconto per iscriversi a Corsi Universitari e Master dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, con il nuovo contratto del

Personale non dirigente è stato introdotto un importo di 150 euro su base annuale a disposizione di tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, da utilizzare in modalità "flexible benefit" ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con la possibilità di incrementare, nel triennio di validità del Contratto, la quota annuale in base all'andamento della Fondazione. Nel mese di ottobre 2016 è stato comunicato il nuovo piano di Welfare aziendale, sviluppato in collaborazione con la società AON, al quale i dipendenti possono accedere attraverso una piattaforma on-line (Portale), finalizzata ad assicurare un facile accesso ad un paniere di beni e servizi ampio, facilitando la fruizione delle somme messe a disposizione. In vista dell'apertura del Portale, avvenuta a ottobre 2016, sono stati organizzati incontri formativi indirizzati ai ruoli chiave dell'organizzazione nonché ai dirigenti sindacali per diffondere il più capillarmente possibile la conoscenza del quadro normativo di riferimento e delle concrete modalità di fruizione dei flexible benefit. È stato inoltre predisposto un duplice servizio di assistenza, AON e Fondazione, per dare risposta alle domande che il Personale andava ponendo con riferimento all'utilizzo del Portale. In soli due mesi di attivazione, il 79% dei dipendenti ha fruito integralmente della quota di benefit messa a disposizione. Oltre ai flexible benefit, nel piano di Welfare aziendale per il triennio 2017-2019 è stato attivato per la prima volta un piano per accedere a cure odontoiatriche per il dipendente e i familiari a prezzi convenzionati.

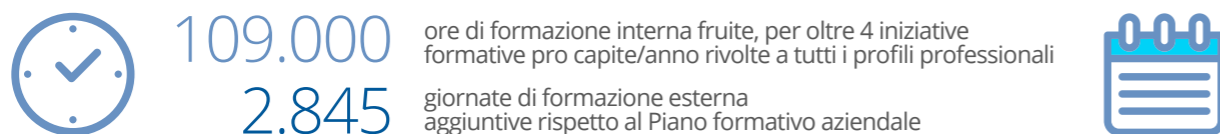
OFFERTA FORMATIVA

Il piano formativo 2016 è stato finalizzato a incrementare il valore delle risorse umane, dando spazio a iniziative di sviluppo professionale specialistico e di consolidamento del senso di comunità organizzativa, sia in ambito sanitario sia in ambito amministrativo. La proposta di attività è

PERCENTUALE IMPORTO SPESO PER SERVIZIO



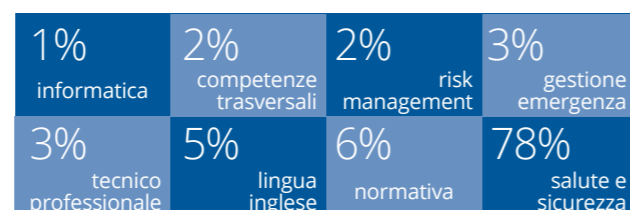
LA FORMAZIONE 2016 IN CIFRE



Distribuzione per modalità di erogazione



Distribuzione per area tematica



Formazione presso il Centro di simulazione SIMLAB

Nel corso del 2016 presso SIMLAB, affiliato all'Istituto di Anestesia e Rianimazione, sono state erogate oltre 1.000 ore di formazione istituzionale a medici e infermieri della Fondazione, studenti e specializzandi della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

mirata a uno sviluppo reale di competenze in ambiti ormai necessari per chi vuole proporsi in maniera competitiva nel settore medico-sanitario globale. A questo scopo è stata realizzata una mappatura delle competenze su oltre 800 persone, che ha consentito di attivare mirati percorsi formativi trasversali sulla comunicazione, il teamwork, lo sviluppo dei profili di ruolo, e in particolare l'informatica e l'inglese, competenze per le quali oggi non possono essere ammesse lacune. Un Piano formativo che intende non solo soddisfare gli obblighi di legge, secondo un approccio "burocratico" alla formazione continua, ma portare effettivo valore aggiunto a ogni singolo professionista. Particolarmente significativi in ottica di sviluppo organizzativo il percorso dedicato ai ruoli di supporto al Direttore di Polo (Responsabile Amministrativo di Polo, Dirigente SITRA, Referente Medico di Direzione Sanitaria e Farmacista di Polo) e il percorso di riqualificazione professionale di 60 ausiliari in OSS finalizzato a favorire l'introduzione di questa figura nel modello assistenziale della Fondazione.

È stato confermato l'importante investimento in formazione obbligatoria sulla sicurezza, sulla legge 231 e sulle tematiche connesse all'accreditamento istituzionale, che rappresenta da anni una fetta significativa delle attività formative e che si è cercato di valorizzare in un'ottica più ampia di Risk Management. Si è rafforzata inoltre la sinergia con CERISMAS e ALTEMS per le attività di alta formazione mirate allo sviluppo del personale, confermando gli accordi già esistenti e concentrando l'attenzione su tematiche quali la Gestione delle Risorse Umane, la Leadership, le Competenze Manageriali, la Gestione delle Operations e la Lean Organization. Ciò è avvenuto sia coinvolgendo le due istituzioni in percorsi di formazione e sviluppo strutturati all'interno della Fondazione sia facendo partecipare personale della Fondazione a corsi o gruppi di studio organizzati dai due enti.

SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Garantire la sicurezza di tutti i lavoratori che a qualunque titolo operano in Fondazione è un obiettivo primario delle strategie aziendali ed è l'anima di uno specifico impegno declinato nel documento dal titolo *Politica per la salute e sicurezza sul lavoro*. L'attività di ricerca clinica di laboratorio e le attività assistenziali articolate, esercitate a volte in situazioni di emergenza o a diretto contatto con pazienti portatori di patologie infettive, unitamente a un uso sempre più frequente di tecnologie ad alta complessità, comportano inevitabilmente un rischio per l'operatore sanitario. Il rischio consiste sia nella possibilità di subire infortuni che di contrarre malattie di natura professionale.

Consapevoli del fatto che non sia eliminabile in modo assoluto il rischio infortunistico in quanto intrinseco alla professione dell'operatore sanitario, diverse sono state le iniziative messe in atto nel corso del 2016 per il contenimento del rischio e il miglioramento delle condizioni lavorative. Misure di tipo tecnico (introduzione di dispositivi sicuri), di tipo ambientale (disponibilità di nuovi locali, attrezzature e macchinari di lavoro), e di tipo organizzativo con la definizione di regolamenti, procedure e istruzioni operative che hanno contribuito a limitare al minimo il fenomeno infortunistico.

Nel corso del 2016 inoltre si è dato seguito all'implementazione di un Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) progettato ed attuato nel rispetto della normativa vigente in materia e in conformità a quanto di-

La sicurezza sul lavoro e la tutela della salute sono parte di un processo di miglioramento continuo delle condizioni lavorative volto alla costante ricerca della migliore soluzione tecnica/organizzativa per eliminare o ridurre, per quanto tecnicamente possibile, il rischio di infortunio

sposto dal *Modello di organizzazione e controllo* della Fondazione.

I numerosi riassetti organizzativi delle Unità Operative tecnico/amministrative e assistenziali che si sono succeduti per tutto il 2016 per dare una struttura più stabile e definitiva al Policlinico e al Presidio Columbus, hanno determinato un costante monitoraggio delle situazioni pericolose con un dispiego importante di energie e di risorse da parte dei molti Servizi interni coinvolti e, in particolare, da parte del Servizio Prevenzione e Protezione, con il risultato di produrre un documento di valutazione dei rischi per ciascuna Unità Operativa; cioè una relazione dettagliata delle attività svolte in ambito professionale, dei rischi correlati per la salute e sicurezza e delle conseguenti misure di prevenzione protezione da adottare al fine di garantire la miglior tutela degli operatori.

Anche nel rispetto di specifiche normative, per far fronte a situazioni di emergenza la Fondazione si è dotata di un importante servizio interno operante sulle ventiquattr'ore e costituito da 15 persone altamente qualificate che presidiano gli ambienti di lavoro ed intervengono rapidamente per contenere gli effetti dannosi di qualsiasi tipo di emergenza. Questa squadra, ben identificabile grazie a visibili divise da lavoro, è diventata per gli operatori della Fondazione un punto di riferimento per la risoluzione quotidiana di piccoli o grandi inconvenienti.

RISK MANAGEMENT

Con la Legge 8 marzo 2017 n. 24, che indica le disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie, il Legislatore ha ampliato ulteriormente i confini del diritto alla salute, giungendo a specificare che «la sicurezza delle cure è parte costitutiva del diritto alla salute ed è perseguita nell'interesse dell'individuo e della collettività» (art. 1, comma 1). La «sicurezza delle cure» diviene pertanto un contenuto imprescindibile del diritto alla salute e viene declinata ponendosi come obiettivo tanto il miglioramento della qualità dell'assistenza e delle prestazioni complessivamente erogate, attraverso la realizzazione di percorsi clinico-assistenziali rispondenti al principio dell'appropriatezza, quanto la prevenzione degli eventi avversi e la ricerca della più ottimale soddisfazione degli interessi dell'utente che sia rimasto vittima di tali eventi.

Questo indirizzo interpretativo del diritto alla salute rafforza la scelta organizzativa da tempo adottata dalla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli che ha voluto coagulare, attorno alla struttura destinata alla gestione del rischio clinico aziendale, le competenze igienico-organizzative, le esperienze nel settore della medicina legale della responsabilità professionale sanitaria e le conoscenze in materia di qualità e accreditamento.

A partire dal 1° gennaio 2016, con il ridisegno dell'assetto organizzativo



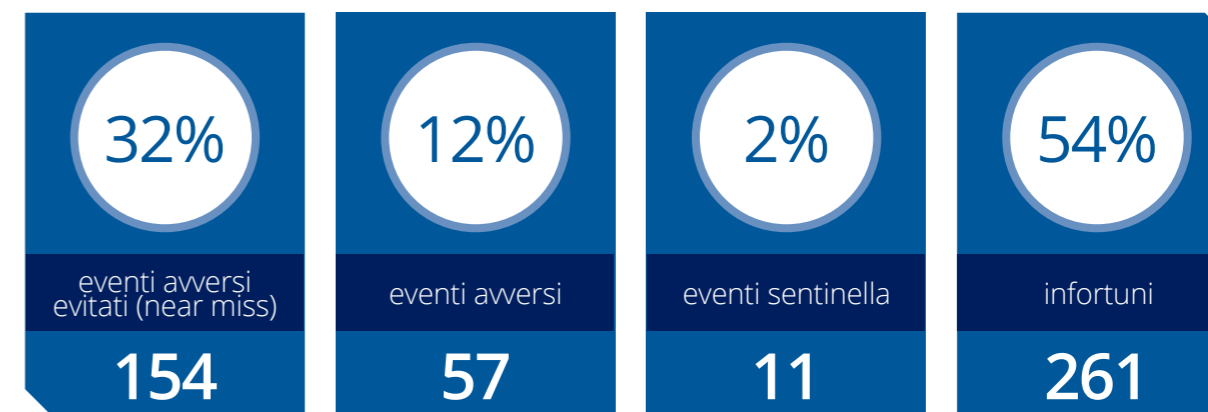
Segnalazioni in crescita

Cresce l'attenzione alle segnalazioni rispetto agli andamenti del 2014-2015: tale incremento non deve indurre alla conclusione che la qualità complessiva dell'assistenza sia peggiorata; il dato invece rivela la maggiore sensibilità del personale rispetto al tema del rischio clinico e all'importanza delle segnalazioni di eventi avversi, e di fatto costituisce un indicatore indiretto della bontà del percorso di formazione fin qui avviato.

-40 infortuni

Rispetto all'anno precedente, nel 2016 si è registrata una riduzione sensibile degli infortuni riscontrati, pari a -17%.

RISK MANAGEMENT: EVENTI AVVERSI E INFORTUNI



delle Direzioni della Fondazione, l'UOS Servizio Radioprotezione ed Igiene Ospedaliera e l'UOS Qualità ed Accreditamento riportano alla Direzione Sanitaria, mentre l'UOS Risk Management e l'UOC Medicina Legale afferiscono alla Direzione Governo Clinico del Policlinico Universitario A. Gemelli.

Tra le attività più significative svolte nel corso del 2016 si segnalano:

- **nel febbraio 2016** si è tenuto, presso l'Aula Brasca del Policlinico, un convegno sui punti qualificanti della riforma in discussione in Parlamento in tema di responsabilità professionale e sicurezza delle cure, meglio conosciuta come Decreto Gelli. Il convegno ha avviato un più ampio percorso di formazione del personale sanitario sulle tematiche di pertinenza del rischio clinico;
- **nel marzo 2016** è stata introdotta la procedura per il contenimento del rischio cadute dei pazienti ricoverati, implementando le indicazioni ministeriali recepite negli anni passati e adottando un sistema di prevenzione che, oltre a valorizzare il contributo della tecnologia e delle risorse umane dedicate all'assistenza, ha dato rilievo ai contenuti più caratterizzanti dell'educazione sanitaria personalizzata, incentrati sulla figura dell'expert patient;
- **nell'ottobre 2016**, in concomitanza con l'emanazione da parte dell'FDA e della Dispositivovigilanza europea ed italiana di un avviso di sicurezza riguardante un dispositivo impiantabile salva-vita, un team multidisciplinare appositamente istituito ha messo in atto un piano di richiamo in urgenza di 155 pazienti rientranti nei criteri di inclusione richiamati nell'avviso di sicurezza, offrendo in tempi contingentati una valutazione ambulatoriale con supporto tecnico e realizzando, per 56 di loro identificati in quel contesto come a rischio di eventi avversi maggiori, un percorso di ricovero con sostituzione del dispositivo, senza impattare sulle liste d'attesa di altri pazienti e senza ricadute sulla sostenibilità del Servizio Sanitario Regionale.
- **nello stesso periodo**, in concomitanza con l'emanazione di un avviso di



Al via il sistema CMDB

In seguito a un lavoro di progettazione svolto nel 2016 dalla Direzione ICT, nel 2017 il Policlinico Universitario A. Gemelli si è dotato di un Configuration Management Data Base (CMDB), strumento necessario per la conoscenza e gestione di tutte le infrastrutture informatiche presenti all'interno dell'Ospedale. Nel CMDB sono stati inserite circa 4.000 postazioni di lavoro, più di 150 applicazioni utilizzate dal personale sanitario e amministrativo e le oltre 6.000 utenze utilizzate dall'organico ospedaliero per accedere ai sistemi informatici. Questa grande operazione ha l'obiettivo di identificare immediatamente gli impatti di un rinnovo tecnologico o di un guasto informatico avvenuto in un reparto, operando correzione in modo rapido ed efficiente.

RISK MANAGEMENT: EVENTI STRAORDINARI

209 interventi straordinari	24 allagamenti	0 fughe di gas	8 incendi interni	3 incendi esterni (comprese autovetture)
	11%	0%	4%	1%
	21 ascensori	124 allarme centraline (rilevatori di fumo)	28 varie (black out, strutture murarie, vetri..)	1 sostanze varie (solventi, benzina, olio, ecc...)
100%	10%	59%	13%	0,5%

sicurezza da parte della Dispositivovigilanza italiana, si è avviata un'operazione di richiamo di 120 donne in gravidanza sottoposte nei mesi precedenti ad accertamenti diagnostici di laboratorio per le quali si è reso necessario una ripetizione dei test: il percorso assistenziale dedicato ha visto la partecipazione anche di psicologi professionisti.

GESTIONE DEL CONTENZIOSO MEDICO-LEGALE

La *Procedura Gestione del Contenzioso per Sinistri*, già modificata nel 2015, è stata ulteriormente revisionata a seguito del nuovo assetto organizzativo: l'UOS Risk Management, supportata dall'Istituto di Sanità Pubblica, Sezione Medicina Legale dell'UCSC di Roma, ha il compito di valutare l'impatto dei sinistri e di suggerire le più efficaci strategie difensive, interfacciandosi allo scopo con il Loss Adjuster e con l'Ufficio Affari Generali e Legali, cui è stato affidato il compito di coordinare l'intero processo.

L'incremento numerico dei sinistri rispetto alle due annualità precedenti si spiega, da un lato, con la tendenza al lieve e costante aumento del fenomeno dei sinistri med-mal ("medical malpractice") divenuto ormai, secondo una definizione cara alla dottrina, una sorta di assicurazione sociale, e dall'altro come conseguenza dell'estensione del rischio determinatosi a seguito dell'avenuto assorbimento delle attività e degli ambienti del Presidio Columbus. Lo studio più raffinato dei singoli sinistri, grazie al potenziamento dell'UOS Risk Management ed al più stretto coinvolgimento dell'UOC di Medicina Legale, unitamente alla fortunata coincidenza dell'assenza di eventi catastrofici nell'area ostetrica nel 2016, ha consentito di definire un volume di riserve per tale annualità che, pur a fronte dell'incremento numerico dei sinistri e dell'aumento del rischio rispetto alle annualità precedenti, si è assestato su un livello significativamente più contenuto rispetto al passato.

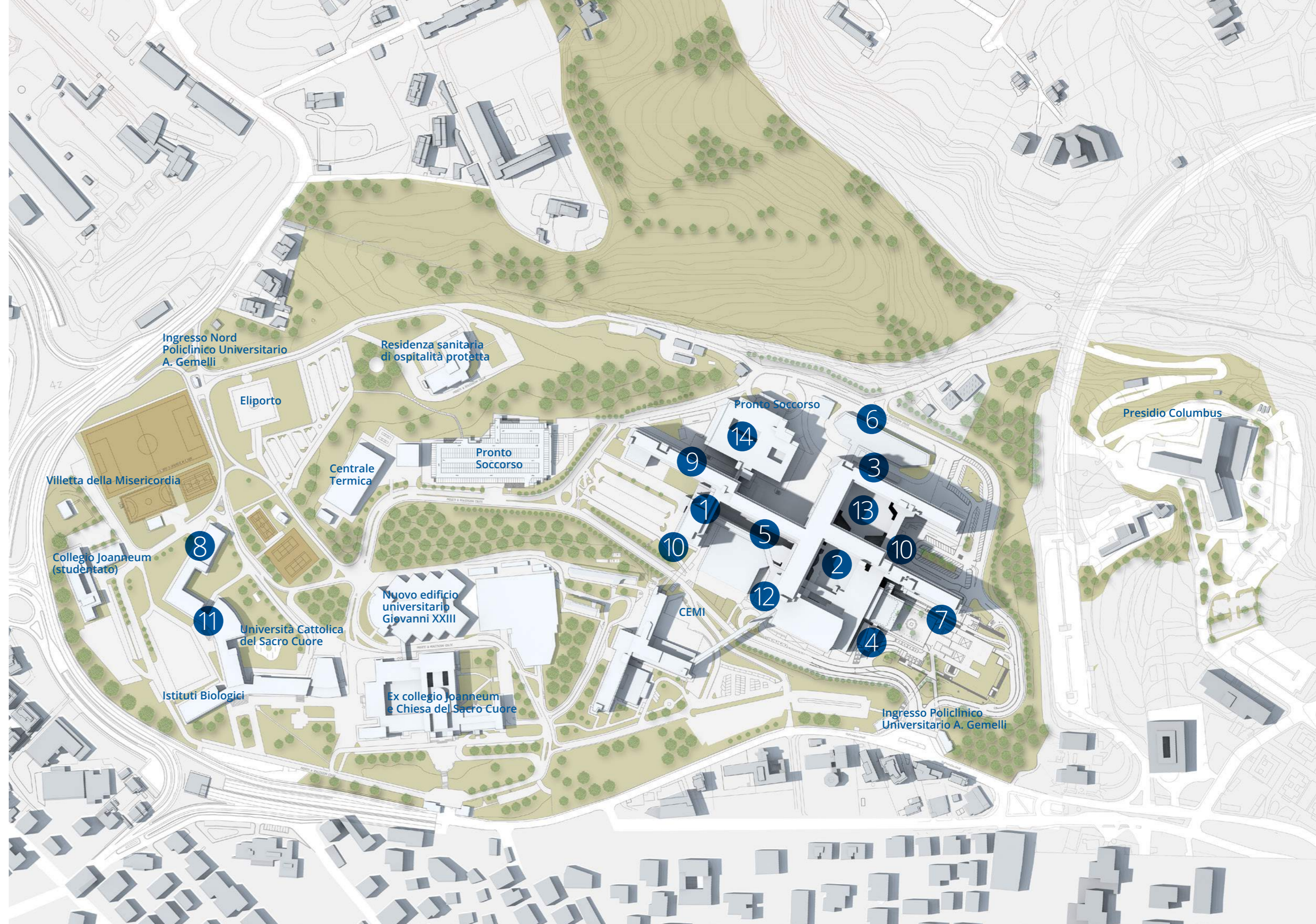


UNA REALTÀ CHE CRESCE

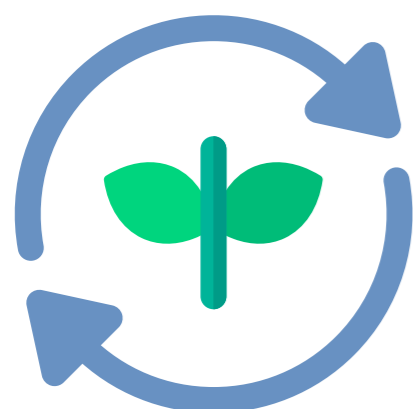
Il Policlinico Universitario A. Gemelli e il Presidio Columbus sono corpi in continuo rinnovamento, per rispondere anche dal punto di vista degli spazi e delle normative in maniera sempre più efficace alle esigenze dei pazienti. Ecco alcuni degli interventi strutturali più significativi sviluppati dall'Ufficio Tecnico nel corso del 2016.

- 1 Ambulatori di Proctologia e Uro-Ginecologia**
L'intero nuovo reparto, al 9° piano dell'edificio O, si sviluppa su una superficie di 560 mq, con ambulatori e servizi di accoglienza e supporto.
- 2 Ambulatori di Dermatologia**
Ristrutturazione del polo ambulatoriale della dermatologia in rispondenza dei requisiti minimi regionali sanitari e alle norme antincendio.
- 3 Reparto solventi**
Il progetto ha portato alla trasformazione del reparto ordinario 10° L in un nuovo reparto solventi.
- 4 Nuovi Bunker di Radioterapia**
Sono stati realizzati due nuovi Bunker per il trattamento radioterapico e sono concepiti con tecnologie altamente all'avanguardia.
- 5 Nuova Terapia intensiva**
L'intervento effettuato al piano 8°N ha consentito la messa a disposizione di ulteriori 14 posti letto oltre agli 8 già in funzione.
- 6 Nuova accettazione merci e logistica**
L'ex lavanderia centralizzata è stata trasformata in un'area per lo stoccaggio di merci, medicinali e farmaci che facilita l'accesso dal piano stradale.
- 7 Medicina nucleare**
È stato effettuato un intervento di adeguamento per rispondere ai requisiti di differenziazione dei percorsi di accesso attraverso una «zona filtro».
- 8 Servizio Medicina legale**
Intervento di adeguamento delle sale autoptiche del 1° piano interrato dell'edificio Istituti Biologici; il progetto prevede la realizzazione di una sala TAC per esami sulle salme.
- 9 Degenze**
L'intervento al piano 8° edificio P prevede l'adeguamento agli standard alberghieri e impiantistici e ai requisiti di accreditamento.
- 10 Sperimentazioni cliniche**
Al piano 10° O e al piano 3° S1 sono state individuate aree per un totale di 590 mq destinate alle sperimentazioni cliniche di Fase 1.
- 11 Nuove aule**
Piano generale di ristrutturazione delle aule della facoltà della sede di Roma (che rinnoverà tutti gli spazi didattici nell'arco di 5 anni).
- 12 Nuova biblioteca**
Sarà uno spazio dove studenti e frequentatori avranno a disposizione numerosi servizi legati alla condivisione dei testi.
- 13 Nuova ristorazione**
Grazie a sistemi più moderni di lavorazione e produzione dei pasti, sarà possibile avere una nuova mensa aziendale, per i degenti e per gli ospiti, con una riduzione delle superfici e un miglioramento del servizio.
- 14 Laboratorio analisi ormonali**
Nuovo sistema per le analisi dei campioni e delle provette. Il sistema si avvale di una "catena" completamente automatizzata lunga circa 30 metri.

Progetti approvati nel 2016 e in fase di avvio: nuovo reparto speciale di Ematologia; nuovo reparto di Neuroranimazione; CE.M.A.D, Centro Malattie Apparato digerente.



ENERGIA CONSUMI E RISPARMI 2016



55	GWH Consumo di energia elettrica
34	GWH Produzione interna di energia elettrica
17	Milioni di Sm³ Consumo di gas naturale
30%	Riduzione delle emissioni di CO₂ grazie al sistema di trigenerazione
66%	Riduzione dei consumi di energia elettrica per illuminazione esterna grazie agli apparecchi Led
34.000	Tonnellate Emissioni di CO ₂ in atmosfera



Un'eccellenza certificata

Nel dicembre 2015 il Policlinico Universitario A. Gemelli ha ottenuto la certificazione ISO 50001 da parte di Bureau Veritas, che attesta la presenza di un sistema di gestione dell'energia sostenibile ed efficiente. Il Policlinico è il primo complesso ospedaliero-universitario in Italia ad aver conseguito la prestigiosa ISO 50001, frutto del lavoro di squadra delle componenti dell'Ufficio Tecnico della Fondazione Gemelli, costituito dai Servizi Energetici, dalla Gestione e Manutenzione, dalla Progettazione e Realizzazioni Edilizie e dall'Ingegneria Clinica, e le sinergie con i consulenti tecnici di EfficiencyKNow e l'organismo di certificazione Bureau Veritas.

IMPATTO AMBIENTALE

La gestione delle risorse energetiche da parte del Policlinico Universitario A. Gemelli è sia improntata alla minimizzazione degli sprechi e delle inefficienze, sia funzionale alla piena soddisfazione delle necessità derivanti dal numero, sempre maggiore, di prestazione sanitarie erogate.

Dopo essere stato il primo complesso ospedaliero d'Italia ad ottenere la certificazione, rinnovata per il 2016, del sistema di gestione dell'energia secondo la norma ISO 50001, la struttura, in continuità con gli anni passati, opera impostando la propria politica energetica secondo un'ottica di miglioramento continuo. Innanzitutto, nel corso del 2016, è stato avviato un piano generale di misurazione dell'energia che, attraverso l'installazione di misuratori dell'energia elettrica e termica, permetterà, una volta concluso, di avere maggiore visibilità sui consumi e, quindi, di gestire in maniera più efficiente le risorse energetiche; a fine esercizio l'installazione di questi contatori aveva interessato gli impianti di condizionamento di alcuni reparti del Policlinico, i campi sportivi del Campus Universitario e la nuova cucina.

Sempre nel 2016, a seguito di una donazione a scopo benefico da parte di un fornitore, è stato rinnovato il sistema di illuminazione pubblica esterna, attraverso la sostituzione di 300 corpi illuminanti di tipo tradizionale con altrettanti apparecchi di illuminazione a LED; tale intervento ha permesso una riduzione del 66% dei consumi di energia elettrica, un risparmio di oltre 246 tonnellate di CO₂ emessa ogni anno ed un miglioramento dell'illuminazione stradale. Sono poi entrati a regime i sistemi di misura in continuo delle emissioni dell'impianto di cogenerazione a gas metano e dei generatori di vapore a supporto; tale sistema di monitoraggio a scansione, interamente computerizzato, consente di avere un controllo sostanzialmente continuo delle emissioni rispetto alle soglie previste dall'Autorizzazione Unica Ambientale.



Come una smart city

Il Policlinico Universitario A. Gemelli, dotato di un sofisticato impianto di cogenerazione, che fornisce alla struttura il 60% del fabbisogno energetico interno (elettricità ed energia termica), può essere paragonato a una città di 30 mila abitanti, con consumi di circa 50 milioni di kWh ogni anno e circa 16 milioni di m³ di gas naturale.

La Fondazione ha lanciato nel 2016 un progetto che verrà realizzato nel 2017 e riguarderà il completamento, per l'intera struttura, della rete elettrica di media tensione di tipo Smart Grid; tale intervento permetterà una riduzione delle perdite di energia (minore dispersione di calore in atmosfera) con un risparmio specifico pari al 2% sul totale. Tra gli interventi avviati nel 2016, ma che saranno ultimati nel 2017, si segnalano, inoltre, l'installazione di un sistema di regolazione e misura del fluido primario termico che permetterà l'efficientamento dell'utilizzo dell'acqua surriscaldata all'interno della struttura ed un conseguente minore spreco di energia; infine verrà eseguito un intervento di manutenzione straordinaria sull'assorbitore per la produzione di acqua refrigerata che comporterà il miglioramento dell'efficienza della macchina che attualmente produce al 50% delle sue capacità. L'impegno per l'ambiente passa anche attraverso la partecipazione a iniziative e progetti nazionali con il fine di formare e responsabilizzare le proprie risorse umane rispetto ai temi legati al consumo di energia e alla minimizzazione dell'impatto ambientale. Nel 2016 la Fondazione ha aderito alla campagna nazionale per l'efficienza energetica *Italia in Classe A*, promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico e realizzata dall'Enea. In particolare nel novembre del 2016, in occasione del *Mese per l'efficienza energetica*, è stato tenuto un corso di formazione rivolto al personale amministrativo ed infermieristico della struttura che ha inteso illustrare le caratteristiche del sistema di gestione dell'energia del Policlinico, suggerendo le misure e gli accorgimenti da adottare per permettere un utilizzo sempre più razionale delle risorse energetiche. Il corso ha visto la partecipazione di circa 200 persone. Nel contempo la Fondazione ha collaborato con l'Enea e con l'Agenas all'istituzione di tavoli tecnici allo scopo di individuare metodologie per la valutazione delle prestazioni energetiche delle strutture sanitarie e definire delle linee guida per l'esecuzione delle diagnosi energetiche in tali strutture.

GENERATORI DI SOLIDARIETÀ

Le iniziative promosse autonomamente dalla Fondazione ma anche tanti progetti di aiuto sviluppati in collaborazione con un ampio network di realtà non profit

1.3

L'IMPEGNO QUOTIDIANO NEL «PRENDERSI CURA»

La persona e i suoi bisogni sono il valore fondante dell'attività svolta dalla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli. È naturale, dunque, che la prima attenzione sia rivolta ai soggetti più deboli e in difficoltà o a rischio emarginazione. Persone per le quali è necessario mettere in campo un «di più» di cura che trascenda gli aspetti meramente medico-assistenziali e affronti i bisogni a tutto tondo. Bisogni cui si può dar risposta solo attraverso uno sforzo di gratuità che vede impegnato sia il personale della Fondazione stessa, sia un'importante rete di soggetti profit e non profit che quotidianamente danno risposta a tali necessità. In questo senso, il Policlinico Universitario A. Gemelli ha dimostrato, lungo tutta la sua storia, di saper essere un bacino e un motore importante di gratuità e di attenzione nei confronti dei più deboli, degli emarginati, degli ultimi, andando al di là di quelli che dovrebbero essere gli obblighi di un'Istituzione sanitaria e mettendo in campo modelli di risposta concreti ed efficaci basati sulla solidarietà.

Proprio il riconoscimento della centralità della persona, vista nella sua integralità di unità psicofisica e spirituale, basato sull'ispirazione cattolica che fin dalle origini guida lo sviluppo del Policlinico Universitario A. Gemelli, si esprime nel supporto di servizio spirituale messo a disposizione dei pazienti, e nella scelta di consentire l'assistenza religiosa anche secondo altre religioni. Per i pazienti di ispirazione cattolica il sostegno spirituale è affidato all'assistente pastorale del Personale e alla Cappellania Ospedaliera (cappellani, suore, volontari). È inoltre in vigore una policy che accredita anche figure di assistenza religiosa per pazienti di altre fedi e altre forme religioso-culturali, policy che riguarda anche le norme per il trattamento alimentare, infermieristico e di cura del paziente di altre religioni e culture sia in vita che in caso di morte.

IL FONDO CARITÀ

La normalità è straordinaria se tutti facciamo qualcosa per qualcuno. È questa l'idea che ha fatto nascere, poco più di un anno fa, il Fondo Carità della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli, progetto che risponde in modo rapido e diretto ai bisogni dei singoli pazienti o delle loro famiglie che stanno attraversando una situazione di comprovata difficoltà economica e facendo fronte a situazioni di emergenza sociale e fragilità esistenziale. Il Fondo Carità è promosso e sostenuto finanziaria

“

Poter vedere all'opera il bene nella concretezza degli aiuti consola tutti, non solo chi riceve il beneficio. Ognuno mette del proprio, e il desiderio di bene condiviso è sempre benedetto da Dio e per ciò fecondo per i suoi figli

”



Donare è più facile
Nel corso del 2016 è stato attivato il sito **donora.policlinicogemelli.it**, strumento attraverso il quale è possibile sostenere i progetti e le iniziative solidali della Fondazione volti all'umanizzazione della cura. Il sito è dotato di una piattaforma di pagamento online sicura che opera con il circuito PayPal e con qualsiasi Carta di credito.



DATI VILLETTA MISERICORDIA



mente dalla Fondazione, anche con quote derivanti dall'attività privata, ma è un impegno proposto alla sensibilità e generosità di tutti, sia all'interno che all'esterno del Policlinico.

I fondi raccolti vengono destinati, per esempio all'acquisto di costosi farmaci non prescrittibili, a sostenere le spese di orfani e di indigenti, oppure devoluti a spese per esequie o anche per risolvere altre piccole necessità quotidiane che possono, per taluni, essere insormontabili. Attraverso uno "sportello informatico" appositamente istituito il personale può segnalare situazioni di particolare disagio, illustrando il tipo di intervento richiesto. Inoltre, il contributo viene erogato nel giro di pochissimi giorni, perché la tempestività in molti casi è parte della soluzione del problema.

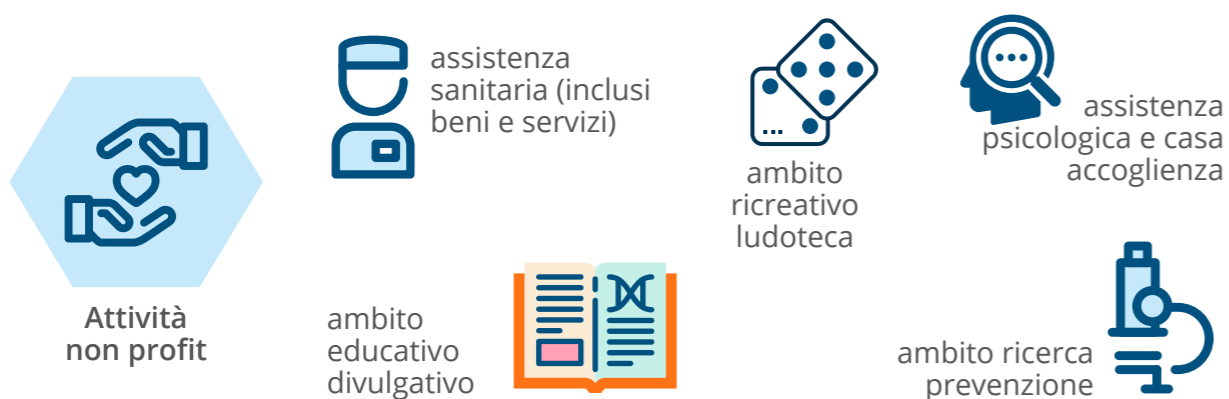
Nel corso del 2016, suo primo anno di implementazione, il Fondo ha sostenuto, con una spesa complessiva di circa 25.000 euro, tante persone in fasi difficili della loro vita. Tra gli interventi effettuati, si segnalano: 20 degenti in grave difficoltà economica trasportati dal domicilio all'ospedale, 8 persone che non avevano mezzi per pagare esami diagnostici e visite mediche specialistiche e 2 famiglie che non potevano sostenere le spese delle esequie di un proprio familiare deceduto. Ma il Fondo Carità non è solo uno "sportello" destinato a soddisfare bisogni materiali o pratici, pur primari e certamente emergenti: è un prezioso strumento di dialogo e solidarietà che arricchisce di umanità non solo chi a esso si rivolge, ma che, in un solo anno, è diventato occasione di fraternità per tutti gli operatori del Policlinico.

LA VILLETTA DELLA MISERICORDIA

Il Centro di Accoglienza notturna (gratuita) per persone senza fissa dimora ospitato dalla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli e messa a disposizione dall'Istituto Toniolo di Studi Superiori e dall'Università Catto-

lica del Sacro Cuore nasce per l'accoglienza, il recupero e il reinserimento sociale di persone indigenti senza fissa dimora, che vivono in condizioni di disagio economico, sociale e familiare estremo. Il Centro, gestito dalla Comunità di Sant'Egidio che assicura l'accoglienza e l'accompagnamento degli ospiti attraverso personale volontario, è situato all'interno di un fabbricato di due piani, denominato "La Villetta della Misericordia", sito nel Campus dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. L'ospitalità nel Centro di accoglienza è temporanea: la sua durata viene stabilita all'ingresso dell'ospite e rivalutata periodicamente in considerazione dell'evoluzione della situazione sociale e sanitaria. Oltre che all'accoglienza, la struttura è finalizzata all'accompagnamento lungo percorsi di progressivo reinserimento sociale e in risposta alla richiesta di salute degli ospiti, spesso resa più acuta da una vita ai margini sociali e senza fissa dimora. Il Centro può accogliere un massimo di 20 persone, uomini o donne, italiani o stranieri, temporaneamente in difficoltà a causa di problematiche psicosociali, a rischio di emarginazione, e/o di cronicizzazione di una condizione di grave bisogno. Gli operatori, adeguatamente formati, assicurano interventi mirati a facilitare dinamiche relazionali positive tra gli ospiti del Centro, stimolano i percorsi di reinserimento sociale e accompagnano, quando necessario, gli ospiti nell'assistenza sanitaria. Gli ospiti che presentano necessità di carattere sanitario hanno infatti accesso alle cure tramite una rete di referenti medici e Operatori Sanitari Amici volontari del Policlinico Gemelli, oppure attraverso le Asl del territorio. La rete degli Operatori Sanitari Amici si è andata ampliando nel corso del 2016 disegnando un modello sanitario nuovo, pensato per garantire la presa in carico globale. L'ospite/paziente viene così accompagnato in tutto il suo iter di cura, con una personalizzazione degli interventi sia medici sia infermieristici. I diversi percorsi di cura hanno in comune la possibilità per

ATTIVITÀ DELLE NON PROFIT CHE OPERANO NEL POLICLINICO



l'ospite di ricevere gli accertamenti e i trattamenti dagli specialisti qualificati. Questa modalità organizzativa consente di ottimizzare l'assistenza, eliminando gli accessi al Pronto Soccorso, unico presidio sanitario fino ad ora utilizzato dagli ospiti.

IL RUOLO DEL NON PROFIT

Il Policlinico Universitario A. Gemelli conta sull'aiuto di più di 40 realtà non profit che operano al suo interno e di oltre 400 volontari impegnati quotidianamente nella solidarietà verso i malati e i loro familiari. Uomini e donne che sono sul campo insieme a medici e infermieri per assicurare un'ottima assistenza nei reparti, per sostenere la ricerca e/o la prevenzione e per occuparsi, con dedizione e competenza, di servizi di supporto psicologico e fisioterapico ai degenti, accoglienza ai parenti dei malati nelle Case famiglia, organizzazione di laboratori e ludoteche ricreative per i più piccoli, non trascurando l'aspetto di emergenza e urgenza

che prevede la presenza di circa 70 volontari della Croce Rossa Italiana che sono presenti nel Pronto Soccorso della Fondazione.

L'opera dei volontari all'interno del Policlinico è finalizzata a rendere più sereno il soggiorno di anziani, malati gravi, bambini e persone sole o in difficoltà, che attraverso il dialogo, l'ascolto e il contatto umano che si instaura tra volontario e famiglia del paziente, alleviano i momenti di sofferenza emotiva che inevitabilmente insorgono durante un ricovero ospedaliero.



L'opera dei volontari all'interno del Policlinico è finalizzata a rendere più sereno il soggiorno di anziani, malati gravi, bambini e persone sole o in difficoltà, che attraverso il dialogo, l'ascolto e il contatto umano che si instaura tra volontario e famiglia del paziente, alleviano le preoccupazioni





Relazioni internazionali

Il 2016 è stato un anno molto intenso dal punto di vista delle relazioni internazionali sviluppate dalla Fondazione. Sono state ricevute delegazioni medico-istituzionali da Cina, Israele, Francia, Armenia, Panama, Iran, Birmania, Bielorussia, Azerbaigian, Federazione Russa, Ucraina, Slovenia, Angola, Oman, EAU. Numerose le visite del Corpo Diplomatico accreditato in Italia (da segnalare la Giornata dedicata agli Ambasciatori dei Paesi Ue, durante la quale i diplomatici hanno familiarizzato con i servizi offerti dal Policlinico ai cittadini non italiani residenti a Roma). La Fondazione ha inoltre sottoscritto convenzioni per l'erogazione di servizi sanitari con diverse Ambasciate europee ed extraeuropee e accordi per l'aggiornamento professionale di medici provenienti da Paesi extraeuropei.

In una Fondazione per cui la professionalità è un valore ineludibile, i volontari collaborano all'azione di tutela dei malati, segnalando necessità ed eventuali disservizi, ma anche per esempio fornendo un'assistenza di tipo legale, attraverso lo sportello del Tribunale per i Diritti del Malato, presente nella struttura e composto da cittadini attivi che hanno in comune la volontà di garantire l'uguaglianza dei diritti di tutti i cittadini nella sanità.

Infine, a testimonianza dell'impegno civile e sociale ben radicato nella cultura della Fondazione, il Policlinico Universitario A. Gemelli, coadiuvato dalle organizzazioni non profit, partecipa e promuove tante iniziative come, per esempio, la Giornata Nazionale della malattia di Parkinson, la Giornata delle malattie rare e disabilitanti e la Giornata mondiale del Malato. Riveste una particolare importanza, in questo contesto, la Giornata del Sollievo, organizzata dalla Fondazione Ghirrotti, che si celebra ogni anno in Italia ed è nata dalla necessità di sollevare dal dolore fisico, psicologico e spirituale i malati e i loro familiari.

IL VOLONTARIATO FORMATIVO

Il Policlinico Universitario A. Gemelli è stato tra i primi ospedali italiani negli anni '70 a sperimentare il volontariato formativo, per garantire il Diritto allo Studio ai tanti bambini e ragazzi degenti in età scolare, che la malattia costringe all'interruzione forzata degli studi. Nel 1974 la scuola in ospedale prende corpo, quando il Provveditorato agli studi di Roma istituisce al Gemelli la prima pluriclasse di scuola primaria statale in un ospedale non pediatrico.

Grazie al protocollo d'intesa siglato tra i Ministeri dell'Istruzione, Sanità e Solidarietà Sociale, nel settembre del 2000 la tutela del Diritto alla Salute e all'istruzione diventa operativo. Nel 1991 viene attivata, da parte dell'Istituto Comprensivo P. Maffi, una pluriclasse che accoglie gli studenti della scuola secondaria di I grado, con un intero Consiglio di classe. Nel 2000, fatto unico in Italia, viene istituita la scuola dell'Infanzia. Nel 2005 è presente, con un proprio organico di diritto, anche una scuola secondaria di secondo grado con un insegnante coordinatore e un docente di materie letterarie. All'occorrenza vengono individuati dall'Istituzione scolastica i docenti di indirizzo. Attualmente sono presenti tutti gli ordini di scuola.

La scuola viene ben presto identificata dagli operatori sanitari anche come un importante elemento della cura. A parità di condizione clinica, il degente impegnato in attività scolastiche normalizzanti sposta la propria attenzione dalla condizione di malato a quella di studente. Ogni anno, tra scuola elementare e scuola media, sono circa 350 alunni-degenti che frequentano le lezioni.



IN SIRIA CON «OSPEDALI APERTI»

La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli porta da sempre la propria attenzione solidale alle persone in difficoltà anche all'estero, grazie all'attività di medici e professionisti della stessa Fondazione impegnati in missioni di aiuto in aree del mondo colpite da catastrofi naturali, da conflitti o da povertà endemica. Nel corso del 2016 è stata preparata e strutturata l'adesione al progetto "Ospedali Aperti" in Siria avviato nel corso del 2017 a tutela della popolazione locale stremata dal conflitto. Il progetto è nato dall'intuizione del Nunzio Apostolico in Siria, Card. Mario Zenari, in collaborazione con Mons. Giampietro Dal Toso, Segretario Delegato del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, ed è stato ideato da Fondazione AVSI, Ong internazionale che da 45 anni realizza progetti di sviluppo in 30 Paesi diversi. Il progetto ha come obiettivo il sostegno a tre ospedali cattolici che operano nella regione: l'Ospedale Saint Louis di Aleppo, l'Ospedale Francese e l'Ospedale Italiano di Damasco. A fronte di un'enorme emergenza sanitaria, questa iniziativa si propone di fornire prestazioni mediche gratuite alle persone più vulnerabili, vittime della guerra e di raccogliere fondi necessari a coprire i costi delle prestazioni ospedaliere e ambulatoriali sostenuti dagli ospedali coinvolti. La Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli partecipa a "Ospedali Aperti" in Siria sia attraverso lo stanziamento diretto di fondi, sia attraverso iniziative di formazione e di aggiornamento del personale sanitario siriano e di cura della popolazione. La fornitura gratuita delle prestazioni è garantita da un basket fund alla cui creazione la Fondazione partecipa sia in forma diretta sia indirettamente attraverso l'attrazione di nuovi donatori. La Fondazione è impegnata anche nella formazione del personale degli ospedali siriani attraverso sessioni formative e training che avranno luogo in ospedali di Beirut, in Libano.

CAPITOLO

9

L'ORGANIZZAZIONE
PER POLI E AREE
RISPONDE IN MANIERA
SOSTENIBILE AI
NUOVI BISOGNI DI
CURA, UNENDO
SPECIALIZZAZIONE
E APPROCCIO
MULTIDISCIPLINARE

L'OFFERTA CLINICA
L'ECCELLENZA SCIENTIFICA



In questo quadro di rinnovata coerenza, basata su una struttura organizzativa che supera il tradizionale concetto di ospedale diviso in silos verticali, sono in continuo sviluppo progetti e percorsi che incentivano la trasversalità del confronto e dell'operatività diretta tra differenti competenze



IL PAZIENTE AL CENTRO

Il 2016 è stato il primo anno di completa implementazione della nuova struttura organizzativa per Poli e Aree avviata dalla Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli nel novembre 2015. Una riorganizzazione che supera il concetto "verticale" di ospedale suddiviso in dipartimenti autoreferenziali e disegna una nuova geografia dell'offerta clinico-assistenziale basata sulla centralità del paziente e delle sue esigenze. A questo orizzonte mutato il Gemelli intende rispondere attraverso un approccio multidisciplinare capace di valorizzare l'estrema specializzazione dei professionisti e degli staff tanto

sotto l'aspetto clinico-chirurgico quanto nello sviluppo di programmi di ricerca e nell'attività didattica. Secondo la nuova organizzazione, che consente anche, a livello di sostenibilità, un'ottimizzazione e una gestione più efficiente delle risorse (umane, economiche e tecnologiche), le responsabilità nelle Unità Operative sono ripartite su due livelli: uno di coordinamento clinico e scientifico (8 Poli) e uno più operativo, che riguarda gli aspetti gestionali (21 Aree). I Poli - la cui offerta sarà presentata nella sua interezza all'interno di

questo capitolo - realizzano il governo clinico del sistema di produzione dei servizi, sia in termini di processo decisionale finalizzato alla garanzia della qualità tecnica delle prestazioni e appropriata modalità di erogazione delle stesse, sia in termini di partecipazione dei professionisti alle decisioni di carattere strategico, organizzativo e gestionale. I Poli promuovono, inoltre, l'organizzazione e lo svolgimento dei programmi di ricerca clinica e di tutte le attività che favoriscano l'integrazione tra assistenza, didattica e ricerca e determinano le condizioni per lo svolgimento ottimale dell'attività didattica dei corsi di laurea e delle scuole di specializzazione.

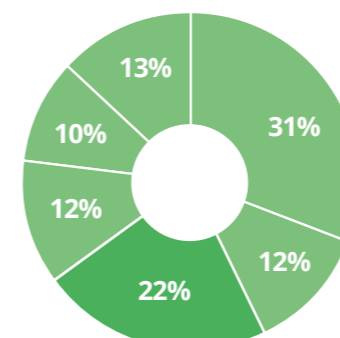
LA FONDAZIONE NEL CONTESTO TERRITORIALE

Il Policlinico è inserito nella programmazione regionale, sia per l'erogazione di servizi di cura e assistenza per la popolazione che insiste sul territorio di riferimento, sia per l'erogazione di servizi specialistici di alta complessità per pazienti provenienti da tutta la Regione e da fuori Regione.

Il Sistema Sanitario Regionale si basa sul modello delle reti Hub&Spoke, in cui il Policlinico Universitario A. Gemelli ricopre il ruolo di centro di riferimento di rete (Hub) in diversi ambiti. Essere l'ospedale di riferimen-

Anno di rilevazione 2015

PAZIENTI DIMESSI PER STRUTTURA DI EROGAZIONE REGIONE LAZIO



- 31% Presidio ASL
- 12% Aziende ospedaliere
- 12% IRCCS
- 10% Istituti Classificati
- 13% CDC accreditate
- 22% Policlinici Universitari

Di cui 48% Policlinico Gemelli e Columbus

ACUTI	RIABILITAZIONE
83%	14%
QUOTA GEMELLI E COLUMBUS	QUOTA GEMELLI E COLUMBUS
8%	2%

REGIONE LAZIO POSTI LETTO



MOBILITÀ ATTIVA EXTRAREGIONALE



PAZIENTI RESIDENTI EXTRAREGIONALI DEI POLICLINICI



DAY HOSPITAL

POSTI LETTO		DIMESSI	
REGIONE LAZIO	TOTALE POLICLINICI	REGIONE LAZIO	TOTALE POLICLINICI
1.339	388	334.276	77.730
GEMELLI 6,5%	GEMELLI 44%	GEMELLI 10%	GEMELLI 44%

DEGENZA ORDINARIA

POSTI LETTO		DIMESSI	
REGIONE LAZIO	TOTALE POLICLINICI	REGIONE LAZIO	TOTALE POLICLINICI
15.652	3.116	556.047	117.561
GEMELLI 9%	GEMELLI 44%	GEMELLI 10%	GEMELLI 48%

OPPOSIZIONE ALLA PROPOSTA DI DONAZIONE DI ORGANI





Gestione dei dispositivi medici tramite RFID

Nel corso del 2016 è stato avviato il progetto di fornitura di servizi e tecnologie per la gestione e tracciabilità dei dispositivi medici (DM) del Policlinico Universitario A. Gemelli, attraverso una codifica e un'etichettatura con sistema di riconoscimento RFID delle strumentazioni, e un software di gestione dei dispositivi medici monouso interfacciato agli applicativi in uso al Policlinico (ERP amministrativo e sanitario). Diversi i benefici che il progetto produce: si ha infatti un beneficio clinico (la tracciabilità fino al paziente dei DM ad alto costo e/o alta rilevanza clinica), un beneficio logistico-economico (grazie alla gestione efficiente dello stock e all'ottimizzazione complessiva dei processi) e un beneficio amministrativo (dato dal monitoraggio dei consumi per reparto/tipo di intervento chirurgico/paziente).

to della rete (Hub), per una specifica disciplina, vuol dire distinguersi, relativamente alla complessità e all'elevato contenuto tecnologico e multidisciplinare delle prestazioni erogate rispetto agli altri ospedali (Spoke) con cui si è collegati. Nell'ambito delle reti Hub&Spoke definite dalla Regione per organizzare il proprio Servizio Sanitario, sulla base di quanto disposto dal DCA 247/14, il Policlinico Universitario A. Gemelli è riconosciuto come:

- uno dei cinque DEA di II livello per la Rete dell'Emergenza, chiamato a fungere da punto di riferimento per diverse strutture che trattano casistiche a più bassa complessità;
- Centro di Riferimento per la Neurochirurgia e la Terapia Intensiva Pediatrica della Rete dell'Emergenza Pediatrica;
- Centro di Riferimento della Rete Cardiologica, disponendo di una UTIC ad alta tecnologia, di un servizio di emodinamica interventistica operativo h24, di un reparto di cardiocirurgia, di chirurgia vascolare e di chirurgia toracica;
- Centro Trauma Specialistico (CTS) della Rete del Trauma Grave e Neurotrauma;
- Unità di Trattamento Neurovascolare di secondo livello (UTNII-Hub) per la Rete Ictus;
- Centro di II livello per la Rete Perinatale, chiamato a garantire assistenza a gravidanze e parti ad alto rischio oltre che a neonati che necessitano di cure intensive.

Il Policlinico Universitario A. Gemelli è poi riconosciuto come:

- Hub della Rete Oncologica regionale per il territorio della Macro-area 4;
- Hub della Rete Assistenziale delle Malattie Infettive;
- Spoke per la Rete delle Chirurgie Plastiche;
- Centro di riferimento nella Rete della Chirurgia della Mano;
- Centro di riferimento Regionale delle Malattie Rare;
- Centro Audiologico di riferimento per il Punto Nascita e Centro Audio-otologico di riferimento per il Centro Audiologico;
- Centro di coordinamento dei Trapianti d'organo e Donazioni cornee;
- sede del Centro Antiveneni;
- UNICATT Cord Blood Bank (Banca del Cordone Ombelicale).
- Centro di Riferimento ECMO (ossigenazione extracorporea a membrana) per il trattamento avanzato dell'insufficienza respiratoria grave.

PERCORSI CLINICO-ASSISTENZIALI

Organizzare l'assistenza per Percorsi Clinico-Assistenziali (PCA) vuol dire prendere in carico e gestire i problemi di salute secondo le cono-

POLICLINICO GEMELLI / DEGENZA MEDIA IN DEGENZA ORDINARIA

	2014	2015	2016
PESO MEDIO DRG SSN (INDICE DI COMPLESSITÀ DELLA CASISTICA)	1,319	1,326	1,358
DEGENZA MEDIA DO SSN (GIORNI)	7,51	7,55	7,40

PRESTAZIONI AMBULATORIALI

9.626.997 TOTALI	Prestazioni per interni	Prestazioni per esterni	SSN	87%
	63,5%	36,5%	NO SSN	13%

INTERVENTI CHIRURGICI

TOTALE INTERVENTI CHIRURGICI
46.696

TASSO DI OCCUPAZIONE LETTI DO (%)

90,5% Gemelli	88% Presidio Columbus	90% Totale
-------------------------	---------------------------------	----------------------

TRAPIANTI TOTALI MIDOLLO, RENE, FEGATO: **197**

DEGENZA ORDINARIA: **27.981**

DAY HOSPITAL: **8.002**

AMBULATORIALI: **10.713**

NUMERO POSTI LETTO DEGENZA ORDINARIA (DO), DAY HOSPITAL (DH) E RIABILITAZIONE (R)

		GEMELLI	COLUMBUS	TOTALE	
DO	DIC.2014	1.156	209	1.365	TOT.2014 1.545
	DIC.2015	1.161	207	1.368	
	DIC.2016	1.162	207	1.369	
DH	DIC.2014	114	26	140	TOT.2015 1.547
	DIC.2015	114	25	139	
	DIC.2016	116	25	141	
R	DIC.2014	30	10	40	TOT.2016 1.550
	DIC.2015	30	10	40	
	DIC.2016	30	10	40	

TOTALE DIMESSI PER ACUTI
96.574

DEGENZA ORDINARIA: **60.490**

DAY HOSPITAL: **35.442**

RIABILITAZIONE: **642**

DEGENZA ORDINARIA PER PAZIENTI ACUTI

REGIONE	81,6%	SSN	93,3%
FUORI REGIONE	18,4%	NO SSN	6,7%
60.490 TOTALI			



Accreditamenti e certificazioni

Il Servizio di Analisi II - Microbiologia e Virologia - è certificato ISO 9001:2008

La UNICATT Cord Blood Bank è certificata ISO 9001:2008 e accreditata presso il Centro Nazionale Trapianti (CNT)

Il Servizio di Emotrasfusione è certificato ISO 9001:2008 e accreditato presso il SSR

Il Programma Trapianti Cellule Staminali è accreditato JACIE e CNT

Il Laboratorio di Tipizzazione HLA (Servizio di Ematologia) è accreditato EFI

Il Servizio Manutenzione Edifici e Impianti è certificato ISO 9001:2008

scienze tecnico-scientifiche e le tecnologie più avanzate al servizio del paziente. È sempre più forte, infatti, l'integrazione a fini assistenziali, formativi e di ricerca tra la Fondazione e le principali reti di patologia e di pazienti nazionali e regionali. In particolare, insieme alla Regione Lazio e alle Aziende Sanitarie romane, la Fondazione - attraverso questa modalità organizzativa - disegna, integra e valuta tutte le fasi di assistenza dei principali problemi di salute. Dal 2013, anno di attivazione nell'organizzazione aziendale di una Unità dedicata ai Percorsi Clinici, afferente alla Direzione Governo Clinico, il Gemelli ha avviato 31 PCA, per offrire una più efficace e appropriata sequenza di azioni e di interventi nell'assistenza ai pazienti. I nuovi PCA avviati nel 2016 sono dedicati al paziente con: Tumore maligno alla Vescica, Tumori Cerebrali nel Bambino (Progetto 30 Ore per la Vita), Tumori Cerebrali dell'adulto, Psoriasi e Teleangectasia Emorragica Ereditaria (HHT). Per ogni Percorso Clinico, con periodicità semestrale, il Policlinico avvia incontri di valutazione della qualità, anche con la partecipazione dei pazienti, per monitorare e valutare insieme ai professionisti la performance del Percorso stesso e definire le necessarie azioni di miglioramento.

STRUTTURE TRASVERSALI A UTILIZZO CONDIVISO

All'interno del Policlinico sono presenti 40 posti letto di One Day Surgery e Week Surgery e 21 posti letto di Day Surgery e Chirurgia Ambulatoriale. I pazienti assistiti in One Day Surgery e Week Surgery sono pazienti chirurgici per i quali si prevede un solo pernottamento (One Day Surgery) o una degenza "short stay" (uguale o inferiore a 5 giorni - Week Surgery). Week Surgery e One Day Surgery sono individuate come due sezioni complementari e flessibilmente interfunzionali di

un'unica struttura logistica. Il ricovero garantisce un carico assistenziale inferiore ed un percorso gestionale più leggero rispetto ai ricoveri tradizionali. La struttura di Day Surgery e Chirurgia Ambulatoriale (Day Service), che prevede l'accesso da parte dei chirurghi delle Unità Operative afferenti ai diversi Poli e Aree, è dotata di proprie sale operatorie e di autonomi spazi di degenza diurna dedicati.

Una struttura trasversale che svolge un ruolo importante anche rispetto a eventi e necessità esterne al Policlinico Universitario A. Gemelli è l'UOC di Medicina Legale, che oltre a supportare le funzioni di risk management e ad assolvere a compiti assistenziali propri di un'unità di medicina legale ospedaliera, esplica una funzione di Servizio di Medicina Necroscopica per osservazione ed esame necroscopico, con correlata attività certificativa su cadaveri di persone decedute a domicilio e/o rinvenute per strada o in ripari di fortuna. Questa attività, che viene esercitata in convenzione con il Comune di Roma e che qualifica l'obitorio dell'Istituto di Sanità Pubblica come obitorio comunale, si è tradotta nell'esecuzione di 34 riscontri diagnostici nell'anno 2016.

A questi si aggiungono i 229 casi di soggetti deceduti per cause violente e per questo sottoposti a indagini autoptiche su disposizione dell'Autorità Giudiziaria: è questa un'ulteriore attività svolta dai medici dell'UOC di Medicina Legale e dagli altri specialisti afferenti all'Istituto di Sanità Pubblica, sezione di Medicina Legale che, a rotazione, coprono il turno di reperibilità medico - legale nell'interesse della Procura della Repubblica del Tribunale Ordinario di Roma. Per potenziare ulteriormente questa attività e per renderla ancora più efficiente, l'UOC ha destinato uno spazio degli ambienti dell'obitorio ad accogliere al suo interno un'apparecchiatura TAC multistrato, per poter consentire il ricorso alla metodica dell'autopsia virtuale. Nel corso dell'anno 2016 la UOC ha avuto anche un impegno diretto nella gestione di delicatissime vicende di terrorismo internazionale (a Daccà e in Libia) che hanno visto nostri connazionali cadere vittime di attentati in Paesi stranieri.

SPORTELLO GEMELLI - CANCRO

Lo Sportello Gemelli - Cancro è il servizio della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli che favorisce l'accessibilità a una prima visita in valutazione multidisciplinare nei percorsi oncologici, per i pazienti con diagnosi già definita. Si può prenotare ed ottenere una visita entro 72 ore solo avendo a disposizione un'impegnativa medica con carattere d'urgenza. Inoltre, laddove sia reso necessario dalle condizioni degli utenti dello Sportello e/o dai loro familiari, la Fondazione offre gratuitamente la possibilità di essere guidati da volontari agli ambulatori/reparti di degenza. Le patologie tumorali per le quali è possibile accedere tra-



Second Opinion a domicilio

Il Gemelli offre un servizio di Second Opinion "a domicilio" (tramite mail, posta o corriere espresso) per fornire ai pazienti e ai loro familiari la possibilità di usufruire tempestivamente del parere per iscritto dei suoi specialisti senza la necessità di dover ricorrere a una visita presso l'ospedale. Il Servizio copre tutte le branche clinico-assistenziali e può riguardare la fase di diagnosi o la valutazione sulla scelta di trattamento chirurgico o medico, comprendendo anche l'oncologia medica e la radioterapia, fino alle cure palliative e alla terapia del dolore.



Libro Bianco dell'Oncologia

I principi e l'attività svolta in ambito oncologico sono stati raccolti e raccontati nella prima edizione del «Libro Bianco dell'Oncologia del Gemelli», un ebook multimediale (ricco di video e link) che rappresenta la sintesi di come gli operatori del Policlinico si prendono cura del malato oncologico sotto l'aspetto clinico-assistenziale, ma anche umano. Il volume digitale è anche uno «strumento di lavoro» per le équipe, che consente di riflettere sulle priorità da sviluppare. L'ebook è scaricabile dalla homepage del sito www.policlinicogemelli.it



La Residenza Gemelli

La Residenza di Ospitalità Protetta Agostino Gemelli è la struttura alberghiera nata per risolvere i problemi logistici del soggiorno a Roma per chi ha necessità di un alloggio comodo e confortevole all'interno del Policlinico Gemelli. È una struttura al servizio dei pazienti e delle loro famiglie, immersa nel verde e ubicata all'interno del Campus di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. L'accoglienza è garantita 24 ore su 24.

mite lo Sportello Gemelli – Cancro fanno riferimento ai seguenti distretti anatomici-organici: sistema emolinfopoietico, mammella, polmone, utero/ovaio/vulva, colon, retto, ossa e muscoli oltre che ai tumori cerebrali dell'adulto e del bambino (grazie al supporto di Trenta Ore per la Vita).

CURARE A DISTANZA

Nel corso del 2016, all'interno dell'Unità Percorsi Clinici del Policlinico Universitario A. Gemelli e grazie al supporto dell'Associazione Trenta Ore per la Vita, è stato attivato il servizio di Visita a distanza, che permette visite e controlli programmati a distanza, tramite un collegamento internet e un Pc o un Tablet.

La Visita a distanza permette di ridurre i tempi, i costi e i disagi del viaggio per i pazienti e per i loro familiari, è semplice e mette in contatto il paziente con gli specialisti della Fondazione senza allontanarsi da casa, nell'assoluto rispetto della privacy. Essa prevede che lo specialista effettui una visita attraverso una videoconferenza e valuti la situazione clinica, visionando in anticipo la documentazione dell'assistito. Lo scopo è quello di garantire una maggiore autonomia e migliorare la qualità di vita dell'assistito e dei suoi familiari, raggiungendoli direttamente al proprio domicilio e coordinando le cure con le strutture del territorio. Il servizio di Visita a distanza, inoltre, contribuisce ad assicurare un supporto alla gestione della cronicità, una migliore continuità dell'assistenza e la possibilità di fornire supporti telematici alla riabilitazione. Il servizio viene attivato attualmente per i pazienti dei percorsi con Decadimento Cognitivo Moderato, Psoriasi, Melanoma, Tumori Cerebrali dell'adulto e del bambino.

ATTIVITÀ PRIVATA

Con l'introduzione della Direzione Attività Privata e Customer Service, nel corso del 2016 si è dato un forte impulso alla strutturazione organica delle attività rivolte ai pazienti che desiderano fruire dei servizi di cura e assistenza del Policlinico Gemelli in forma privata, ed è stato introdotto un nuovo Regolamento relativo all'attività libero professionale Intramoenia. La Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli mette infatti a disposizione dei pazienti privati tutta la sua gamma di attività sia ambulatoriali sia medico chirurgico e di ricovero, consentendo al paziente stesso di scegliere il professionista che lo seguirà nel suo percorso assistenziale. I servizi si rivolgono sia ai pazienti che sostengono in proprio le spese delle prestazioni sia ai pazienti coperti da fondi sanitari integrativi e assicurazioni (sono attive convenzioni per i ricoveri e per le prestazioni ambulatoriali con la maggior parte dei Fondi e/o Assicurazioni che gestiscono polizze salute). È stato inoltre realizzato un tariffario completo che comprende oltre 1.200 procedure chirurgiche e 1.250 prestazioni ambulatoriali. All'interno del Gemelli sono 4 i reparti di degenza dedicati all'attività privata, spazi pensati per soddisfare le esigenze di comfort e privacy dei pazienti garantendo – oltre all'eccellenza delle prestazioni medico-chirurgiche – uno standard alberghiero del ricovero e la flessibilità degli orari di visita.

Per accompagnare e facilitare la fruizione dei servizi, dal giugno 2016 è online un sito dedicato (privato.policlinicogemelli.it), che attraverso percorsi di consultazione chiari e immediati presenta tutta l'offerta privatistica a disposizione, modalità e riferimenti per la prenotazione delle diverse prestazioni e le relative tariffe. Lo sviluppo dell'attività privata ha previsto anche un'attività organizzativa interna di efficientamento del back office a supporto dei medici e dei professionisti impegnati in questo ambito e uno sviluppo infrastrutturale per migliorare il servizio e garantire ai pazienti un'esperienza di accoglienza e di cura secondo i più alti standard qualitativi.

Sono stati organizzati degli appositi "pacchetti diagnostici" che strutturano i percorsi di prevenzione e di cura, offrendo ai pazienti un servizio completo e di facile utilizzo. Sono attualmente attivi: Pacchetto Diabete – Terapia Farmacologica e Neodiagnosi, Pacchetto Diabete – Adeguamento Terapia, Pacchetto Lifestyle – Terapia Medica Sovrappeso, Pacchetto Colesterolo – Valutazione Rischio Cardiovascolare, Pacchetto Tiroide, Donne in Menopausa, Check up Uomo e Check up Donna.

È stata introdotta una scontistica sulle prestazioni effettuate in forma privata per i dipendenti della Fondazione e i loro famigliari. Il programma prevede, rispetto alle tariffe riservate al pubblico, scontistiche di favore (dal 10 al 25%) per prestazioni ambulatoriali, prestazioni odontoiatriche e per ricoveri e interventi chirurgici.

ATTIVITÀ PRIVATA IN NUMERI

TOTALE POSTI LETTO

69

TOTALE DIMESSI

4.082

PRESTAZIONI AMBULATORIALI

443.145



Digitalizzazione del servizio pagamenti

Nel corso del 2016 sono stati introdotti i POS e un sistema di fatturazione online per l'attività privata svolta presso studi esterni e case di cura. Ciò sta progressivamente consentendo l'eliminazione della fase di inserimento manuale delle fatture cartacee, una maggiore accuratezza nella rendicontazione e un processo di liquidazione dei compensi più rapido. Viene inoltre garantita la compliance con la normativa Intramoenia allargata e per la tracciabilità dei pagamenti, oltre che con i requisiti di segnalazione per il 730 precompilato.

L'assetto organizzativo dei Poli

POLO SCIENZE DELL'INVECCHIAMENTO, NEUROLOGICHE, ORTOPEDICHE E DELLA TESTA-COLLO DIRETTORE: PROF. ROBERTO BERNABEI

AREA: Testa e Collo
Direttore: Prof. Gaetano Paludetti

UOC / UOSA

- Otorinolaringoiatria
Prof. Gaetano Paludetti
- Oculistica
Prof. Aldo Caporossi
- Oncologia Oculare
Prof.ssa. Maria Antonietta Blasi
- Odontoiatria Operativa e Pedodonzia
Prof. Massimo Cordaro
- Chir. Odontostom. e Riab. Implantato-Protetica
Prof. Antonio D'Addona
- Odontoiatria Riabilitativa ed Estetica
Prof. Roberto Deli
- Chirurgia Maxillo-Facciale
Prof. Sandro Pelo
- Audiologia*
Prof. Guido Conti

AREA: Neuroscienze
Direttore: Prof. Paolo Maria Rossini

UOC / UOSA

- Neurologia
Prof. Paolo Maria Rossini
- Neurofisiopatologia
Prof.ssa. Serenella Servidei
- Consultazione Psichiatrica
Prof. Luigi Janiri
- Neurochirurgia
Prof. Alessandro Olivi
- Neurotraumatologia e Neurochirurgia
Prof. Carmelo Anile
- Neurochirurgia Infantile
Prof. Massimo Caldarelli
- Centro Clinico NeMO Roma Adulti*
Prof. Mario Sabatelli

AREA: Invecchiamento, Ortopedia e Riabilitazione
Direttore: Prof. Roberto Bernabei

UOC / UOSA

- Geriatrics
Prof. Giuseppe Zuccalà
- Continuità Assistenziale
Prof. Roberto Bernabei
- Riabilitazione e Medicina Fisica
Prof. Francesco Landi
- Medicina dello Sport e Rieducazione Funzionale
Prof. Paolo Zeppilli
- Ortopedia
Prof. Giuliano Giorgio Cerulli
- Chirurgia Vertebrale
Prof. Francesco Ciro Tamburrelli
- Ortopedia e Traumatologia
Prof. Giulio Maccauro
- Ortopedia e Chirurgia della Mano
Prof. Francesco Fanfani

- Clinica della Memoria*
Prof. Camillo Marra
- Chirurgia della Spalla*
Prof. Giuseppe Milano
- Attività Fisica e Mantenimento Funzionale*
Prof. Antonio Sgadari
- Cure Palliative*
Prof.ssa. Adriana Turriziani

POLO SCIENZE CARDIOVASCOLARI E TORACICHE DIRETTORE: PROF. FILIPPO CREA

AREA: Cardiovascolare
Direttore: Prof. Massimo Massetti

UOC / UOSA

- Cardiochirurgia
Prof. Massimo Massetti
- Chirurgia Vascolare
Prof. Francesco Snider
- Cardiologia
Prof. Filippo Crea
- Cardiologia 2
Prof. Filippo Crea
- Aritmologia
Prof. Filippo Crea
- Cardiologia Intensiva
Prof. Antonio Giuseppe Rebuzzi
- Cardioanestesia e T.I.C.
Prof. Franco Cavaliere
- Card. per Insuffici. Cardiaca e Riab. Cardiologica
Prof. Luigi Marzio Biasucci
- Laboratorio di Emodinamica*
Prof. Carlo Trani
- Diagnostica Cardiologica non Invasiva*
Prof. Gaetano Antonio Lanza

AREA: Torace
Direttore: Prof. Salvatore Valente
(dal 1/11/2016 Prof. Filippo Crea)

UOC / UOSA

- Chirurgia Toracica
Prof. Stefano Margaritora
- Pneumologia
Prof. Salvatore Valente
(dal 1/11/2016 Prof. Giuseppe Corbo)

POLO SCIENZE GASTROENTEROLOGICHE ED ENDOCRINO-METABOLICHE DIRETTORE: PROF. GUIDO COSTAMAGNA

AREA: Gastroenterologia
Direttore: Prof. Antonio Gasbarrini

UOC / UOSA

- Medicina Interna e Gastroenterologia
Prof. Antonio Gasbarrini
- Medic. Interna e Gastroenter. Columbus
Prof. Gian Ludovico Rapaccini
- Dietetica e Nutrizione Umana
Prof. Giacinto Abele Donato Miggiano
- Endoscopia Digestiva
Prof. Guido Costamagna
- Medicina del Trapianto di Fegato*
Prof. Antonio Grieco

AREA: Chirurgia Addominale
Direttore: Prof. Giovanni B. Doglietto

UOC / UOSA

- Chirurgia Digestiva
Prof. Giovanni Doglietto
- Day Surgery
Prof. Giuseppe Nanni
- Chirurgia Generale 1
Prof. Domenico D'Ugo
- Chirurgia Generale ed Epato-biliare
Prof. Felice Giulianti
- Chirurgia Generale e Trapianti D'Organo
Prof. Salvatore Agnes
- Chirurgia Generale 1 Columbus
Prof. Luigi Sofo
- Chirurgia Generale 2 Columbus
Prof. Claudio Coco
- Proctologia*
Prof. Carlo Ratto

AREA: Endocrinologia e Malattie del Metabolismo
Direttore: Prof. Alfredo Pontecorvi

UOC / UOSA

- Endocrinologia e Malattie del Metabolismo
Prof. Alfredo Pontecorvi
- Chirurgia Endocrina e Metabolica
Prof. Rocco Domenico Alfonso Bellantone
- Chirurgia Endocrina Columbus
Prof. Celestino Pio Lombardi
- Patologie dell'Obesità
Prof.ssa Geltrude Mingrone

POLO SCIENZE DELLA SALUTE DELLA DONNA E DEL BAMBINO DIRETTORE: PROF. GIOVANNI SCAMBIA

AREA: Salute della Donna
Direttore: Prof. Giovanni Scambia

UOC / UOSA

- Ginecologia
Prof. Riccardo Marana
- Ginecologia Oncologica
Prof. Giovanni Scambia
- Chirurgia Senologica
Prof. Riccardo Masetti
- Chirurgia Plastica
Prof.ssa Marzia Salgarello
- Uroginecologia e Chir. Ricostruttiva Pav. Pelvico Columbus
Prof. Giovanni Scambia (dal 1/11/2016
Chirurgia Ginecologica - Direttore:
Dott. Pasquale Alessandro Margariti)
- Gineco-Patologia e Patologia Mammaria*
Prof. Gian Franco Zannoni

AREA: Vita Nascente, Ostetricia e Neonatologia
Direttore: Prof. Alessandro Caruso

UOC / UOSA

- Ostetricia
Prof. Alessandro Caruso
- Patologia Ostetrica
Prof. Antonio Lanzone

- Neonatologia
Prof. Costantino Romagnoli
(dal 1/11/2016 Prof. Riccardo Riccardi)
- Hospice Perinatale - Centro per le Cure Palliative Prenatali
Prof. Giuseppe Noia

AREA: Salute del Bambino
Direttore: Prof. Riccardo Riccardi

UOC / UOSA

- Neuropsichiatria Infantile
Prof. Eugenio Maria Mercuri
- Chirurgia Pediatrica
Prof. Lorenzo Nanni
- Oncologia Pediatrica
Prof. Riccardo Riccardi
- Pediatria
Prof. Piero Valentini
- Centro Clinico NeMO Roma Pediatrico*
Prof.ssa Marika Pane
- Malattie Rare e Difetti Congeniti*
Prof. Giuseppe Zampino

POLO SCIENZE REUMATOLOGICHE, DERMATOLOGICHE, IMMUNO-ALLERGologiche, UROLOGICHE E NEFROLOGICHE DIRETTORE: PROF. GIANFRANCO FERRACCIOLI (DAL 1/11/2016 Prof. GIOVANNI GAMBARO)

AREA: Urologia e Nefrologia
Direttore: Prof. Pier Francesco Bassi

UOC / UOSA

- Clinica Urologica
Prof. Pierfrancesco Bassi
- Chirurgia Urologica Columbus
Prof. Alessandro D'Addessi
- Nefrologia Columbus
Prof. Giovanni Gambaro
- Trapianti di Rene*
Prof. Franco Citterio

AREA: Reumatologia, Allergologia e Dermatologia
Direttore: Prof. Gianfranco Ferraccioli

UOC / UOSA

- Dermatologia
Prof.ssa Ketty Peris
- Allergologia
Prof. Domenico Schiavino
- Allergologia Columbus*
Prof. Antonino Romano
- Reumatologia Columbus
Prof. Gianfranco Ferraccioli

POLO SCIENZE ONCOLOGICHE ED EMATOLOGICHE DIRETTORE: PROF. VINCENZO VALENTINI

AREA: Oncologia medica
Direttore: Prof. Carlo Antonio Barone

UOC / UOSA

- Oncologia Medica
Prof. Carlo Antonio Barone
- Genetica Medica
Prof. Maurizio Genuardi

- Istologia e Citodiagnosi
Prof. Guido Rindi
- Istologia e Citodiagnosi Columbus
Prof. Guido Massi
- Anatomia Patologica Macroscopica
Prof. Fabio Maria Vecchio
- Qualità e Sicurezza Percorso Istol, Istochim e Immunoistochimico*
Prof. Arnaldo Carbone

AREA: Ematologia
Direttore: Prof. Valerio De Stefano

UOC / UOSA

- Ematologia
Prof. Andrea Bacigalupo
- Servizio di Ematologia
Prof. Valerio De Stefano
- Emotrasfusione
Prof.ssa Gina Zini
- Malattie Emorragiche e Trombotiche*
Prof. Raimondo De Cristofaro
- Trattamento delle Emopatie Acute*
Prof.ssa Simona Sica

AREA: Radioterapia Oncologica
Direttore: Prof. Vincenzo Valentini

UOC / UOSA

- Radioterapia
Prof. Vincenzo Valentini
- Radiochemioterapia*
Prof.ssa Giovanna Mantini

POLO SCIENZE DI MEDICINA INTERNA, ANESTESIOLOGICHE, INTENSIVOLOGICHE E DELLE EMERGENZE DIRETTORE: PROF. MASSIMO ANTONELLI

AREA: Emergenza Medico-Chirurgica e Trauma
Direttore: Prof. Massimo Antonelli

UOC / UOSA

- Rianimazione, Terapia Intensiva e Tossicologia Clinica
Prof. Massimo Antonelli
- Terapia Intensiva Pediatrica e Trauma Center Pediatrico
Prof. Giorgio Conti
- Chirurgia D'Urgenza
Prof. Daniele Gui
- Trauma e Shock*
Prof. Mariano Alberto Pennisi
(dal 1/11/2016)

AREA: Medicina Interna e dell'Urgenza
Direttore: Prof. Raffaele Landolfi

UOC / UOSA

- Clinica Medica e Malattie Vascolari
Prof. Raffaele Landolfi
- Medicina Generale
Prof. Giovanni Gambassi
- Medicina Interna Columbus
Prof. Raffaele Manna
- Medicina D'Urgenza e PS
Prof. Francesco Franceschi
- Diabetologia*
Prof. Dario Pitocco

AREA: Anestesia e Terapia del Dolore
Direttore: Prof. Rodolfo Proietti
(dal 1/11/2016 Prof Massimo Antonelli)

UOC / UOSA

- Anestesia, T.I.P.O. e Terapia del Dolore
Prof. Rodolfo Proietti
- Anestesia e Rianimazione Columbus
Prof. Germano De Cosmo
- Anestesia delle Chirurgie Generali*
Prof.ssa Liliana Sollazzi
- Anestesia delle Chirurgie Specialistiche*
Prof. Marco Rossi
- Anestesia in Ostetricia e Day Surgery*
Prof. Gaetano Draisci

POLO SCIENZE DELLE IMMAGINI, DI LABORATORIO E INFETTIVOLOGICHE DIRETTORE: PROF. MAURIZIO SANGUINETTI

AREA: Diagnostica Per Immagini
Direttore: Prof. Cesare Colosimo

UOC / UOSA

- Radiologia
Prof. Lorenzo Bonomo
(dal 1/11/2016 Prof. Cesare Colosimo)
- Radiodiagnostica e Neuroradiologia
Prof. Cesare Colosimo
- Radiologia D'Urgenza
Prof. Francesco M. Danza
- Radiodiagnostica e Radiologia Odontoiatria
Prof. Tommaso Pirroni
- Radiodiagnostica Ecografica Columbus
Prof. Tommaso Pirroni
- Medicina Nucleare
Prof. Alessandro Giordano
- Fisica Sanitaria
Prof. Angelo Piermattei
- Medicina Nucleare Columbus
Prof. Alessandro Giordano

AREA: Diagnostica di Laboratorio e Malattie Infettive
Direttore: Prof.ssa Cecilia Zuppi

UOC / UOSA

- Analisi 1
Prof. Andrea Urbani
- Analisi Ormonali e Biologia Molecolare Clinica
Prof.ssa Cecilia Zuppi
- Analisi 2 (Virologia e Microbiologia)
Prof. Maurizio Sanguinetti
- Diagnostica Laboratorio
Prof.ssa Paola Cattani
- Malattie Infettive
Prof. Roberto Cauda
- Patologia Generale
Prof. Ruggero De Maria Marchiano
- Audit Clinico e Formazione*
Prof. Roberto Scatena

POLO SCIENZE DELL'INVECCHIAMENTO, NEUROLOGICHE, ORTOPEDICHE E DELLA TESTA-COLLO

Il Polo rappresenta una realtà unica in Italia per la capacità di offrire risposte organizzate al fenomeno epidemiologico più formidabile degli ultimi anni, l'invecchiamento.

Ciò significa la messa a sistema di un'ampia serie di discipline e di professionalità che riguardano le patologie e i bisogni di cura della popolazione anziana, fragile e in genere affetta da diverse patologie, attraverso un approccio trasversale.

All'interno del Polo, l'Area Testa-Collo e l'Area Neuroscienze apportano competenze fondamentali all'attività geriatrica, e costituiscono più in generale un riferimento di eccellenza per la qualità e complessità dell'attività clinica, chirurgica e di ricerca sviluppata anche sulla popolazione non anziana.

“
Diamo risposte organizzate e fortemente innovative a un Paese che invecchia, nel quale le patologie legate al progressivo innalzarsi dell'età media della popolazione sono destinate a crescere. Questo significa avere competenze trasversali capaci di affrontare pazienti complessi

*Prof. Roberto Bernabei
Direttore di Polo*

”



AREA INVECCHIAMENTO, ORTOPEDIA E RIABILITAZIONE

La Geriatria pone al centro della sua attenzione l'invecchiamento inteso sia come fisiologica evoluzione dell'avanzamento dell'età dell'individuo, con le accortezze che ciò richiede in termini di assistenza socio-sanitaria, sia come studio delle malattie dell'anziano con le sue conseguenze spesso disabilitanti. L'obiettivo è incidere positivamente sul declino funzionale e mentale del paziente e preservare l'autosufficienza e la miglior qualità di vita possibile dell'individuo. L'attività clinico-assistenziale si rivolge quindi a un paziente complesso, spesso fragile ed affetto da molteplici patologie, in polifarmacoterapia, e richiede un approccio diagnostico multidimensionale e altamente personalizzato che consideri in primo luogo i cambiamenti fisiologici di un organismo che invecchia a cui si associano le patologie in atto acute e croniche di cui è affetto. Una multidisciplinarietà che, al Policlinico Universitario A. Gemelli, si traduce anche in una logistica dedicata: la sede dell'Area Geriatrica è il Centro di Medicina dell'Invecchiamento (CE.M.I.), una palazzina indipendente che si sviluppa su più piani e in diversi ambiti tutti strettamente correlati tra loro come un vero e proprio network, una rete che opera attorno al paziente complesso. Il Centro comprende, oltre alla UOC di Geriatria, l'UOC per la Continuità As-

sistenziale, l'UOSA di Attività Fisica e Mantenimento Funzionale, l'UOC Riabilitazione e Medicina Fisica. L'assistenza al paziente è organizzata secondo percorsi specifici. L'Unità Operativa Complessa per la Continuità Assistenziale, costituita dall'ambulatorio di geriatria, dall'ambulatorio dell'osteoporosi e dal Day Hospital di Geriatria, accoglie pazienti affetti da molteplici patologie (multimorbosità) in fase di riabilitazione, e si occupa di attività diagnostica e terapeutica. Nel Centro ci sono ambulatori dedicati per i pazienti affetti da Sindrome di Down, Morbo di Parkinson e Corea di Huntington, l'ambulatorio UVA per i pazienti affetti da Demenza e l'ambulatorio per l'Osteoporosi. Particolare attenzione è posta alla valutazione di tutte le aree problematiche del paziente da riabilitare. Presso la UOSA di Attività Fisica e Mantenimento Funzionale, è stato istituito il Centro "Gemelli Fisioterapia" che offre ai pazienti di tutte le età un percorso di cura articolato, in cui riabilitazione, rieducazione, mantenimento e prevenzione contribuiscono al raggiungimento del massimo recupero funzionale e benessere psico-fisico. Tutti i pazienti ricoverati ricevono una valutazione multidimensionale (attraverso lo strumento di valutazione interRAI PAC) eseguita da professionisti con specifico training, che include una verifica dello stato funzionale e delle capacità cognitive, dello stato nutrizionale, del tono dell'umore e del

comportamento. Questo tipo di valutazione è indispensabile per fornire una risposta globale ai bisogni del paziente e della sua famiglia.

Da novembre, attraverso la Centrale di continuità assistenziale, uno staff dedicato gestisce il delicato momento della dimissione del paziente complesso, per garantire il miglior livello di continuità tra degenza ospedaliera e assistenza domiciliare.

Inoltre, la UOC di Chirurgia vertebrale rappresenta un rinomato Centro di Riferimento nella cura delle patologie vertebrali in campo nazionale. L'Unità è dotata di un Reparto di Degenza Ordinaria di 10 posti letto e di Ambulatori Specialistici. Le patologie trattate riguardano l'intera colonna vertebrale e spaziano dal trattamento delle patologie degenerative tipiche dell'età adulta avanzata, alle patologie dell'età evolutiva. I professionisti di questa UOC sono particolarmente esperti nell'impiego di metodologie di trattamento mini invasive-percutanee, di patologie degenerative e traumatiche.

Infine, la UOC di Ortopedia è considerata un Centro di Riferimento Nazionale e Internazionale di traumatologia sportiva agonistica, sia per professionisti che per dilettanti. È inoltre Centro di Riferimento Nazionale per: Chirurgia del ginocchio, Chirurgia artroscopica, Chirurgia protesica di anca e di ginocchio, Chirurgia del piede, Ortopedia pediatrica. La UOC di Ortopedia, insieme alla UOC di Ortopedia e Traumatologia, è specializzata nel trattamento delle neoplasie primitive benigne e maligne dell'osso e dei tessuti molli attraverso l'esecuzione di interventi di resezione di segmenti scheletrici e dei tessuti molli e nella ricostruzione con protesi modulari, ossa e tessuti molli provenienti dalla Banca dei Tessuti. A supporto di queste, la UOSA di Chirurgia della Spalla svolge un servizio di rapido inquadramento per i pazienti affetti dalle più comuni patologie della spalla, tendinee e muscolare, dello sport, artrosi ed altre patologie degenerative o traumatiche. La UOC Ortopedia e Chirurgia della Mano è specializzata invece nelle patologie delle ossa, dei nervi e dei tendini dell'arto superiore ed in particolare della mano, sia elettive che in conseguenza di trauma.

ATTIVITÀ DEL POLO

Posti Letto **311**



DI CUI

30 riabilitazione



21.020 TOTALE DIMESSI



DI CUI

9.701 DAY HOSPITAL



18,3 % dimessi totali fuori Regione

365.366 PRESTAZIONI AMBULATORIALI



8 TERAPIA INTENSIVA NEUROLOGICA (STROKE)



20.009 INTERVENTI CHIRURGICI TOTALI



50 TRATTAMENTI CHIRURGICI DI BAMBINI CON PATOLOGIE NEUROONCOLOGICHE

250 TRATTAMENTI CHIRURGICI DI TUMORI CEREBRALI E SPINALI

AREA TESTA-COLLO

L'Area Testa-Collo presenta diverse eccellenze sia dal punto di vista assistenziale sia nell'attività di ricerca. Presso la UOC di Oculistica vengono effettuate attività assistenziali e di ricerca in tutte le branche dell'oculistica, le prestazioni sia in ambito chirurgico che non chirurgico. Importanti ricerche sono state condotte nel settore della chirurgia dei trapianti di cornea, con l'ideazione e lo sviluppo di nuovi strumenti per la cheratoplastica endoteliale DMEK. Durante il 2016 il Centro ha effettuato oltre 3.000 interventi di cataratta, con l'utilizzo dei più moderni microscopi operatori e di facoemulsificatori di ultima generazione, e utilizzando un moderno Laser a femtosecondi che permette di effettuare con estrema precisione alcune fasi di questa chirurgia.

La Clinica Otorinolaringoiatrica, oltre ad affrontare le diverse patologie di cavo orale, faringe, laringe, del naso e seni paranasali, apparato uditivo fino ai disturbi del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, costituisce un Centro di Riferimento di eccellenza nell'ambito della patologia oncologica della testa e del collo, ed è al primo posto nella Regione Lazio per numero di pazienti oncologici trattati. Presso la Clinica è inoltre attivo il servizio di Audiologia, dove vengono seguiti per la diagnosi e l'eventuale impostazione del trattamento medi-

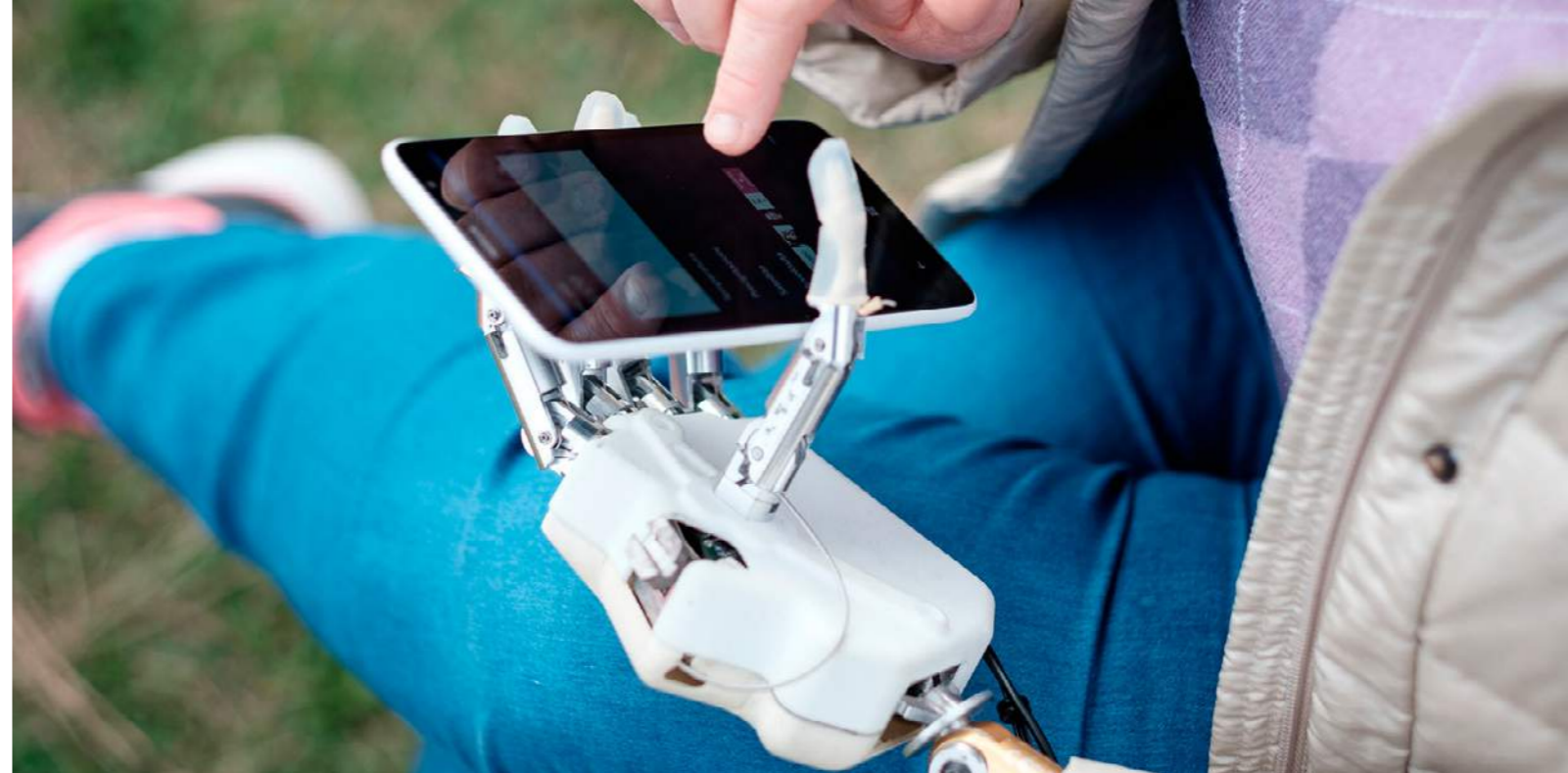
Otorinolaringoiatria

Due le attività di ricerca più avanzate sviluppate in Otorinolaringoiatria: la realizzazione di un modello di impianto delle cellule staminali nell'orecchio interno come fase sperimentale di trattamento con terapia cellulare della sordità neurosensoriale; la realizzazione, in collaborazione con l'Università Sant'Anna di Pisa, di un modello di laringe artificiale finalizzato in primis allo studio della fisiopatologia della laringe e in futuro per la realizzazione di un organo artificiale impiantabile.

co, chirurgico e riabilitativo pazienti di ogni età, affetti da sordità, isolata o associata ad altri disturbi fisici, sensoriali e cognitivi. Particolare attenzione è rivolta agli anziani ed ai bambini. Per questi è attivo da numerosi anni un programma di Screening Audiologico Neonatale Universale dei disturbi uditivi. La Clinica ha elevate competenze nella gestione della riabilitazione protesica delle ipoacusie e, in particolare, è da circa 20 anni, Centro di Riferimento Regionale per gli Impianti Cocleari, con circa 25 impianti cocleari applicati ogni anno, dei quali almeno la metà destinati a pazienti in età pediatrica. Grande impulso ha avuto negli ultimi 15 anni la chirurgia endoscopica dei seni paranasali e della base del cranio anche in collaborazione con i neurochirurghi.

L'Unità Operativa di Chirurgia Maxillo Facciale offre un servizio completo relativo alle patologie della faccia, del cavo orale e dei mascellari. In questo ambito, l'attività assistenziale di eccellenza è rappresentata dal trattamento terapeutico delle patologie malformative del massiccio facciale e del complesso cranio-facciale, sia di quelle congenite, quali le labiopalatoschisi e le craniostenosi, sia di quelle così dette di sviluppo, quali il prognatismo e la microgenia. Per quanto riguarda le malocclusioni dentoscheletriche, è stato messo a punto un nuovo approccio terapeutico denominato Surgery First che ha portato alla riduzione drastica dei tempi di terapia (protratta per 6/8 mesi rispetto ai 3/4 anni richiesti dall'approccio tradizionale).

Gli obiettivi assistenziali della Clinica Odontoiatrica sono: l'assistenza e cura di pazienti con problemi dentali dovuti a patologia cariosa, alla presenza di una malocclusione, a problematiche gnatologiche, la ricerca e cura dei foci infettivi dentali che potrebbero compromettere le cure chirurgiche e mediche dei pazienti, l'attività di Day Surgery per pazienti con disabilità, la riabilitazione impianto protesica con le metodiche più attuali e l'assistenza odontoiatrica ai pazienti con Sindrome di Down.



AREA NEUROSCIENZE

Ricca di eccellenze professionali, l'Area è un riferimento per i circuiti clinici e di ricerca sia nazionali sia internazionali in diversi ambiti di attività. In questa Area operano esperti nella diagnosi, nel trattamento e nel follow-up delle malattie di più frequente riscontro (ictus, epilessia, cefalee, disturbi del movimento, Parkinson, Alzheimer, Sclerosi Multipla, SLA, neuropatie), come pure nel settore della memoria, delle demenze e delle malattie degenerative del cervello (grazie all'attività diagnostica avanzatissima della Clinica della Memoria, che consente di individuare tempestivamente i sintomi della malattia), fino alle patologie più rare (malattie muscolari e neuropatie su base genetica, malattie della giunzione neuromuscolare). L'Area costituisce, di fatto, un ampio contenitore in cui confluiscono patologie tra loro diversissime, che minano ambiti essenziali del vivere quotidiano quali l'autonomia, l'intelletto, le capacità di movimento o le attività relazionali. L'assistenza è organizzata in Percorsi Clinici, garantendo la possibilità di accedere a trattamenti innovativi, quali le metodiche di stimolazione cerebrale in associazione a quella cognitiva in pazienti affetti da demenza, o a metodiche di diagnosi precoce e allo screening per la ricerca di biomarkers precoci di malattia di Alzheimer, come il dosaggio plasmatico del rame libero.

Mano bionica

Con quattro impianti effettuati nel 2016, il Polo si conferma realtà all'avanguardia nel progetto di rilievo internazionale relativo alla mano robotica artificiale (progetto Nebias), che vede la collaborazione con l'Istituto Sant'Anna di Pisa e con un network di Centri europei e mondiali, di cui il Gemelli è capofila per la parte clinica. Il progetto sta sviluppando un sistema protesico di arto superiore controllato intuitivamente attraverso i segnali neurali e percepito dai pazienti con amputazione il più possibile simile a una mano naturale. Il prossimo e decisivo passo sarà quello di creare e testare un sistema che sia completamente impiantabile e non debba essere rimosso al termine della sperimentazione.

La Stroke Unit è Hub di III livello, ovvero il punto di convergenza per tutti i pazienti più gravi, dove possono essere messe in atto le procedure più avanzate per la terapia dell'ictus, come le procedure interventistiche endovascolari. Nell'ambito della ricerca il filone più avanzato e d'avanguardia riguarda il connettoma: attraverso la risonanza e l'elettroencefalografia avanzata viene studiata la struttura delle connessioni del

2. L'offerta clinica

cervello e la loro dinamica a seguito di una lesione. Altro campo distintivo è quello relativo all'applicazione di campi elettromagnetici per la riabilitazione e la riacquisizione di funzioni dormienti, grazie a sistemi robotici guidati dalle immagini della risonanza. L'UOC di Neurologia è Centro di Riferimento Regionale e fa parte di network nazionali e internazionali per varie patologie: sclerosi multipla, malattie infiammatorie del nervo periferico, malattie rare, disturbi del movimento, distrofie muscolari, malattie mitocondriali. Dal luglio 2015 è attivo il Centro Clinico NeMO Adulti che si caratterizza per l'alta specializzazione nella diagnosi di malattie neuromuscolari e nella gestione delle

Neurochirurgia Infantile

Tra le eccellenze cliniche dell'Unità di Neurochirurgia Infantile, si segnalano: il trattamento chirurgico del bambino neurooncologico; la gestione microchirurgica e endoscopica dei tumori del basicranio; il trattamento chirurgico dei tumori e delle malformazioni spinali, incluso il monitoraggio intraoperatorio; il trattamento chirurgico di craniostenosi semplici, complesse e sindromiche, in collaborazione con Chirurgia Maxillo-Facciale, Oculistica, Genetica, Radiologia, Neuropsichiatria Infantile, TIP; la chirurgia avanzata dell'epilessia con monitoraggio/mappaggio intraoperatorio.

Cyberbullismo

È stato inaugurato all'inizio del 2016 al Gemelli l'ambulatorio dedicato al bullismo via web, non solo per le vittime, ma anche per i cyber bulli per curare, ma anche prevenire, il drammatico fenomeno sempre più in crescita. Questa iniziativa nasce in collaborazione con la Polizia di Stato, ed è il primo centro in Italia che integra discipline diverse grazie alla collaborazione tra l'Area Neuroscienze e la Pediatria del Gemelli.

problematiche connesse all'evolversi della patologia, soprattutto nella fase di acuzie. All'interno dell'Area, le Unità di Neurochirurgia Adulta e Infantile sono due Centri con expertise confermate e riconosciute, con professionalità e metodiche di intervento che fanno del Gemelli un riferimento in ambito nazionale. Viene svolta un'attività chirurgica, postchirurgica e di ricerca clinica su tumori cerebrali e spinali, malformazioni vascolari cerebrali e spinali, adenomi ipofisari, patologia spinale degenerativa, idrocefalo, chirurgia del sistema nervoso periferico ed epilessia, anche sperimentando nuovi approcci alla chirurgia cranio cervicale e spinale. Tutte queste terapie chirurgiche si avvalgono delle più moderne tecniche di monitoraggio neuro-fisiologico intraoperatorio, della neuro navigazione, delle attrezzature endoscopiche e di strumentazione d'avanguardia, nell'ottica di un più veloce ed efficace atto chirurgico, mirante a minimizzare l'impatto sul paziente. Nell'ambito della ricerca preclinica, sono da segnalare gli studi sulle cellule staminali tumorali finalizzati alla delineazione di nuovi modelli sperimentali di tumori cerebrali e l'individuazione di nuove strategie terapeutiche per i tumori cerebrali maligni. La UOC di Neurotraumatologia e Neurochirurgia è attiva nel trattamento, in fase acuta, dei traumi cranici, cui fa seguito l'esecuzione delle plastiche craniche per pazienti con craniolacunie successive a intervento di decompressione cranica, e l'esecuzione del Test di Infusione Liquorale nella diagnosi e nel trattamento di patologie della dinamica della circolazione del liquido cefalo-rachidiano. Inoltre è attiva nel trattamento dei tumori cerebrali, specie dei tumori della base del cranio, degli adenomi ipofisari, del cosiddetto Idrocefalo Normoteso e di patologie degenerative del rachide. Nell'Area opera una UOC di Consultazione Psichiatrica, che tratta e studia un'ampia gamma di problemi di salute mentale nonché garantisce una risposta a patologie emergenti come il Gioco d'Azzardo Patologico per il quale è Centro di Riferimento Nazionale, erogando l'assistenza ai pazienti in regime di day hospital con gruppi riabilitativi di I e II livello, protocolli specifici di assessment e colloqui individuali di orientamento psicologico.



POLO SCIENZE CARDIOVASCOLARI E TORACICHE

Il Polo include, con un approccio multidisciplinare e innovativo, i professionisti al servizio dei pazienti affetti da malattie del cuore, dei vasi sanguigni e del torace. La reingegnerizzazione, attraverso un approccio di team, del processo di diagnosi e di terapia, unita alla disponibilità di una Sala Operatoria Ibrida che consente un'attività chirurgica multidisciplinare, ha consentito all'Area Cardiovascolare di strutturare percorsi di cura che mettono davvero il paziente al centro del processo.

Tanto l'Area Cardiovascolare quanto l'Area Torace applicano le più sofisticate tecniche diagnostiche e combinano, con un approccio individualizzato, le più avanzate terapie mediche, interventistiche e chirurgiche, ritagliando per ogni singolo paziente la migliore sequenza diagnostico-terapeutica disponibile.

Un'ottima ricerca clinica prende spunto dai pazienti che vediamo tutti i giorni, perché deve dare risposta alle domande che ci arrivano dalla pratica clinica e ancora non hanno risposte. Si guarda al paziente sia per curarlo sia per capire quali sono i vuoti di conoscenza che vogliamo colmare

*Prof. Filippo Crea
Direttore di Polo*



AREA CARDIOVASCOLARE

L'Area Cardiovascolare gestisce la diagnostica e la terapia di tutte le patologie dell'adulto utilizzando le tecnologie più avanzate. Da notare che l'impatto epidemiologico di queste malattie è enorme in quanto circa metà degli uomini e delle donne muoiono a causa di malattie cardiovascolari. Le principali malattie trattate sono cardiopatia ischemica, miocardiopatie, valvulopatie, aritmie, cardiopatie congenite dell'adulto, malattie dell'aorta e vasculopatie periferiche. Inoltre viene dedicata particolare attenzione allo scompenso cardiaco, diventato purtroppo una pandemia, nelle sue varie presentazioni cliniche fornendo prestazioni che vanno dalla prevenzione al trattamento delle forme avanzate fino all'assistenza ventricolare. Nell'Area Cardiovascolare svolgono la loro attività anche i cardioanestesisti responsabili della nuova Terapia Intensiva Cardiochirurgica, appena inaugurata grazie ad un finanziamento della Fondazione Roma. Inoltre è stato recentemente attivato, in collaborazione con l'Istituto di Genetica, un ambulatorio di cardiogenetica che utilizza tecniche innovative per l'analisi genica. Un filone di ricerca particolarmente importante sviluppato nel corso del 2016 è quello relativo allo studio di pazienti con angina e infarto in assenza di ostru-

“ Il passo in più è basare la terapia non solo sulla lettura dell'elettrocardiogramma, ma capire quali sono i meccanismi dell'infarto, per mettere in atto terapie personalizzate ”

zioni coronariche: i professionisti dell'Area sono stati i primi a dimostrare che fino al 50% dei pazienti anginosi e al 10% degli infarti la causa dei sintomi è rappresentata da una alterazione del microcircolo coronarico. Una scoperta riconosciuta e acquisita anche dalle ultime linee guida della Società Europea di Cardiologia. Nell'ambito dell'Emodinamica lo studio funzionale della stenosi e dell'imaging intravascolare, ha fatto registrare un forte sviluppo. Inoltre un approccio assolutamente unico e innovativo al paziente prevede un metodo di discussione collegiale dei casi più complessi: una riunione quotidiana che coinvolge cardiochirurghi, cardiologi, chirurghi vascolari e cardioanestesisti (denominato "Heart Team") in cui vengono condivise tutte le opzioni

diagnostiche e terapeutiche, cercando di ottimizzare la gestione di ogni singolo paziente. Si tratta di una metodologia di lavoro che ha permesso di costruire un team approach ai bisogni dei pazienti e ha accompagnato la costruzione dei percorsi di cura. Tutto ciò porta un beneficio al paziente, ma ha anche un significativo ritorno in termini di efficacia e di efficienza, grazie alla riduzione della durata delle degenze e alla razionalizzazione del numero di esami diagnostici: oggi in buona parte dei casi il paziente viene ricoverato la mattina stessa dell'intervento. L'attività della Sala Operatoria Ibrida, tra le più grandi e moderne d'Europa, è in un certo senso conseguenza di questo approccio orizzontale alla cura che si traduce, sul piano tecnico e tecnologico, in una progressiva evoluzione verso la chirurgia mininvasiva (particolarmente importante per il ridotto impatto soprattutto su pazienti anziani e pazienti fragili) e verso tecniche ibride chirurgiche e percutanee che vedono la compartecipazione, in sala operatoria, di diverse professionalità (cardiochirurghi, chirurghi vascolari, emodinamisti ed elettrofisiologi).

L'UOC di Cardiochirurgia svolge funzioni di Hub per l'emergenza cardiovascolare in un territorio popolato da 1,5 milioni di persone. In collaborazione con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, è l'unico centro della Regione specializzato nel trattamento delle cardiopatie congenite dell'adulto (GUCh), oltre a essere l'unico centro regionale in cui si è creato un Percorso Clinico specializzato per il trattamento dell'arresto cardiaco refrattario (il "Codice viola"). Seguendo la strada della trasversalità della cura, sono stati inoltre avviati

Effetti dell'Heart Team

Nel 2016, grazie anche all'approccio diagnostico basato sulla condivisione all'interno dell'Heart Team, su 700 interventi a cuore aperto si è registrato meno dell'1% di mortalità, rispetto a una media precedente del 2,3-2,6% di mortalità.

ATTIVITÀ DEL POLO

Posti Letto **155**



DI CUI

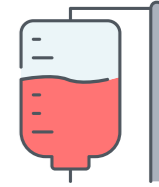
10 riabilitazione



6.136
TOTALE DIMESSI



3.186
procedure di emodinamica



550 PROCEDURE DI ELETTROSTIMOLAZIONE

PROCEDURE DI ELETTROFISIOLOGIA **360**

123.505
PRESTAZIONI AMBULATORIALI



2.245
INTERVENTI CHIRURGICI TOTALI

DI CUI

1.407



area
cardiovascolare

838



area
torace

gli ambulatori multidisciplinari (per esempio per i pazienti con valvopatie), che prevedono anche collaborazioni istituzionali con altri ospedali. L'Area Cardiovascolare, inoltre, ha avviato un lavoro di rete con la medicina del territorio (medici di base e strutture spoke) per mettere a disposizione via teleconferenza il metodo di consultazione condivisa dell'Heart Team. Oltre alla personalizzazione e alla multidisciplinarietà dei percorsi di cura, l'orizzonte più innovativo riguarda l'utilizzo delle cellule staminali, rispetto al quale si stanno svolgendo importanti studi di natura fisiopatologica.

AREA TORACE

Quest'Area comprende un'ampia serie di patologie del polmone molto frequenti nella popolazione (enfisema, bronchite cronica, malattie fumo-correlate e asma bronchiale) e patologie più rare, che però aggregate rappresentano circa il 30% delle patologie comuni. A queste si aggiunge il cancro al polmone, che rappresenta una delle forme tumorali più diffuse. Obiettivo specifico del Gemelli attraverso l'attività dell'Area Torace sono le patologie polmonari che non trovano una risposta adeguata nelle altre strutture ospedaliere, ovvero le patologie con problematiche che richiedono una diagnostica multidisciplinare o che hanno problematiche rispetto alle consuete terapie. Questo vale sia per i settori più estremi delle patologie comuni (enfisema grave e asma grave non controllata), sia per patologie rare che ancora non hanno una risposta standardizzata (per esempio le fibrosi). Al Gemelli la ricerca clinica è

Terapie per BPCO

Grazie al sostegno di Fondazione Roma, all'interno dell'Area Torace si sta sviluppando un importante progetto di ricerca sul tema della Terapia farmacologica personalizzata in pazienti con BPCO basata su fenotipizzazione.

infatti parte integrante della cura, e questa mission specifica consente di guidare l'innovazione nella ricerca e l'efficacia nella risposta clinico-assistenziale.

Nell'Area, per le neoplasie polmonari primitive e secondarie è operativo da anni il Percorso Clinico Assistenziale per l'inquadramento diagnostico (tipizzazione, staging e valutazione del rischio correlato alle procedure terapeutiche) e la formulazione e l'attuazione del piano di trattamento, un percorso che vede coinvolte in meeting settimanali la Chirurgia Toracica, Pneumatologia e tutte le altre competenze professionali interessate. Per quanto riguarda invece le interstiziopatie polmonari, con particolare riferimento alla fibrosi polmonare idiopatica, un gruppo multidisciplinare medico-chirurgico si occupa della diagnostica avanzata di queste patologie utilizzando nuovi farmaci anti-fibrotici e protocolli sperimentali innovativi di diagnosi e terapia.

Tra le eccellenze cliniche che distinguono l'Area si segnalano, oltre alla innovativa gestione dei pazienti affetti da fibrosi polmonare, il Programma Nazionale Esiti, con la collocazione nella fascia migliore per riospedalizzazione e mortalità a 30 giorni nei ricoveri per BPCO riacutizzata, l'ecografia toracica nella gestione delle patologie respiratorie dell'adulto, del paziente pediatrico e delle donne in gravidanza per l'ottimizzazione e la riduzione del ricorso a radiazioni ionizzanti, l'ecoendoscopia nella diagnostica delle patologie toraciche e mediastiniche benigne e maligne, la ventilazione meccanica invasiva e non invasiva del paziente affetto da insufficienza respiratoria ipossica e ipossico-ipercapnica, le eccellenze in ambito chirurgico, dalla Chirurgia Toracica Mini Invasiva (VATS), alla Chirurgia robotica, alla Chirurgia delle neoplasie polmonari dopo terapie di induzione, alla Chirurgia oncologica e funzionale dell'esofago, alla Chirurgia ricostruttiva dell'esofago per stenosi da caustici e alla Chirurgia ricostruttiva della parete toracica.



POLO SCIENZE GASTROENTEROLOGICHE ED ENDOCRINO-METABOLICHE

La stretta integrazione tra attività medica e attività chirurgica per tutte le malattie che riguardano la digestione costituisce la caratterizzazione distintiva e la grande forza (sia per quantità di pazienti curati, sia in termini di eccellenza internazionale) del Polo. Con questa filosofia i professionisti del Polo, grazie anche alla ricchezza di competenze presenti, lavorano valorizzando un approccio multidisciplinare, e affrontano l'attività di diagnosi, di terapia e di ricerca in tre principali tipi di patologie: patologia oncologica dell'apparato digerente e endocrino metabolico, patologia funzionale infiammatoria dell'apparato digerente e patologia del metabolismo (obesità e diabete).

“

L'integrazione medico-chirurgica è fondamentale in un moderno approccio alle malattie dell'apparato digerente. In generale non esistono più confini tra la medicina e la chirurgia, né da un punto di vista culturale, né di metodo, se consideriamo le tante tipologie di terapie mini invasive o endoscopiche che hanno cambiato il paradigma di intervento.

*Prof. Guido Costamagna
Direttore di Polo*

”



AREA GASTROENTEROLOGIA E AREA CHIRURGIA ADDOMINALE

Per rendere in maniera compiuta la filosofia di approccio al paziente che caratterizza il Polo è utile presentare congiuntamente le due Aree, formalmente distinte, della Gastroenterologia e della Chirurgia Addominale, descrivendone le attività. Si tratta infatti di una sinergia che consente al Policlinico Universitario A. Gemelli di essere punto di riferimento a livello nazionale e, per attività e produzione scientifica, riferimento a livello internazionale per tutte le patologie dell'apparato digerente e del fegato. La stretta correlazione tra le due aree consente infatti una maggiore efficienza nella gestione dei pazienti e di rispondere in maniera efficace ai bisogni di cura del territorio, anche considerando che il 65% dei ricoveri dell'Area clinica arriva direttamente dal Pronto Soccorso. Per questo, il personale ha una profonda impronta internistica: sono "hospitalist internistici a indirizzo gastroenterologico", professionalità che consente ai medici dell'Area di gestire pazienti con patologie complesse. Grande punto di forza dell'Area è l'integrazione tra attività ambulatoriale e di ricovero (sia in regime di day hospital che ordinario), tra rete dell'urgenza e dell'elezione, tra componente medica e chirurgica, al servizio delle quali vi sono un'endoscopia (oltre 25.000 prestazioni l'anno) e un'ecografia (oltre 15.000 prestazioni l'anno)

di eccellenza, dotate di attrezzature all'avanguardia mondiale, che garantiscono procedure di altissimo livello sia diagnostiche che interventistiche. Vengono trattate tutte le patologie acute e croniche di esofago, stomaco, intestino tenue e colon, pancreas, fegato e vie biliari. Altro punto di forza è la gestione clinica della insufficienza d'organo addominale garantita da unità dedicate tra cui spiccano le sezioni dedicate all'insufficienza epatica e al trapianto di fegato e alle patologie severe e complesse del pancreas e delle vie biliari. La Gastroenterologia del Gemelli è Centro di Riferimento per le Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (MICI), per la gestione e cura dell'Epatite C, per la gestione delle patologie complesse di fegato e vie biliari, per il Trapianto di Microbiota nell'infezione da Clostridium difficile antibiotico-resistente, per la Ma-

Nutrizione Clinica

L'Area di Gastroenterologia è dotata di una unità dedicata alla Nutrizione Clinica, volta alla presa in carico sia di pazienti sovrappeso e con insulino-resistenza sia di quelli malnutriti. In particolare, obiettivo dei nutrizionisti è correggere la sarcopenia preoperatoria e quella dei pazienti oncologici.

>25.000 ENDOSCOPIE EFFETTUATE



ECOGRAFIE EFFETTUATE >15.000

800 I PAZIENTI IN CARICO CHE EFFETTUANO TERAPIE BIOLOGICHE A BERSAGLIO MOLECOLARE

lattia Celiaca e l'ipersensibilità al glutine. La UOC di Endoscopia Digestiva, centro di rilevanza internazionale per il trattamento endoscopico delle patologie dell'intestino tenue (con un focus sulle emorragie occulte) e delle patologie infiammatorie e neoplastiche del colon, si occupa anche delle malattie complesse dell'esofago tra cui le discinesie con particolare riguardo alla chirurgia endoscopica di acalasia, diverticolo di Zenker e malattia da reflusso gastro-esofageo. La UOC, è Official ESGE host training centre, conferito da ESGE (European Society of Gastrointestinal Endoscopy), Centro di eccellenza International Education in Pillcam Colon Capsule Endoscopy e Inoltre è membro WEO (World Endoscopy Organization) e Centro di eccellenza EETC (European Endoscopy Training Centre). Anche l'Area di Chirurgia Addominale registra diverse eccellenze a livello nazionale: il Gemelli è tra i primi Centri in Italia per il trattamento del cancro dello stomaco, del cancro del retto e del cancro del colon. È inoltre al primo posto per quanto riguarda la chirurgia epatica, e al primo posto nel Centro-Sud per la chirurgia del pancreas. Tutte queste attività sono accompagnate da una vastissima produzione scientifica, che produce studi traslazionali nei quali la ricerca clinica si applica alle gestione assistenziale di patologie orfane e senza risposta terapeutica. Tra queste, l'intervento mini invasivo effettuato dall'UOSA di Proctologia per lo SphinKeeper, piccola protesi impiantata nel canale anale per curare i pazienti affetti da incontinenza fecale. Per garantire una gestione collegiale dei pazienti seguiti, sono attivi numerosi board multidisciplinari che si riuniscono a cadenza settimanale, tra gli altri quello dedicato a Colite Ulcerosa e morbo di Crohn, quelli dedicati ai tumori del fegato, delle vie biliari e del pancreas e quello dedicato alla gestione dei pazienti in studio per trapianto di fegato.

ATTIVITÀ DEL POLO

Posti Letto   
      
      
250

15.240 
TOTALE DIMESSI

DI CUI

 **4.001**
DAY HOSPITAL

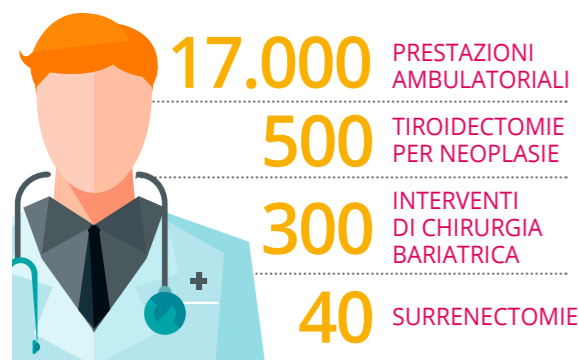
% 24,8 dimessi totali fuori regione

142.766 
PRESTAZIONI AMBULATORIALI

 **7.595**
INTERVENTI CHIRURGICI TOTALI

36 **TRAPIANTI DI FEGATO*** 

**Il Gemelli è uno dei Centri di Trapianto di Fegato della Regione Lazio, ed è il Centro di Riferimento della Regione Abruzzo*



AREA ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO

L'Area Endocrinologia e Malattie del metabolismo è caratterizzata da Unità medico-chirurgiche specializzate nella gestione delle principali patologie endocrinologiche e metaboliche. L'Area vanta una delle principali casistiche italiane di gestione e terapia medico-chirurgica delle patologie della tiroide, del surrene e dell'ipofisi, anche attraverso tecniche di chirurgia endoscopica, chirurgia mini-invasiva e chirurgia robotica. Inoltre è presente un programma di gestione delle principali dislipidemie con particolare riferimento alle alterazioni del profilo lipidico del paziente diabetico e con sindrome metabolica oltre alla gestione dei disturbi del comportamento alimentare e delle patologie endocrine in età pediatrica e la gestione dell'obesità patologica con un'expertise clinica d'eccellenza. La UOC di Endocrinologia affronta le patologie endocrinologiche più complesse e consta di un Day Hospital per l'esecuzione dei principali test endocrini dinamici e di un'attività ambulatoriale che comprende anche i Day Service per la gestione di pazienti che necessitano di procedure diagnostiche. In particolare la UOC di Endocrinologia ha sviluppato un Centro per il trattamento interdisciplinare della malattia della tiroide, con Percorsi Clinici Assistenziali dedicati al paziente con tumore della tiroide, orbitopatia basedowiana e con patologie tiroidee ed endocrine in corso di gravidanza. Fa capo alla UOC, anche il Centro per le Malattie Endocrine e Metaboliche, una struttura poliambulatoriale in grado di tracciare Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali personalizzati per le principali

malattie endocrine e metaboliche con esami diagnostici strumentali e genetici (in particolare per le dislipidemie familiari, per le quali è Centro di Riferimento Regionale) e consulenze multidisciplinare (nutrizionista, psicologo e oculista).

Nell'ambito dell'attività della UOC, in condivisione con la UOC di Neurochirurgia, è stato effettuato il Percorso Diagnostico Terapeutico per il trattamento delle complesse malattie ipotalamo-ipofisarie. Inoltre la UOC di Endocrinologia è accreditata come centro di Eccellenza certificato dalla European Neuroendocrine Tumor Society (ENETS) per la diagnosi e la cura dei Tumori Neuroendocrini (NET) in collaborazione con l'Oncologia Medica. Presso il reparto di degenza dell'UOC di Chirurgia Endocrina e Metabolica vengono eseguiti con tecniche convenzionali e mini-invasive tutti i principali interventi per il trattamento delle patologie benigne e maligne di interesse chirurgico delle ghiandole endocrine e per il trattamento della grave obesità e delle sue complicanze.

L'Area è Centro di Riferimento Nazionale di Chirurgia della tiroide (CLUB delle U.E.C. - Associazione delle Unità di Endocrinochirurgia Italiane) per i servizi offerti, le competenze specialistiche e il volume operatorio annuo e Centro di Eccellenza SICOB (Società Italiana di Chirurgia dell'Obesità e delle Malattie Metaboliche) per i servizi offerti in termini di gestione pre-, intra- e post-operatoria, le competenze specialistiche e il volume operatorio annuo. All'interno dell'Area opera la UOC di Patologie dell'Obesità, una divisione di 7 letti per il ricovero di pazienti obesi con complicanze metaboliche e di organo o di pazienti gravemente malnutriti o settici che abbiano subito un intervento di chirurgia bariatrica. L'Unità, Centro di Eccellenza Europeo dall'EASO (European Association for the Study of Obesity), è dotata di una camera calorimetrica che permette di misurare nelle 24 ore il metabolismo energetico e l'energia consumata con l'attività fisica. Uno dei progetti in essere è la strutturazione di un Centro per l'obesità, che unisca anche logisticamente le varie competenze multidisciplinari già presenti nel Gemelli per questa patologia, riducendo le liste d'attesa e creando dei percorsi che velocizzino la presa in carico dei pazienti.



POLO SCIENZE DELLA SALUTE DELLA DONNA E DEL BAMBINO

La struttura del Polo si occupa di tutte le problematiche di salute femminile e del bambino. Oltre a ostetricia, ginecologia, pediatria e neonatologia, l'attività dà risposta ai bisogni e alle patologie della donna, dall'adolescenza alla menopausa, attraverso Unità ed esperienze professionali che vanno dalla senologia all'oncologia, dalla chirurgia plastica ricostruttiva alla cura dell'osteoporosi, dal pavimento pelvico ai disturbi alimentari.

Per l'assistenza al parto, lo sforzo in atto è quello di coniugare efficienza e sicurezza con l'umanizzazione e il confort per la coppia e una particolare attenzione nell'assistenza alle gravidanze ad alto rischio. L'integrazione fra le strutture ambulatoriali e di Day Hospital Ostetrico con i reparti di Patologia Ostetrica e Neonatologia Intensiva e Sub-intensiva assicura un alto livello di prestazioni e di risultati nel segno del rispetto per la vita della madre e del concepito.

Abbiamo messo a sistema un complesso di professionalità, di tecnologie e di pratiche tutte declinate ai bisogni della donna e del bambino, lavorando nella direzione dell'umanizzazione della cura sia nei confronti dei pazienti che delle loro famiglie

*Prof. Giovanni Scambia
Direttore del Polo*



AREA SALUTE DELLA DONNA

Con la creazione di un Polo specificamente dedicato alla salute della donna a 360 gradi, la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli ha segnato una tappa fondamentale nella valorizzazione di una medicina di genere sempre più orientata all'estrema personalizzazione della cura nel settore della salute femminile. Si tratta di un ambito molto vasto, che accompagna le pazienti dall'adolescenza alla menopausa attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate (per esempio, la caratterizzazione biomolecolare delle neoplasie ovariche, cervicali ed endometriali in diversi stadi di malattia, o una chirurgia che predilige metodiche mini-invasive e robotiche) e metodi di approccio alla patologia innovativi come, per esempio, l'utilizzo di terapie integrate in oncologia che aiutano a tollerare meglio la malattia, dal rilievo dato agli aspetti nutrizionali alla proposta di terapie non convenzionali (yoga, agopuntura, fitoterapia, ecc). Un ruolo importante svolge, all'interno del Polo, l'Unità di Ginecologia Oncologica, orientata al miglioramento della qualità assistenziale delle pazienti affette da neoplasie ginecologiche, da un lato attraverso l'implementazione dei percorsi diagnostici, dell'inquadramento pre-operatorio e della qualità degli approcci chirurgici in termini di radicalità e sicurezza, dall'altro attraverso l'implementazione della continuità assistenziale dei

trattamenti medici antitumorali presso il Day Hospital Tumori Femminili (struttura realizzata grazie al sostegno dell'associazione "Oppo e le sue stanze"), e il potenziamento dell'uso di farmaci innovativi. Un'altra eccellenza del Polo è il nuovo Centro di Medicina e di Chirurgia Ricostruttiva Pelvica Femminile, inaugurato nel marzo del 2016. Una struttura specialistica, la prima in Italia, dedicata al trattamento delle patologie urinarie femminili e del dolore pelvico cronico in tutte le sue forme grazie all'utilizzo di avanzate tecnologie. L'UOC di Chirurgia Senologica, alla quale è funzionalmente collegato il Centro Integrato di Senologia (CIS), è una struttura altamente qualificata, specializzata nella prevenzione, diagnosi e cura delle malattie della mammella, con particolare attenzione alla patologia tumorale. Caratteristica distintiva dell'Unità è l'approccio multidisciplinare nella gestione clinico-assistenziale delle pazienti con tumore del seno, integrata con altri specialisti del settore in grado di pianificare al meglio percorsi diagnostici e terapeutici personalizzati in ambito senologico in conformità con le più recenti evidenze scientifiche. Presso il CIS è possibile usufruire di una serie di servizi quali il Servizio di Radiologia Senologica (per esami di diagnostica senologica), il Servizio di Terapie Oncologiche Integrate che dà accesso gratuito a trattamenti complementari utili a ridurre gli effetti collaterali delle terapie

oncologiche e a recuperare un migliore benessere psico-fisico e il Servizio di Psico-oncologia che offre percorsi di supporto psicologico a tutte le donne con patologia mammaria maligna e ai loro familiari. In stretta relazione con l'attività dell'Unità di Chirurgia Senologica, e con l'obiettivo di garantire alle donne il mantenimento dei livelli di qualità della vita, opera l'UOC di Chirurgia Plastica, che ha tra le sue attività d'eccellenza la chirurgia ricostruttiva della mammella post-mastectomia con protesi in unico intervento, la ricostruzione microchirurgica della mammella, la ricostruzione microchirurgica della testa e del collo post-exeresi oncologica e la microchirurgia fisiologica per il trattamento del linfedema (nel giugno 2016 è stato inaugurato un centro per la cura di questa patologia invalidante che opera attraverso un approccio microchirurgico di ultimissima generazione).

AREA SALUTE DEL BAMBINO E AREA VITA NASCENTE, OSTETRICIA E NEONATOLOGIA

L'altra anima del Polo è rappresentata dall'area dedicata alla salute del bambino, che a partire dal percorso nascita (Area Vita Nascente, Ostetricia e Neonatologia) segue il bambino per tutta l'età pediatrica. L'intero percorso nascita è stato riorganizzato e rimodernato con un'attenzione particolare alla umanizzazione della permanenza in ospedale garantendo alla coppia mamma-neonato una camera con il servizio Rooming-in, cioè la stanza singola gratuita che accoglie anche il papà. La Neonatologia del Gemelli è in grado di fornire tecniche di ventilazione invasiva e non invasiva, convenzionale e non convenzionale, terapia con ossido nitrico nei casi di ipertensione polmonare, supporto nutrizionale enterale e parenterale dedicato alle esigenze di ogni singolo neonato, moderne tecniche di posizionamento di cateteri centrali, intervento di ipotermia terapeutica nei casi di encefalopatia ipossico-ischemica e diagnostica ecografica multi-organo. Nel 2016 sono stati ricoverati 313 neonati in TIN, 105 in Sub-TIN e 433 in Patologia Neonatale. La Neonatologia è inoltre centro coordinatore di un trial randomizzato controllato multicentrico che coinvolge 38 neonatologie italiane e che studia gli effetti

ATTIVITÀ DEL POLO

Posti Letto **281**

DI CUI

32 TERAPIA INTENSIVA E SUB-INTENSIVA NEONATALE &

PATOLOGIA NEONATALE **14**

33.252 TOTALE DIMESSI

DI CUI

24h **14.495** DAY HOSPITAL

% **19,2** dimessi totali fuori regione

153.221 PRESTAZIONI AMBULATORIALI

10.045 INTERVENTI CHIRURGICI TOTALI

PRESTAZIONI CHEMIOTERICICHE **7.609**

PARTI **4.119** NATI **4.302**

851 I NEONATI RICOVERATI IN NEONATOLOGIA

di una manovra di "reclutamento polmonare" dei neonati più fragili.

Il 2016 ha anche visto l'avvio dell'Hospice Perinatale che dà una risposta assistenziale, etica e scientifica alla diagnosi prenatale basata sulla medicina fetale e sulle cure palliative prenatali e l'accompagnamento del feto come paziente, anche nelle condizioni patologiche più estreme. È un'esperienza unica a livello nazionale per complessità e multidisciplinarietà che sviluppa e completa l'opera assistenziale effettuata dal Centro di Diagnosi Prenatale negli ultimi 30 anni. Nell'età pediatrica il bambino viene assistito nell'Area Salute del Bambino, che oltre a distinguersi per le attività di diagnosi e cura di patologie respiratorie, nefrologiche, reumatologiche e infettive dell'età pediatrica, la diagnosi e cura delle malformazioni congenite dell'apparato respiratorio, urinario e del tratto gastrointestinale, il trattamento delle affezioni chirurgiche del neonato pretermine e la diagnosi, la presa in carico e la cura delle principali malattie neuromuscolari pediatriche, ha sviluppato approcci d'eccellenza rispetto ai neonati e ai bambini in situazione di particolare fragilità: disabili, affetti da malattie rare o da patologie oncologiche. Sono eccellenze riconosciute la Pediatria della disabilità e l'Unità che si occupa di malattie rare e difetti congeniti in pazienti pediatrici.

La UOSA Malattie Rare e Difetti Congeniti ha come obiettivi assistenziali la diagnosi e la presa in carico di bambini con sindromi malformative, quadri congeniti complessi e condizioni disabilitanti diagnosticate o senza diagnosi. Essendo pazienti a coinvolgimento multisistemico, il lavoro principale è il coordinamento dell'assistenza e la gestione di problematiche trasversali (nutrizionali, gastroenterologiche, respiratorie, neurologiche e del dolore) connesse alla disabilità. L'Unità svolge un'ampia attività di ricerca volta all'identificazione e alla comprensione dei meccanismi patogenetici e all'identificazione di strategie di trattamento in particolare farmacologiche e socio-sanitarie. L'attività clinica assistenziale dell'UOC di Oncologia Pediatrica è prevalentemente rivolta alla diagnosi e cura di patologie oncologiche ed ematologiche

dell'età evolutiva. L'Unità, riconosciuta come Centro AIEOP (Associazione Italiana di Ematologia ed Oncologia Pediatrica) rappresenta un punto di riferimento per l'oncologia pediatrica del Lazio e del Sud Italia, ed è Centro di Riferimento Regionale per le malattie rare (incluse le anemie ereditarie, le neurofibromatosi e le piastrionopenie).

L'Oncologia Pediatrica del Gemelli, in collaborazione con la Neurochirurgia Infantile, costituisce un Centro all'avanguardia per la Neuro-Oncologia Pediatrica grazie alla partecipazione multidisciplinare di oncologi pediatri, neurochirurghi infantili, radioterapisti, neuropsicologi e psicologi, il cui supporto per i bambini e i familiari è un vero e proprio servizio integrato nel sistema di cure. Eccellenza dell'Area sono la gestione delle acuzie e follow-up delle MICI, patologie infettive invasive, acquisite e connatali, patologie reumatologiche, patologie della coagulazione, l'approccio laparoscopico a tutte le patologie addominali sia in elezione che in urgenza, grazie all'attività svolta presso il Centro NeMO, dall'età neonatale all'adolescenza e il Percorso clinico assistenziale nelle principali malattie neuromuscolari infantili.

Procreazione responsabile

L'attività del Gemelli è volta a un'attenzione complessiva alla vita, riconosciuta anche in occasione della visita compiuta dal Segretario di Stato Vaticano, Card. Pietro Parolin, presso gli ambulatori dell'ISL-Paolo VI che si occupano di ricerca sulla fertilità e infertilità per una procreazione responsabile.

Centro NeMO Pediatrico

Nel Centro NeMO Pediatrico vengono seguiti circa 800 bambini affetti da malattie neuromuscolari infantili. È presente un'ausilioteca pediatrica dove i pazienti i genitori e i riabilitatori possono vedere, scegliere e confrontarsi sui principali ausili esistenti.



POLO SCIENZE REUMATOLOGICHE, DERMATOLOGICHE, IMMUNO-ALLERGOLOGICHE, UROLOGICHE E NEFROLOGICHE

Il Polo si occupa in prevalenza di malattie infiammatorie croniche autoimmuni, di malattie allergiche, di tutte le malattie cutanee, di malattie rare e di quelle renali. Sono patologie estremamente frequenti nella popolazione e quindi hanno un forte impatto, anche numerico, sia rispetto all'attività clinico-assistenziale, sia rispetto alle prestazioni ambulatoriali per pazienti esterni al Policlinico. Alcune delle patologie trattate hanno una tale rilevanza infiammatoria da richiedere l'utilizzo di farmaci biologici, ad altissimo costo, che impongono un impiego rigoroso dei criteri di trattamento per mantenere un livello accettabile di sostenibilità economica. Anche per questo, l'impegno primario è intervenire in maniera molto precoce con l'attività di diagnosi e sviluppando terapie efficaci, che riducano i tempi di dimissione ed evitino il cronicizzarsi della malattia.

“

La dimensione del Polo e la messa in relazione di discipline che vedono al centro il paziente con il suo bisogno di salute, ha accresciuto la visione di insieme su patologie estremamente frequenti nella popolazione generale, che richiedono quindi risposte il più possibile coordinate.

*Prof. Gianfranco Ferracioli
Direttore di Polo*

”





Pur nella diversità delle patologie affrontate e delle discipline messe in campo, nel complesso il Polo si occupa di malattie croniche che possono anche essere estremamente invalidanti. Per questo, in linea generale, l'impegno comune è rivolto alla necessità di ottimizzare



Ci sono competenze plurispecialistiche distribuite nel Policlinico che fanno sì che ogni tipo di problema possa essere risolto



gli sforzi verso una diagnosi e una terapia il più possibile precoci oltre che immediatamente corrette, sforzo che consente di portare il paziente alla remissione nei tempi più rapidi possibili ed evitare la cronicizzazione dei casi. Anche per assolvere a questi obiettivi, vengono utilizzate tecnologie particolari per l'analisi dei tessuti (biopsie): non ci si limita alla "fotografia" clinica della malattia, ma l'intento è quello di entrare nel tessuto malato per capire qual è la pathway molecolare o cellulare che è alterata; si tratta di un percorso di analisi e quindi di terapia innovativo che va nella direzione della medicina di precisione.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca, in generale il Polo è focalizzato su tutto il range delle malattie infiammatorie, ma ha maturato negli anni una particolare expertise nell'ambito delle malattie autoimmuni, con un laboratorio dedicato alla definizione dei mar-

catori cellulari responsabili di queste patologie che consente la definizione di terapie di precisione (target therapy). Una particolare expertise ha consentito di indagare l'importanza del ruolo dell'infiammazione nei pazienti obesi con malattie reumatiche; l'individuazione di una correlazione tra le due patologie ha portato ad affrontare in maniera olistica il paziente, accelerando i tempi della remissione completa. È un lavoro di team che si avvale dello psicologo, del nutrizionista, e di tecniche che vanno dalle biopsie del grasso alla misura della massa grassa, il che consente di offrire il servizio più avanzato in Italia.

AREA UROLOGIA E NEFROLOGIA

La Clinica Urologica è impegnata in prima istanza nella terapia dei tumori urologici e nella chirurgia ricostruttiva, con una focalizzazione sulla terapia personalizzata e sull'utilizzo delle tecnologie e mezzi di cura più innovativi. Il risparmio della funzione degli organi (chirurgia ricostruttiva) costituisce il comune denominatore della chirurgia dell'Area.

Oltre alle due indicate, le principali attività assistenziali

riguardano la chirurgia robotica, l'endoscopia diagnostica e operativa del basso e dell'alto apparato urinario, la chirurgia per l'incontinenza urinaria (in particolare maschile), la laparoscopia tridimensionale, oltre che la Chirurgia del paziente fragile (il prolungarsi della vita media della popolazione impone infatti in quest'ambito l'utilizzo di sistemi terapeutici disegnati per il paziente anziano e con comorbidità).

La ricerca è concentrata sullo sviluppo di nuovi farmaci e nuove modalità terapeutiche per il paziente con tumori urologici, attraverso studi clinici multicentrici. Tra i progetti di ricerca più rilevanti, si segnalano: diagnosi integrata del tumore della prostata; marcatori prognostici di tumore della vescica e prostata; chirurgia conservativa del tumore del rene; crioterapia del tumore della prostata; genomica dei tumori urologici; terapia integrata dei tumori vescicali complessi.

L'Unità di Nefrologia del Polo costituisce la realtà più importante della Regione in quest'ambito di cura e di ricerca, anche per numero di prestazioni nefrochirurgiche (rappresenta di fatto l'Hub regionale per gli accessi vascolari per l'emodialisi) e di attività dialitica peritoneale erogate (con oltre 75 casi trattati e tra le prime 5 realtà in Italia), per le nefrolitiasi, le malattie rare renali, ed è centro di riferimento anche extraregione per tutti i pazienti con nefropatie croniche (insufficienza renale). È inoltre Centro di Riferimento per

ATTIVITÀ DEL POLO

Posti Letto  **102**

8.608  **TOTALE DIMESSI**

DI CUI

 **4.073**
DAY HOSPITAL

% 20,1 dimessi totali fuori regione

185.927  **PRESTAZIONI AMBULATORIALI**

PIÙ DI 10.000
PRESTAZIONI DI EMO-DIALISI

 **4.930**
INTERVENTI CHIRURGICI TOTALI

71 TRAPIANTI DI RENE (18 DEI QUALI DA VIVENTE) 

Interventi di nefrochirurgia
(accessi vascolari
e peritoneali per dialisi)

600



Prestazioni
ambulatoriali per
esterni effettuate in
reumatologia

22.000

le malattie rare (gruppo 2 e nefrologiche) e in particolare per la sindrome uremica emolitica atipica. La Chirurgia Urologica è eccellenza clinica per il trattamento endourologico della Calcolosi urinaria.

AREA REUMATOLOGIA, ALLERGOLOGIA E DERMATOLOGIA

L'Area si caratterizza per l'eccellenza nell'assistenza alle malattie infiammatorie croniche, reumatiche, autoimmuni e allergiche ed è il Centro italiano che più di tutti ha studiato la definizione delle matrici biologiche che consentono una terapia precisa e personalizzata per le malattie reumatiche. Le attività assistenziali erogate sono volte alla cura delle artriti, lupus, dermato-polimiositi, scleroderma, connettiviti, psoriasi, malattie bollose, cheratosi attinica, orticaria cronica, allergie alimentari e respiratorie, ipersensibilità a farmaci oltre che miocarditi immuni, polmoniti interstiziali e tutti i tumori cutanei. Rilevante dal punto di vista sanitario e sociale è l'assistenza che viene proposta ai pazienti reumatici di transizione tra età pediatrica e quella adulta, attività che viene effettuata in stretta collaborazione con l'Ospedale Bambin Gesù: un modello di collaborazione virtuosa che produce un vantaggio tangibile per il paziente.

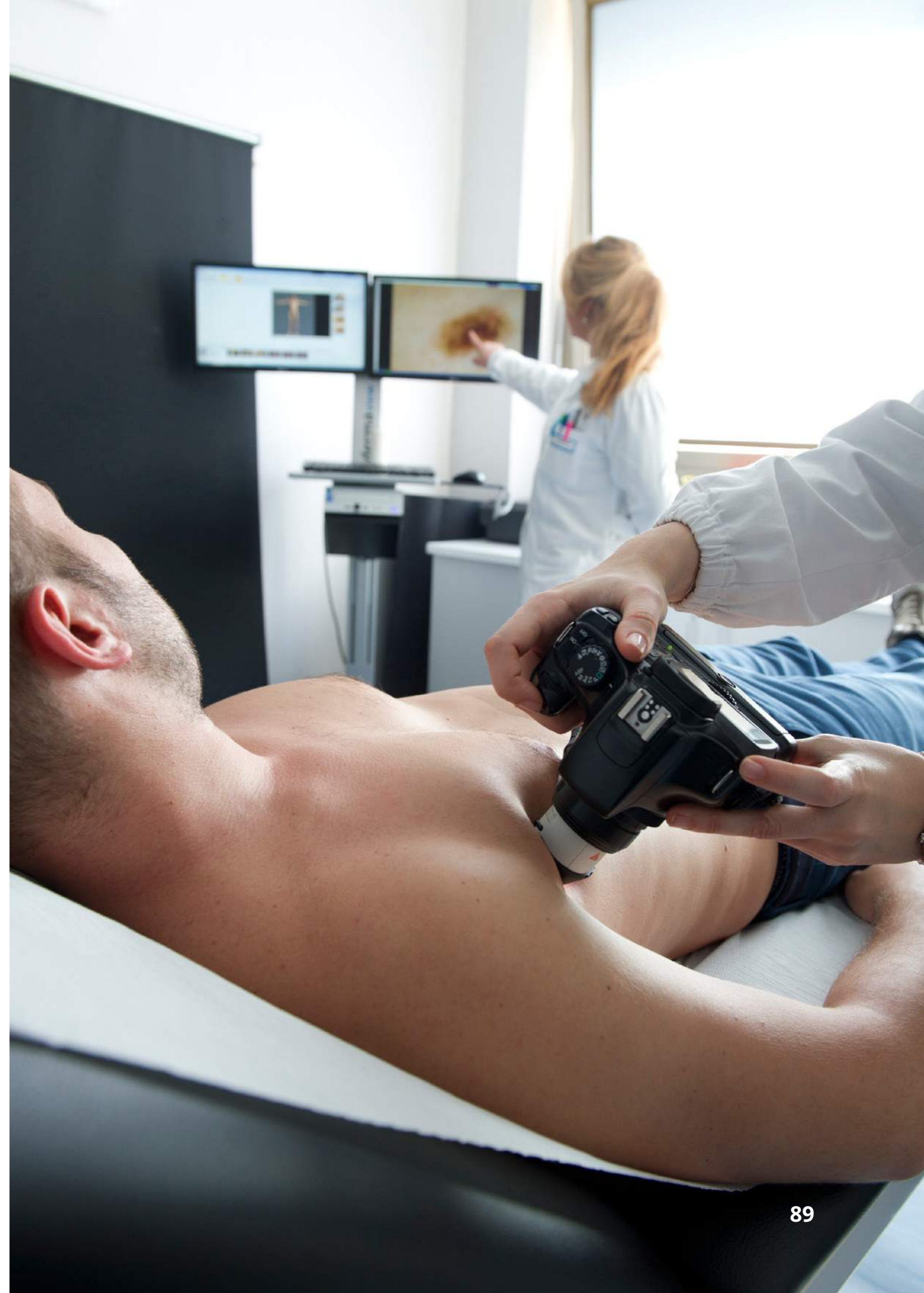
Un'attività assistenziale di eccellenza all'interno dell'Area è il servizio di dermatologia oncologica. I tumori cutanei, sia carcinomi che melanomi, vengono diagnosticati in fase iniziale mediante l'uso della dermosco-

pia digitale; tutti i pazienti affetti da tumori cutanei vengono trattati con terapia chirurgica o con terapie mediche sia topiche che sistemiche. I pazienti affetti da melanoma, dallo stadio I allo stadio IV e i pazienti con neoplasie epiteliali maligne vengono gestiti anche in fase avanzata di malattia e monitorati con periodici follow-up secondo linee guida internazionali. Altra eccellenza è rappresentata dal servizio di malattie cutanee immuno-mediate, cui afferiscono, tra gli altri, pazienti affetti da psoriasi, malattie bollose e malattie neutrofiliche. Circa un terzo dei pazienti affetti da psoriasi presentano delle complicanze di tipo reumatico: affrontare in maniera tempestiva e mirata questa malattia significa evitare che diventi sistemica, arrivando così a presentare un alto rischio di complicanze di tipo vascolare e metabolico. L'Area è centro riconosciuto per le desensibilizzazioni al latte, ad alimenti e al veleno di imenotteri in pazienti a rischio di shock anafilattico; vengono inoltre effettuate desensibilizzazioni a farmaci indispensabili e insostituibili. Per quanto riguarda l'attività scientifica, importante la scoperta, pubblicata nel 2016, del "grilletto molecolare" dell'artrite reumatoide che attiva la sintesi di anticorpi nocivi nell'organismo dei pazienti e amplifica processi infiammatori patologici.



Il fattore Obesità

La UOC Reumatologia è stata la prima in Italia a dimostrare che l'obesità è fattore di rischio di "non risposta completa" alle terapie più avanzate e costose nelle malattie reumatiche, ed è tra i pochi centri in Europa in grado di affrontare dal punto di vista clinico e biologico il problema della Obesità come fattore aggravante il rischio intrinseco della malattia reumatica. Il progetto è volto a ufficializzare l'Unità come Centro di Riferimento per la Obesità e la Cura della Infiammazione nelle malattie reumatiche mettendo a disposizione del paziente un team composto da uno Specialista Reumatologo, un Nutrizionista e uno Psicologo.



POLO SCIENZE ONCOLOGICHE ED EMATOLOGICHE



Il Polo è il centro oncologico multidisciplinare più importante d'Italia per numero di casi trattati, con un posizionamento strategico nel contesto nazionale e internazionale. L'attività è organizzata per accogliere il paziente dal momento della diagnosi all'intervento terapeutico fino al follow-up e alla riabilitazione, offrendo i necessari supporti psicologici, assistenziali e sociali alle persone malate e alle loro famiglie, e considerando centrale il ruolo delle cure palliative nel fine vita.

L'attività assistenziale si svolge all'interno delle Aree del Polo soprattutto per le problematiche ematologiche, mentre per quelle oncologiche l'attività si svolge pressoché in tutti gli altri Poli del Policlinico (attività chirurgiche, mediche specialistiche, diagnostiche), il che richiede al Polo la capacità di coordinare e supportare altre competenze.

Quando si parla di "oncologia" si avverte subito la necessità di doversi relazionare con esigenze molto complesse di uomini, donne, giovani e anziani che sentono minacciata la loro vita e che cercano un aiuto affidabile e accogliente per rispondere alla loro inquietudine.

*Prof. Vincenzo Valentini
Direttore di Polo*



Il Polo di Scienze Oncologiche ed Ematologiche favorisce un accesso alle terapie più avanzate a tutti i pazienti oncologici e con problematiche ematologiche, attraverso un approccio multidisciplinare delle competenze professionali e l'utilizzo integrato di tutte le risorse, per assicurare prestazioni sanitarie di qualità secondo parametri di efficacia, efficienza e appropriatezza con standard internazionali. L'eccellenza del Policlinico Universitario A. Gemelli è confermata anche dalla capacità di implementare in maniera tempestiva tecnologie d'avanguardia messe al servizio di modelli di cura innovativi. Per esempio, nell'Area di Radioterapia Oncologica, i nuovi strumenti radiologici di ultimissima generazione e in generale l'attività del Gemelli ART (Advanced Radiation Therapy, si veda l'approfondimento a pag. 128) sono solo l'ultimo esempio di questo continuo investimento sul benessere globale del paziente. L'ampia attività di ricerca scientifica svolta all'interno del Polo, pur nella diversità dei campi e delle specializzazioni affrontate, ha come filo conduttore l'obiettivo di sviluppare innovazione rispetto all'obiettivo di garantire al paziente terapie sempre più personalizzate (target therapy).

AREA EMATOLOGIA

Nel 2016 l'Area Ematologia è entrata a far parte della rete di eccellenza dell'Ematologia Europea EuroBloo-

dNet. L'esame dell'attività dell'Area ha consentito l'accreditamento in tutte le sei aree subtematiche (Rare red blood cell defects, Bone marrow failure and rare haematopoietic disorders, Hemochromatosis and other rare genetic disorders of iron metabolism and heme synthesis, Rare bleeding-coagulation disorders, Myeloid malignancies, Lymphoid malignancies), confermando l'ampia e completa qualificata offerta assistenziale ematologica del Policlinico Gemelli. L'Area effettua ricoveri per leucemie acute, linfomi, mielomi e per molteplici patologie ematologiche e si occupa di trapianti autologhi e allogenici da donatore familiare o non familiare. L'attività trapiantologica, avviata fin dal 1988, è accreditata secondo la normativa vigente ed è aderente alle normative GITMO (Gruppo Italiano Trapianto Midollo Osseo), EBMT (European Blood and Marrow Transplantation group) e JACIE (Joint Accreditation Committee-ISCT & EBMT). L'attività riguarda tutti i tipi di trapianti di cellule staminali emopoietiche dal più semplice, come il trapianto autologo (il paziente riceve, dopo una chemioterapia ad alte dosi, le proprie cellule che sono state prelevate dal midollo e poi temporaneamente criopreservate) a quello più complesso, come il trapianto allogenico da donatore non familiare eseguibile con cellule staminali emopoietiche prelevate dal midollo osseo o dal sangue periferico tramite afere-

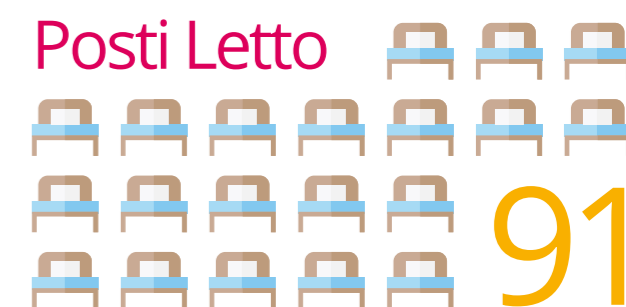
si o proveniente da sangue di cordone ombelicale criopreservato. A oggi sono stati eseguiti più di 1.000 trapianti.

Nell'Area è presente il Servizio di Emotrasfusione e un Servizio di Ematologia che dispone di circa 500 mq di laboratori, dotati di tutte le strumentazioni necessarie per eseguire lavori di ricerca e diagnostica nell'ambito delle malattie ematologiche. Nel 2016 il Servizio di Ematologia si è inserito nel circuito JakNet, rete nazionale dei laboratori di riferimento per la diagnostica delle neoplasie mieloproliferative croniche. Il traguardo di attività più ambizioso, che ha visto nel 2016 un anno di progressi importanti, riguarda l'implementazione dei trapianti delle cellule staminali e della terapia cellulare anche in campi non oncologici, oltre allo sviluppo di nuove terapie cellulari per i pazienti attraverso protocolli - frutto anche di collaborazioni con realtà biotech internazionali - che rappresentano un unicum a livello italiano. L'efficacia dell'attività è supportata e resa possibile dall'efficienza nell'organizzazione e nella gestione dei dati relativi al decorso dei pazienti, attraverso un database dinamico sviluppato internamente all'Area che consente una verifica puntuale dell'andamento dei trapianti e l'intervento per eventuali azioni correttive.

Percorsi assistenziali

Nel 2016 l'Area di Oncologia medica e l'Area di Radioterapia Oncologica hanno contribuito all'elaborazione di numerosi Percorsi diagnostico-assistenziali in varie neoplasie. Inoltre, si è compiuta la prima fase di un progetto di confronto di PDTA oncologici fra diverse istituzioni (Ospedale Niguarda di Milano, Istituto Humanitas di Milano, Istituto Oncologico Veneto, Ospedale Giovanni XXIII di Bergamo, Poliambulanza di Brescia, IRCCS Oncologico di Reggio Emilia, Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli) per analizzare analogie e divergenze organizzative e proporre un modello informatizzato uniforme di misurazione degli indicatori.

ATTIVITÀ DEL POLO



AREA ONCOLOGIA MEDICA

L'Area di Oncologia Medica del Polo svolge le attività diagnostiche, terapeutiche e assistenziali connesse con tutte le malattie oncologiche, a esclusione di quelle di competenza ematologica. L'UOC di Oncologia Medica è all'avanguardia nel trattamento delle neoplasie sia con terapie standard che con farmaci innovativi e sperimentali, compresi i farmaci cosiddetti a bersaglio molecolare e, più recentemente, i "check-point inhibitors" (immunoterapia). Altri ambiti d'eccellenza sono quelli relativi al trattamento dei tumori del tratto gastrointestinale, della mammella, del polmone e dell'apparato urinario, come è testimoniato dal ruolo di opinion leader nazionale dei professionisti del Gemelli in questi ambiti. Ormai da diversi anni le Linee Guida Nazionali AIOM per il trattamento del cancro dello stomaco e della giunzione gastroesofagea sono coordinate dal direttore dell'Area, con il contributo di alcuni collaboratori.

Nell'Area sono presenti anche le Unità Operative di Istopatologia, di Citodiagnosi e di Genetica Medica. Presso i laboratori di Anatomia Patologica vengono effettuate le caratterizzazioni istologiche e immunostochimiche, per un totale di oltre 40.000 determi-

nazioni annue. Inoltre viene svolta una importante attività di diagnostica molecolare su tessuto e anche sul sangue, che riguarda principalmente i tumori del colon-retto, del polmone, della mammella, il melanoma e i tumori ematologici.

L'approccio internistico e olistico, che mette in primo piano la qualità della relazione medico-paziente, consente di ottenere risultati clinici particolarmente rilevanti, in termini di sopravvivenza globale, ma anche in termini di continuità di cura. Un esempio di come questo principio guidi la pratica è dato dalla conferma ottenuta dalla UOC di Oncologia Medica della Certificazione europea sulla continuità di cure con l'Hospice Villa Speranza (ESMO designated Center of Oncology and Palliative Care), attività che rappresenta un forte valore aggiunto rispetto alle altre UOC di Oncologia Medica Italiane. Tutti i laboratori dell'Area sono dotati delle più moderne strumentazioni (inclusi sequenziatori del DNA di nuova generazione) che consentono di analizzare i cromosomi e gli acidi nucleici (DNA ed RNA) provenienti da sangue ed altri tessuti. I laboratori ricevono infine numerosi campioni direttamente dai Reparti del Policlinico e da strutture esterne per l'effettuazione di esami genetici di alta specializzazione.

Area Radioterapia Oncologica

L'Area Radioterapia comprende il Gemelli ART (Advanced Radiation Therapy), che fornisce a degenti e pazienti ambulatoriali trattamenti all'avanguardia dal punto di vista clinico e tecnologico. Integrata al Gemelli ART si ha la sezione di Radioterapia Interventistica (Brachiterapia), nella quale si trattano con procedure radioterapiche, sotto la guida del moderno imaging, neoplasie ginecologiche, addominali, della testa e collo ed endocrinologiche. Infine il Gemelli ART si avvale del reparto di degenza e del Day Hospital per trattamenti concomitanti di chemioterapie e terapie target, per intensificare l'azione del trattamento radiante e lo sviluppo di programmi di palliazione mediante la piccola degenza del sollievo.



Sul fronte dell'attività di ricerca e della didattica, l'UOC di Oncologia Medica è una delle unità maggiormente coinvolte negli studi clinici, sia spontanei che sponsorizzati. Negli ultimi anni gli studi più rilevanti hanno riguardato i tumori del tratto gastrointestinale, il cancro della mammella, il carcinoma polmonare non microcitoma, i tumori del distretto cervicofacciale e i tumori dell'apparato urinario. Alla UOC di Oncologia Medica afferisce il "Principal Investigator" internazionale e "Sponsor" di un importante ed ampio studio multicentrico nel cancro del colon; alla stessa UOC è affidato anche il coordinamento dei Centri italiani afferenti ad altri importanti studi multicentrici internazionali nel cancro dello stomaco, del colon e dell'urotelio. Oltre a questi studi in cui l'UOC di Oncologia Medica svolge un ruolo di punta, altre ricerche rilevanti riguardano le nuove molecole nell'epatocarcinoma, nei tumori del distretto cervico-facciale, nel cancro della mammella metastatico, nel cancro della vescica, nel cancro dello stomaco e del polmone. Le UOC di Oncologia Medica e di Istopatologia hanno da circa 3 anni la Certificazione Europea di Centro di Eccellenza per il trattamento dei tumori neuroendocrini, rilasciata dalla European Neuroendocrine Tumor Society (ENETS), in riconoscimento del volume e della qualità delle prestazioni erogate in questo particolare settore dell'Oncologia.

Trapianti di midollo effettuati

2015 **72 TRAPIANTI**
(34 allogenici)

2016 **90 TRAPIANTI**
(43 allogenici)



Anatomia Patologica

Negli ultimi mesi del 2016 è stato portato a termine un processo di audit e reingegnerizzazione dell'Anatomia Patologica. L'orientamento strategico di fondo è stata la riprogettazione strutturale, tecnologica e organizzativa dell'Anatomia Patologica del Policlinico ed è stato definito un modello per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento fissati, in termini di efficienza e qualità dei processi di lavoro ridisegnati.

POLO SCIENZE DELLE IMMAGINI, DI LABORATORIO E INFETTIVOLOGICHE

Il Polo rappresenta uno dei settori con il maggior grado di trasversalità all'interno della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli, fornendo servizi diagnostici e di analisi praticamente a tutte le Aree sia del Policlinico Gemelli che del Presidio Columbus. Il che significa far fronte a un'attività dal rilevante impatto quantitativo, dove un fattore determinante è rappresentato dall'efficienza nelle modalità di esecuzione.

Il fattore tempo, infatti, è un elemento fondamentale per garantire una diagnosi e quindi una terapia il più possibile precoce a ogni paziente, oltre a rappresentare un tassello importante nella complessiva gestione sostenibile di tutto il processo ospedaliero.

È un polo trasversale, che deve garantire un supporto indispensabile a tutto il Policlinico. Operiamo per un'evoluzione nei processi e un continuo miglioramento sia dell'offerta sia delle modalità di esecuzione delle procedure diagnostiche, radiologiche e di laboratorio, facendo attenzione a come esse intersecano i percorsi ospedalieri.

*Prof. Maurizio Sanguinetti
Direttore del Polo*



AREA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

La Radiodiagnostica e – più in generale - la Diagnostica per Immagini (Dpl) rivestono un ruolo essenziale per la diagnosi e la cura della maggior parte delle patologie, e l'impiego delle tecniche di Dpl è imprescindibile come strumento o obiettivo per la valutazione dei risultati delle procedure terapeutiche, introdotte o proposte dalla ricerca medica. Praticamente non esistono patologie in cui la Dpl non svolga un ruolo vitale nella diagnosi, nella scelta del trattamento, nella valutazione dell'outcome e nel follow-up, attraverso l'impiego delle modalità diagnostiche "pesanti" (Risonanza Magnetica - RM - e Tomografia Computerizzata - TC) e di quelle tradizionali e meno impegnative come l'ecografia. Inoltre, sia nell'ambito dell'assistenza sia in quello della ricerca cresce progressivamente il ruolo delle procedure di radiologia interventistica, assicurate dalle UOC di Radiodiagnostica, in molti casi sostituendo o integrando le tecniche chirurgiche tradizionali, con sostanziale riduzione dell'invasività, del tasso di complicanze e dei costi cor-



Le tecnologie di cui dispone il nuovo Centro sono più performanti, adatte a ogni paziente adulto e pediatrico, in condizioni di elezione o in urgenza ed emergenza



relati. A maggio 2016 il nuovo Centro di Risonanza Magnetica del Policlinico è stato inaugurato presso la Radiologia centrale. Nell'ambito della Dpl, la Medicina Nucleare svolge oggi un ruolo importante tanto nella diagnostica (metodiche scintigrafiche, SPECT e PET) quanto nella terapia oncologica, grazie all'impiego di radiofarmaci diversificati. L'Area rappresenta un punto di riferimento nazionale per la diagnostica delle malattie neoplasiche, come per esempio la diagnosi, il trattamento di chemio-embolizzazione e il follow-up degli epatocarcinomi, e la diagnosi e la preparazione alla chirurgia dei tumori endocranici. Una particolare rilevanza assume l'attività dell'Area nella diagnostica neuroradiologica pediatrica: almeno 20 sedute settimanali di Risonanza Magnetica sono dedicate ai bambini, con un imponente sforzo economico ed organizzativo, che coinvolge l'attività del servizio di anestesia garantendo l'esecuzione delle indagini in narcosi o con sedazione. L'UOC di Medicina Nucleare è leader nazionale nel campo della diagnosi e della terapia radiometabolica delle neoplasie tiroidee (in sinergia con la Radioter-

pia) con circa 300 trattamenti in regime di ricovero e 150 in regime ambulatoriale. Nella diagnosi delle neoplasie in genere il Centro PET-TAC è uno dei più efficienti d'Italia con oltre 9000 prestazioni ibride l'anno. Tra le metodiche d'eccellenza si segnala la diagnostica dei tumori GEP-NET con Gallio-peptidi (uno dei primi centri in Italia) con oltre 500 PET-TC/anno. Di rilievo sono anche le attività a supporto delle Chirurgie con metodiche radioguidate e le attività di diagnostica cardiologica (SPECT miocardica) e cerebrale (SPECT/TC e PET/TC cerebrale). I principali progetti di ricerca in cui l'Area e le UOC sono coordinatori e/o parte integrante si rivolgono alle neoplasie polmonari, epatiche, pancreatiche, cerebrali, genitali femminili, mammarie e al relativo contributo rivolto specificamente alla guida al trattamento radiante e multimodale. Inoltre, alcune attività di ricerca sono indirizzate

Neuroradiologia Interventistica

Nel Policlinico Gemelli è attivo il Percorso Clinico Assistenziale per l'ictus, gestito da un team multidisciplinare che, accanto a specialisti neurologi e neurochirurghi, dal 2016, vede anche la presenza di neuroradiologi interventisti, in grado di trattare e curare per via endovascolare diverse gravi malattie cerebrovascolari. Le procedure sono effettuate con delle sonde, attraverso una semplice puntura inguinale che permette di raggiungere i vasi cerebrali ammalati, consentendo nella maggior parte dei casi di evitare l'intervento chirurgico (con i rischi ad esso associati), ridurre i tempi di ricovero e convalescenza e ottenere risultati spesso più efficaci della chirurgia stessa. L'attività dei neuroradiologi interventisti include il trattamento di patologie cerebro-vascolari sia in elezione sia in condizioni di urgenza attraverso una specifica reperibilità, unica in tutta la Regione Lazio.

ATTIVITÀ DEL POLO



TOTALE PRESTAZIONI AMBULATORIALI

6.508.002



4.768.024

PER INTERNI

1.739.978

PER ESTERNI



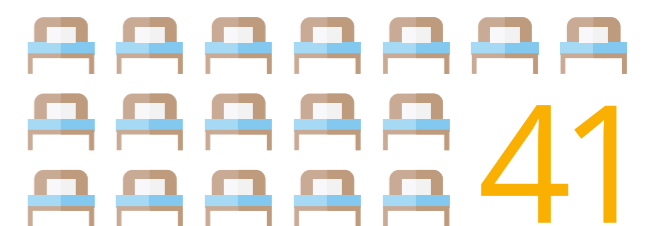
48.251 TAC ESEGUITE



15.909

RISONANZE MAGNETICHE ESEGUITE

Posti Letto malattie infettive



41

1.253

TOTALE DIMESSI



DI CUI



439 DAY HOSPITAL

2. L'offerta clinica

all'impiego e all'ottimizzazione delle tecniche diagnostiche non morfologiche ("funzionali") quali quelle di RM e TC di Perfusion, anche in età pediatrica. In Medicina Nucleare le principali linee di ricerca sono focalizzate sulla diagnostica oncologica grazie al sempre maggior impiego di nuovi radiofarmaci PET prodotti presso l'Unità Radiofarmacia/Ciclotrone. La disponibilità di metodiche e strumentazione d'avanguardia, quali la gammacamera cadiodedicata DSPECT, le due SPECT/TC e i due tomografi PET/TC consentono la partecipazione del Policlinico a numerosi protocolli clinici profit.

All'interno dell'Area opera poi una UOC di Fisica Sanitaria che svolge attività assistenziale sviluppando piani di trattamento radioterapici e controlli di dosimetria durante il trattamento radioterapico, nell'ambito di un'attività di "interpolo" con la Radioterapia.

AREA DIAGNOSTICA DI LABORATORIO E MALATTIE INFETTIVE

Quest'Area mette in coordinamento differenti specializzazioni di analisi e di pratiche di laboratorio, che consentono di dare risposta e un ampio spettro di richieste: una sinergia che costituisce un valore aggiunto per il Gemelli anche perché la quantità di atti-

ività svolte ha un impatto notevole. Per esempio, il Laboratorio di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica esegue circa 5 milioni di esami ogni anno, per una tipologia di circa mille differenti esami. I test sono eseguiti su campioni di sangue, urine, feci e altri liquidi biologici che vengono inviati dai Reparti e Day Hospital del Policlinico, del Presidio Columbus e anche da quelli della Fondazione di Ricerca e Cura Giovanni Paolo II con sede a Campobasso e di altre strutture convenzionate e non, sia in regime routinario che in regime di urgenza (24 ore su 24). Importante sottolineare che circa il 30% delle analisi eseguite dal Laboratorio sono per pazienti esterni. Gli esami più frequentemente richiesti (circa 100 tipologie) sono eseguiti in alta automazione nel Corelab e refertati in giornata. Vengono inoltre eseguiti esami specialistici e di II livello nei seguenti settori: Autoimmunità, Proteine, HPLC, Spettrometria di Massa, Urine, Biologia Molecolare ed Allelogogia. Il Laboratorio Analisi I è parte integrante del Centro Regionale per lo studio dei deficit da G6PDH.

Il Servizio di Analisi 2 Microbiologia e Virologia si occupa della diagnostica di malattie infettive sia all'interno del Policlinico che sul territorio, con funzioni di diagnosi, sorveglianza e di consulenza nell'ambito delle

Malattie infettive

La casistica seguita presso le strutture di diagnosi e cura della Clinica delle Malattie Infettive è la più complessa di tutta la Regione Lazio. L'Unità di Consulenza Infettivologica Integrata rappresenta il primo caso di "Reparto Virtuale" nel panorama medico italiano ed europeo. La Clinica è stata individuata dalla Regione come uno dei tre HUB per le patologie infettive; fanno riferimento diretto all'HUB del Policlinico Universitario A. Gemelli le strutture sanitarie della zona nord della città metropolitana di Roma e della Provincia e le Province di Rieti e Viterbo.

Trial clinico sulla Sepsis

L'eccellenza dell'attività di ricerca svolta presso il Polo è testimoniata dall'avvio del primo trial clinico europeo (e secondo a livello mondiale) mirato alla diagnostica molecolare della Sepsis, problematica che in generale costituisce la prima causa di morte all'interno delle realtà ospedaliere. Obiettivo dei ricercatori del Gemelli è lavorare su campioni primari, il che consente di intervenire con tempismo in casi di sospetta infezione contratta per esempio a seguito di un intervento chirurgico. Le evidenze di questa ricerca sono state già pubblicate sul «Journal of Clinical Microbiology».



discipline microbiologiche: Batteriologia, Biologia molecolare, Micologia, Parassitologia, Sierologia anti-infettive e Virologia. I laboratori sono dotati delle più avanzate attrezzature per svolgere attività nel campo della microbiologia. Le principali aree di ricerca dell'Unità riguardano la caratterizzazione del microbiota umano e del suo ruolo in diverse situazioni patologiche, lo studio delle resistenze microbiche ai farmaci, la messa a punto di nuovi farmaci antimicrobici e la messa a punto di nuovi sistemi e protocolli diagnostici. Tra i progetti di ricerca in corso, si segnalano l'attività di valutazione dell'impatto sanitario ed economico di nuove metodiche ultra-rapide di valutazione della sensibilità ai farmaci di patogeni responsabili di sepsi e di infezioni polmonari (in collaborazione con l'azienda Accelerate), e la caratterizzazione del microbiota intestinale in pazienti da sottoporre a trapianto fecale. All'interno dell'Area, il Laboratorio di Microbiologia, Centro di Riferimento Regionale per la Tuberculosis che fa parte della Rete Nazionale INFLUNET, oltre che riferimento italiano e internazionale per le infezioni sostenute da funghi, è impegnato nella messa a punto di nuovi algoritmi diagnostici in grado di migliorare l'assistenza ai pazienti. Con questo obiettivo sono stati messi a punto, validati e pubblicati due approcci diagnostici in grado di ottimizzare la diagnosi della sepsi e delle infezioni da funghi, che permetteranno

non solo di migliorare l'assistenza dei pazienti affetti da tali patologie, ma anche di ridurre i costi di gestione di tali patologie.

Per la diagnosi e cura delle malattie infettive di comunità e trasmissibili, le malattie da immunodeficit e nosocomiali e la tubercolosi, l'Area dispone di una UOC Malattie Infettive, con 2 reparti di degenza ordinaria dotati di 41 posti letto. L'Ambulatorio ed il Day Hospital di Malattie Infettive seguono un significativo numero di soggetti con patologia infettiva, specie HIV ed epatiti oltre che tutti i soggetti dimessi dalla clinica. L'Unità di Consulenza Infettivologica Integrata, in particolare, svolge un ruolo di assoluta eccellenza garantendo il tempestivo intervento di consulenza e un follow-up attivo delle infezioni gravi in tutti i reparti del Policlinico Gemelli. Inoltre, all'interno dell'Unità opera un gruppo interdisciplinare costituito da infettivologi, chirurghi, infermiere dedicate, il "PICC Team", che inserisce i cateteri vascolari di nuova generazione sia in pazienti ricoverati che esterni. Il 10% di tutti i cateteri vascolari viene inserito dal PICC Team del Policlinico Gemelli. I medici della UOC Malattie Infettive sono stati fortemente impegnati negli ultimi 15 anni a fronteggiare attraverso le proprie competenze specialistiche il rischio di tre outbreaks epidemici (SARS, H1N1, Ebola) fornendo supporto, expertise e reperibilità 24 ore su 24.

SCIENZE DI MEDICINA INTERNA, ANESTESIOLOGICHE, INTENSIVOLOGICHE E DELLE EMERGENZE

Questo Polo del Policlinico Universitario A. Gemelli è attrezzato per dare risposta immediata, efficiente e specializzata a un ampio spettro di patologie che sono molto diffuse tra la popolazione e che sono spesso patologie tempo-dipendenti. Raggiungere e mantenere l'eccellenza in un campo così ampio, chiamato a soddisfare il bisogno di cura e di assistenza di un ambito territoriale di 1,5 milioni di persone, significa lavorare costantemente sugli aspetti organizzativi promuovendo il dialogo interdisciplinare e mettendo a sistema le diverse professionalità.

Con oltre 80mila accessi al Pronto Soccorso ogni anno e un territorio di riferimento di 1,5 milioni di abitanti, il nostro primo obiettivo è dare una risposta efficiente ed efficace ai pazienti. Costituiamo il punto di confine tra la popolazione e il mondo della cura. Siamo la porta di ingresso alla Salute.

*Prof. Massimo Antonelli
Direttore di Polo*



Il Polo aggrega un ampio ventaglio di Aree e di specializzazioni professionali che trovano coerenza nel garantire ai pazienti e al territorio una risposta articolata a bisogni di cura per situazioni e patologie tempo-dipendenti, e per patologie ampiamente diffuse per una popolazione di riferimento di 1,5 milioni di persone. Le Aree del Polo costituiscono il primo e più immediato riferimento in questo senso, e sono organizzate per garantire un intervento con specialisti del campo nella maniera più rapida ed efficiente possibile, nonostante condizioni spesso critiche di richiesta e di affollamento. L'Area Medicina Interna e dell'Urgenza ha accolto nel 2016 più di 4.200 pazienti, oltre l'85% dei quali provenienti dal DEA, inclusi coloro che necessitano di monitoraggio multi-parametrico o di trattamento sub-intensivo. Le principali patologie trattate sono quelle cardiovascolari, polmonari, metaboliche, infettive, gastroenterologiche, ematologiche, neurologiche e oncologiche. Oltre all'efficienza della risposta, nell'ambito della Medicina Interna il Policlinico Universitario A. Gemelli ha sviluppato aree d'eccellenza tanto nell'ambito clinico-assistenziale, quanto in quello della ricerca scientifica, e costituisce un riferimento importante per il ruolo di didattica sviluppato con l'Università Cattolica del Sacro Cuore. All'interno

dell'Area di Emergenza Medico-Chirurgica e Trauma, la chirurgia d'urgenza assiste tutti i pazienti con acuzie di interesse chirurgico, traumatica e non traumatica, provenienti direttamente dal Territorio tramite il Pronto Soccorso o da altre Unità Organizzative del Policlinico. L'Area Anestesia e Terapia del Dolore svolge attività assistenziale perioperatoria a tutti i pazienti sottoposti a interventi in tutti i settori della chirurgia, dal campo oncologico alla chirurgia bariatrica, endocrinometabolica, pediatrica e trapianti d'organo (fegato e rene). La cura del diabete e la medicina angiologica costituiscono un riferimento a livello nazionale, con percorsi di cura estremamente sviluppati e accurati per patologie che riguardano un ampio target della popolazione. Un'attività di rilievo è quella svolta dall'Unità di Terapia Intensiva Post-Operatoria (TIPO) che gestisce il ricovero nell'immediato periodo post-operatorio dei pazienti sottoposti a interventi particolarmente impegnativi o le cui condizioni non permettono un immediato trasferimento nel reparto di degenza. In questa Unità si attua un'assistenza di tipo intensivo attraverso il trattamento clinico e strumentale più appropriato per ore o giorni dopo l'intervento e un attento monitoraggio delle funzioni neurologiche, cardiovascolari, respiratorie e metaboliche.

Il ricovero in TIPO viene protratto sino a quando si ottiene una soddisfacente e adeguata stabilizzazione delle funzioni vitali. Sono attività distinte la gestione postoperatoria del paziente trapiantato di fegato e il trattamento e monitoraggio dell'ipertensione endocranica in pazienti affetti da complicanze post-neurochirurgiche.

Altra eccellenza è costituita dall'attività assistenziale della UOSA di Anestesia in Ostetricia e Day Surgery, che si rivolge a pazienti ostetriche a basso e alto rischio e a pazienti sottoposti a interventi chirurgici in day surgery e week surgery. L'Unità eroga assistenza anestesiológica e servizi di analgesia epidurale per oltre 4.000 parti ogni anno, oltre che essere specializzata nel trattamento di pazienti con dolore acuto e cronico (controllo del dolore postoperatorio, sia con anestesia locoregionale sia con procedure invasive).

La UOC di Rianimazione, Terapia Intensiva e Tossicologia Clinica, afferente all'Area Emergenza Medico-Chirurgica e Trauma rappresenta un punto nodale di riferimento territoriale e risponde alla Rete Regionale dell'Emergenza, completata dall'attività della UOSA del Trauma e Shock. L'eccellenza clinica dell'Area riguarda il trattamento delle ARDS

Donazione organi

Anche per il 2016, il Policlinico si posiziona al secondo posto tra gli ospedali laziali per il procurement e le donazioni di organi con 55 segnalati e 28 donatori da cadavere utilizzati, che hanno portato 43 donazioni di rene e 22 di fegato. Il Policlinico registra un 13,5% di opposizione alla donazione vs un 32,8% di media nazionale ed un 31,9% di media regionale, riconoscendo al personale una presa in carico dei familiari dei pazienti e un percorso di cura adeguato sia in termini clinici che di sostegno umano e psicologico. In aggiunta, si registrano nell'ultimo biennio 99 donazioni di cornee.

ATTIVITÀ DEL POLO

Posti Letto 
 **193**

DI CUI

17 **anestesia, medicina perioperatoria e terapia del dolore** 

MEDICINA D'URGENZA, MEDICINA INTERNA E CHIRURGIA D'URGENZA **144**

RIANIMAZIONE **20** | **terapia intensiva pediatrica** **8**


5.961 **TOTALE DIMESSI** 

1.471 **INTERVENTI CHIRURGICI TOTALI** 

2. L'offerta clinica

severe con protocolli avanzati e il supporto della circolazione extracorporea (nel 2016 con questa metodica 16 pazienti, 6 dei quali trasferiti attraverso la rete regionale). Il trattamento globale di queste patologie ha incluso 78 pazienti, che sono stati sottoposti a ventilazione protettiva, pronazione e somministrazione di ossido nitrico.

Centro di Riferimento per lo shock settico e la

sepsi, nel 2016 la UOC di Rianimazione, Terapia Intensiva e Tossicologia Clinica ha trattato 133 pazienti in shock settico e 96 con sepsi sottoponendo 20 pazienti al trattamento di rimozione extracorporea di endotossina con i filtri a polimixina B. Il Policlinico Gemelli rappresenta l'Hub del quadrante nordoccidentale del Lazio, e la UOC di Rianimazione funge da immediato soccorso di emergenza all'entrata dell'ospedale per lo stroke, l'infarto STEMI e non STEMI (indirizzando poi queste patologie, dopo il primo soccorso terapeutico e diagnostico, verso le unità cardiovascolari e stroke unit), il trauma, l'arresto cardiaco e lo shock cardiogeno refrattari e i pazienti in ARDS e con grave insufficienza respiratoria da sottoporre a ventilazione meccanica protettiva e a circolazione extracorporea (Determina regionale 3693 del 2009). Parallelamente all'attività assistenziale, all'interno dell'Unità sono stati anche implementati protocolli di ricerca relativi al trattamento del dolore acuto, ai traumi cranici, alle problematiche di analgo-sedazione e all'uso dei fattori neurotrofici nelle patologie iposico-ischemiche cerebrali. Le attività assistenziali di eccellenza riguardano il trattamento dei traumi cranici pediatrici (circa 600 casi nel 2016, insieme alla Terapia Intensiva Pediatrica, attigua al Pronto Soccorso), alla patologia respiratoria acuta (bronchioliti, asma e polmoniti, circa 700 casi) e al trattamento del dolore mediante farmaci somministrati



L'Unità di Terapia Intensiva Pediatrica è la prima in Italia ad aver aperto le porte del reparto ai familiari dei piccoli pazienti per la maggior parte della giornata



sia per via endovenosa che per via sublinguale (circa 1.500 casi). Di particolare rilievo è l'attività svolta sul trauma grave dell'adulto. Rivolta alle situazioni di urgenza è anche l'Unità di Terapia Intensiva Pediatrica (TIP), struttura dedicata alla cura dei pazienti in condizioni critiche dalla nascita al diciassettesimo anno di vita, prima in Italia ad aver aperto le porte del reparto ai familiari dei pazienti

per la maggior parte della giornata. A livello regionale, la TIP è riconosciuta come Centro di Riferimento della Rete Emergenza Pediatrica, in grado di ricevere pazienti in urgenza anche dalle regioni limitrofe grazie alla presenza di un eliporto attivo 24 ore, e rappresenta uno dei due

Centri di Riferimento Regionale per il trauma grave pediatrico ed è unico Centro di Riferimento Regionale per il bambino ustionato in condizioni critiche, in collaborazione con il Centro Ustioni dell'AO S. Eugenio. L'Unità è Hub di riferimento per le provincie di Viterbo, Rieti e Frosinone per il trauma cranico in età pediatrica, nonché DEA di riferimento per alcuni Ospedali romani (S. Andrea e Cristo Re) e provinciali (Civitavecchia e Bracciano).



Il Centro Antiveleni

La UOS Centro Antiveleni e Tossicologia Clinica svolge un servizio Regionale e Nazionale di consulenza, rispondendo a oltre 6.000 chiamate annuali. In particolare, il servizio di Tossicologia Clinica è parte attiva del piano di difesa civile provinciale di Roma, del piano di difesa NBCR (Nucleare, Biologico, Clinico-Radiologico) della Regione Lazio e della scorta strategica di antidoti in risposta ad attacchi terroristici.





UNA RISPOSTA ALL'EMERGENZA: IL SISTEMA DEL PRONTO SOCCORSO

“ Si chiude il primo anno di attività dopo un intervento di ristrutturazione e di ripensamento complessivo che risponde alle necessità di cura dei pazienti. Grazie allo sviluppo di un sistema integrato, trasversale ai Poli, che consente anche di dare assistenza specifica ad alcune categorie fragili: neonati, bambini, donne in gravidanza ”

*Prof. Raffaele Landolfi
Direttore Area Medicina Interna e dell'Urgenza*

ATTIVITÀ DEL PRONTO SOCCORSO



Con oltre 80.000 accessi in un anno, oltre 400 infarti cardiaci, circa 400 traumi severi 160 dei quali ammessi in terapia intensiva degli adulti o pediatrica, e con una mortalità globale inferiore all'8%, il Pronto Soccorso del Policlinico Universitario A. Gemelli è un Ospedale nell'Ospedale. Un punto di contatto, il primo e più immediato, tra il mondo della cura e la popolazione (1,5 milioni di persone il bacino di riferimento) che si rivolge ormai direttamente all'ospedale per poter avere risposta su qualsiasi tipo di emergenza, dalla più semplice alla più complessa, cosa che richiede una stretta collaborazione tra la medicina interna e la terapia intensiva. L'accessibilità al Pronto Soccorso sia su gomma sia attraverso un eliporto attivo 24 ore su 24 rafforzano questa funzione strategica del Gemelli nell'ambito dell'emergenza, con un miglioramento del servizio al paziente dovuto all'importante opera di ristrutturazione conclusa nel dicembre 2015. Il ripensamento del Pronto Soccorso risponde a nuovo modello organizzativo e architettonico basato sul criterio dell'intensità delle cure, separando i pazienti che richiedono maggiore intensità di trattamento e offrendo maggiore sicurezza e comfort. Sono stati realizzati percorsi dedicati per i casi più gravi (i codici rossi e gialli), un percorso pediatrico e uno per gli infettivi gravi.

Il Codice Viola

Nel corso del 2016 l'Area Emergenza Medico-Chirurgica e Trauma ha attivato, in collaborazione con il Polo scienze Cardiovascolari e Toraciche, il protocollo del «Codice viola», che prevede la messa in ECMO (ExtraCorporeal Membrane Oxygenation) e assistenza ventricolare dei pazienti con arresto cardiaco e shock cardiogeno refrattari, trattando per la prima volta nell'Italia Centro-Meridionale 7 pazienti con questa patologia.

Inoltre, è stata realizzata un'area dedicata alle maxi emergenze, con un piano che permette la rapida trasformazione degli spazi e delle attività in caso di straordinarie necessità. L'ingresso delle ambulanze e delle auto private alla came-

L'organizzazione del PS

Dal punto di vista dell'organizzazione sanitaria, con la ristrutturazione conclusa a fine 2015 il Pronto Soccorso è ripartito in ampie sale di cura per codice di accesso. Per alcune categorie di pazienti (es. paziente con patologia neurologica a insorgenza acuta, dolore toracico ecc.), oltre al triage tradizionale viene eseguito il triage globale con esecuzione e invio immediato degli accertamenti previsti. Dopo la prima valutazione del paziente e l'assegnazione del codice di priorità (effettuata al triage), i pazienti sono destinati a:

- Area a Maggiore Intensità per i casi di particolare criticità e instabilità clinica. È costituita da un'area per i codici di media gravità (Area codici Gialli, 17 postazioni) e da un'area per gli accessi gravi (Area codici Rossi, 4 postazioni);
- Area a Minore Intensità, dove si effettua la visita dei codici a minore priorità, che costituiscono la maggior percentuale di pazienti in Pronto Soccorso (codici Verdi e codici Bianchi, circa il 65%).

Inoltre, 13 postazioni possono accogliere i pazienti in codice Verde, "barellati", in attesa di approfondimento, con la massima attenzione alla tutela della privacy. È stata realizzata anche un'area per l'Osservazione temporanea (OBI), con 12 postazioni, per pazienti che necessitano di uno stazionamento in Pronto Soccorso finalizzato alla conclusione delle indagini diagnostico-terapeutiche di dimissione.



ra calda del DEA segue un percorso di facile accesso e deflusso.

Il Policlinico Gemelli agisce come DEA di secondo livello per 7 DEA di I livello e 6 presidi di soccorso. L'eliporto, attivo 24 ore su 24, consente il trasporto via elicottero delle maggiori emergenze traumatologiche e medico-chirurgiche.

PRONTO SOCCORSO OSTETRICO E PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO

Il Policlinico Universitario A. Gemelli è una delle poche strutture ospedaliere dotata di un Pronto Soccorso Ostetrico e di un Pronto Soccorso e Urgenza Pediatrica, che afferiscono al Polo Salute della Donna e del Bambino e che si rivolgono con spazi e professionalità specialistiche ai bisogni di cura di questi pazienti, portatori di bisogni particolari.

Il Pronto Soccorso Ostetrico è dedicato alle donne in gravidanza e consente una breve permanenza (anche di alcune ore) in spazi attrezzati e riservati per risolvere al meglio casi che potrebbero concludersi, altrimenti, in ricoveri inappropriati o intempestivi. La presenza delle ostetriche, oltre che del medico specialista,

rende più agevole e confortevole osservare le pazienti e comprendere quale sia la corretta soluzione della loro domanda di assistenza. L'attività assistenziale è basata su apposite linee guida e percorsi diagnostici, per identificare in sicurezza le pazienti che devono accedere alla Sala Parto (per travaglio attivo, rottura delle membrane e altre indicazioni) e quelle con patologie, che richiedono l'espletamento urgente del parto naturale o del taglio cesareo o l'effettuazione di stretto controllo clinico in reparto. Accanto a questo, l'Unità Operativa organizza Corsi di formazione (ad esempio, sul triage di Pronto Soccorso) e audit periodici con ginecologi e ostetriche per condividere i protocolli e le linee guida proposte e valutare casistica e risultati.

Per affrontare le emergenze di pazienti pediatrici, nel gennaio 2016, inoltre, è stato inaugurato il Pronto Soccorso e l'Urgenza Pediatrica, che in un anno di attività ha assistito circa 13.000 bambini, di cui circa 2.000 con patologia acuta complessa (stato asmatico, convulsioni, traumi, meningiti, bronchioliti, patologia chirurgica, ecc.).

CAPITOLO

3

LA NATURA
DI POLICLINICO
UNIVERSITARIO
CI SPINGE
A UN CONTINUO
SGUARDO
SUL DOMANI

RICERCA
INNOVAZIONE
INFORMAZIONE





321

I nuovi progetti di ricerca universitari contrattualizzati

10.600.000 €

Il valore dei progetti di ricerca universitari



420

Gli studi clinici valutati dal Comitato Etico (di cui 173 profit)

12.000.000 €

Il budget gestito per tecnologie elettromedicali e chirurgiche



OLTRE 200

Gli eventi e le iniziative pubbliche organizzate nel Policlinico

LA RICERCA AL SERVIZIO DELLA CURA

Un investimento continuo non solo sul paziente, ma sull'intera comunità. Per dare già oggi una risposta alle sfide del futuro



Non ci può essere eccellenza assistenziale senza una ricerca che sia d'eccellenza. Per curare bene bisogna saper fare ricerca e bisogna saper fare formazione: è un investimento sul futuro più che mai necessario in un'epoca nella quale la scienza medica progredisce con un incremento esponenziale, ed è richiesta una specializzazione sempre più articolata per poter dare chance di cura sempre più efficaci ai pazienti.

*Prof. Rocco Bellantone
Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia
Università Cattolica del Sacro Cuore*





La teoria, in pratica

Con oltre cinquemila studenti iscritti ai Corsi di Laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia, ai Master e alle Scuole di Specializzazione, la sede di Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore costituisce una fondamentale Istituzione volta alla crescita della cultura medica e sanitaria del Paese. Il percorso formativo degli studenti prevede, sin dai primi anni di corso, un progressivo coinvolgimento nell'attività assistenziale svolta dal Policlinico Universitario A. Gemelli, unendo alla cultura dell'apprendimento in aula, l'attività di formazione specifica e pratica.



Ricerca non profit: 321 nuovi contratti

Nel corso del 2016, l'attività di ricerca non profit svolta dai docenti/ricercatori dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e/o da medici del Policlinico Universitario A. Gemelli è stata supportata da 321 nuovi rapporti contrattuali (inclusi i progetti interni finanziati dal MIUR) per un importo totale pari a circa 10,6 milioni di euro. In particolare, il 72% circa del finanziamento è relativo a progetti di ricerca nazionale mentre il 28% circa deriva da progetti di ambito internazionale. Sono state poi sviluppate consulenze scientifiche per un importo di circa 2,5 milioni di euro.

BIG DATA E FUNZIONE DEL CLINICIAN SCIENTIST

L'attività di Ricerca e Innovazione, svolta all'interno della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli, insieme con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari, costituisce una condizione essenziale per lo sviluppo e il miglioramento continuo della qualità dei servizi sanitari, e riveste una funzione fondamentale al pari di quella assistenziale e di formazione. La figura del Clinician Scientist è, nella medicina di oggi, centrale e segno d'eccellenza, perché facilita la trasmissione della conoscenza diretta dal laboratorio al letto del paziente, presidiando l'intera "filiera" della ricerca che dall'attività clinica assistenziale acquisisce evidenze e all'attività clinica assistenziale porta soluzioni. L'elemento distintivo dell'essere Policlinico Universitario, e coniugare quindi quotidianamente ricerca, formazione e assistenza, si conferma un valore aggiunto che posiziona la Fondazione come riferimento a livello internazionale e nazionale. In quest'ottica, obiettivo primario risulta essere non solo la comprensione degli sviluppi e le evoluzioni delle patologie, ma anche l'identificazione dei migliori strumenti di cura, delle tecnologie e delle metodiche di nuova generazione nella diagnosi e nel trattamento dei pazienti, al fine essere sempre all'avanguardia nell'applicazione di terapie innovative da inserire nella piattaforma di un'offerta assistenziale integrata. Inoltre, una realtà come il Policlinico è in grado di generare una straordinaria quantità di dati eterogenei (tanto dati clinici che dati di tipo organizzativo), che costituiscono un'opportunità unica per lo sviluppo di una ricerca quali-quantitativa di altissimo livello.

L'Ufficio Ricerca della sede di Roma dell'Università Cattolica unitamente all'analoga struttura afferente alla Divisione del Governo Clinico della Fondazione si pone in modo fattivo all'interno di questa condizione con l'obiettivo di stimolare, incrementare e supportare le attività di ricerca istituzionale, di facilitare il trasferimento delle innovazioni efficaci nella pratica clinica e valorizzare i risultati della ricerca applicata.

Strettamente connesso all'attività di ricerca è la partecipazione alle iniziative strategiche a livello nazionale e internazionale. L'Università e la Fondazione con i rispettivi uffici fungono da stimolo e supporto alla partecipazione a network tematici e incontri con organizzazioni di interesse del settore (SME, Università straniere, Enti di ricerca), contribuendo all'accrescimento e alla valorizzazione della realtà assistenziale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli in sinergia con le attività di ricerca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

I settori nei quali la produzione scientifica e di ricerca della Fondazione rappresenta un importante benchmark a livello internazionale sono l'oncologia, le neuroscienze, la medicina di genere, la cardiologia, la gastroenterologia ed economia e gestione dei sistemi sanitari.

FINANZIAMENTI ALLA RICERCA



RICERCA NAZIONALE

I principali programmi che hanno finanziato la ricerca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli in ambito istituzionale nazionale nel corso del 2016 sono stati:

- programmi di ricerca finanziati dal Ministero della Salute, per un totale di 525.677 euro: Programma per la Ricerca Sanitaria Finalizzata e CCM;
- programmi di ricerca finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Progetti di ricerca di interesse nazionale ed in particolare il bando PRIN 2015 con un finanziamento pari a 152.535 euro;
- altri programmi di ricerca finanziati da enti pubblici e non profit: Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro – AIRC (502.600 euro); AIFA (745.500 euro); Programmi di ricerca finanziati dalla Fondazione Roma, per cui sono stati attivati progetti nel 2016 per 773.000 euro.

Tra i principali progetti avviati nel 2016 si segnalano:

- progetto "Type I IFN-mediated induction of a chemoresistant niche of tumor cells: from animal models to humans", finanziato dall'AIRC nell'ambito del bando Start-up Grant 2016, con un elevato contenuto innovativo per la cura del cancro;
- progetto "Hydrogen sulphide as a new player of Amyotrophic Lateral Sclerosis: focus on mitochondrial homeostasis", finanziato dal MIUR nell'ambito del bando PRIN 2015, che studia il potenziale terapeutico dell'idrogeno solfato (H₂S) nel trattamento della SLA;
- progetto PRIN 2015: "Pancreatic β-cell identity, glucose sensing and the control of insulin secretion": è un progetto volto alla cura del diabete di tipo 2 (T2D), coordinato dall'Università Campus Biomedico di Roma e che vede la partecipazione di altre 9 unità operative, tra cui l'Istituto di Patolo-

VALORE DELLA RICERCA NAZIONALE



3.342.936 €



4.131.448 €

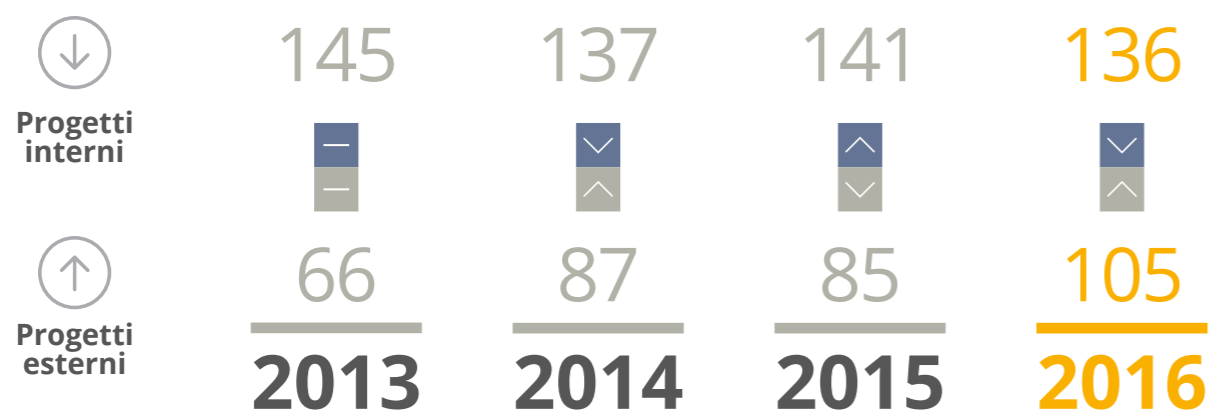


4.561.380 €



5.100.743 €

NUMERO DEI PROGETTI DI RICERCA NAZIONALI



Progetti MIUR

Due i progetti finanziati a fine 2016 con inizio dell'attività nel 2017:

- Progetto "Efficacy of lymphatic-venous anastomosis alone, autologous vascularized lymphnode transfer alone and combined lymphatic-venous anastomosis and autologous vascularized lymphnode transfer in the treatment of breast cancer-related lymphedema", che mira a indagare il tasso di efficacia di nuove strategie per la cura diagnostica, terapeutica e clinica in oncologia del cancro al seno;

- Progetto "Geriatric outcomes among older type 2 Diabetic patients treated with DPP4-inhibitors or gliinides (GOOD)", che si pone l'obiettivo di studiare l'effetto del DPP4i e dei gliinidi sui pazienti anziani con diabete di tipo 2 (T2D).

- progetto PRIN 2015: "Thyroid cancer and cytologically indeterminate thyroid nodules: new diagnostic and therapeutic strategies for a more precise patient tailored medicine and a more sustainable management of a disease with a great social impact". È un progetto coordinato dall'Università degli Studi dell'Insubria che vede la partecipazione di altre 11 unità operative, tra cui l'Istituto di Patologia Speciale Medica e Semeiotica Medica della Fondazione e mira a individuare nuove strategie diagnostiche e terapeutiche nella cura del cancro alla tiroide;
- progetto CCM 2015 dal titolo: "Predisporre strumenti per l'innovazione del sistema sanitario basata sull'uso delle conoscenze genomiche e sulla medicina personalizzata", finanziato dal Ministero della Salute, con l'obiettivo di sanare il gap esistente tra le enormi potenzialità derivanti dalla conoscenza del genoma nel suo complesso funzionamento e l'impatto sinora avuto da queste conoscenze sull'implementazione di programmi di salute per la popolazione;
- progetto CCM 2015 dal titolo: "Utilizzo degli indici di deprivazione delle principali caratteristiche socioeconomiche e dei bisogni informativi/formativi che possono contribuire a migliorare le coperture vaccinali", finanziato dal Ministero della Salute. Il progetto si pone l'obiettivo di superare le criticità legate alla bassa copertura vaccinale negli anziani, al fine di tutelarne maggiormente la salute, ridurre gli accessi al DEA e i ricoveri correlati all'influenza;
- progetto "Personalized pharmacological treatment of chronic obstructive pulmonary disease based on phenotyping", finanziato dalla Fondazione Roma nell'ambito del bando 2013 Non Communicable Diseases, con un focus sui trattamenti farmacologici nei pazienti con malattia polmonare ostruttiva cronica (COPD);



- progetto "Post-stroke brain connectivity and functional outcome following traditional and enhanced neurorehabilitation by non-invasive brain stimulation", finanziato dalla Fondazione Roma nell'ambito del bando 2013 Non Communicable Diseases. Il progetto analizza i pazienti colpiti da ictus acuto, considerato la principale causa di invalidità permanente, per indagare sui cambiamenti post-ictus di plasticità cerebrale;
- progetto "Diabetes and sarcopenia in the elderly: age-associated inflammation as a shared pathogenic mechanism and potential therapeutical target", finanziato dalla Fondazione Roma nell'ambito del bando 2013 Non Communicable Diseases, che si interessa della popolazione anziana, con riferimento al diabete e alla sarcopenia come fattori che contribuiscono alla disabilità, perdita di indipendenza e ridotta aspettativa di vita;
- progetto "Mechanism linking increased adiposity and metabolic dysfunctions to premature aging and vascular damage: role of oxidative stress and gastric hormones", finanziato dalla Fondazione Roma nell'ambito del bando 2013 Non Communicable Diseases, studia il ruolo della PRDXs nell'invecchiamento e le malattie correlate, come l'obesità e diabete tipo 2.

RICERCA INTERNAZIONALE

La dimensione internazionale della ricerca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli è una realtà qualificante: molti dei clinici che operano nella struttura sono membri e coordinatori di rilevanti società scientifiche internazionali e collaborano attivamente in gruppi di ricerca internazionali.

Al fine di cogliere le opportunità date dalla dimensione Europea della ricerca, è attivo dal dicembre 2013 un riferimento amministrativo a Bruxelles allo scopo di stimolare e coordinare la partecipazione dei medici e dei ricercatori

RICERCA FINANZIATA DALLA COMMISSIONE EUROPEA



2.957.577 €



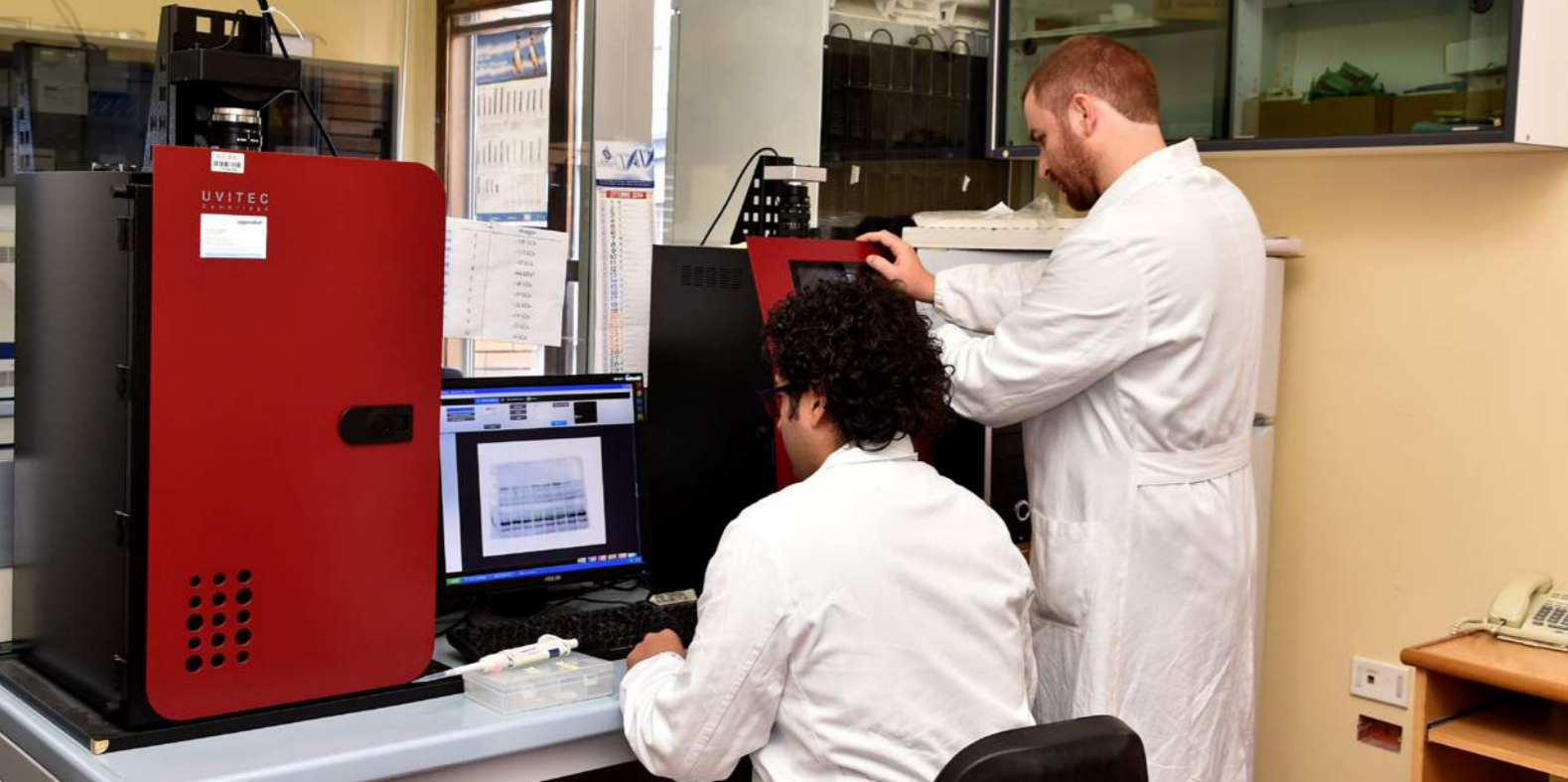
2.926.389 €



oltre 1.500 pubblicazioni scientifiche



15 ricercatori con h index >50
48 ricercatori con h index >30



Progetto SPRINTT

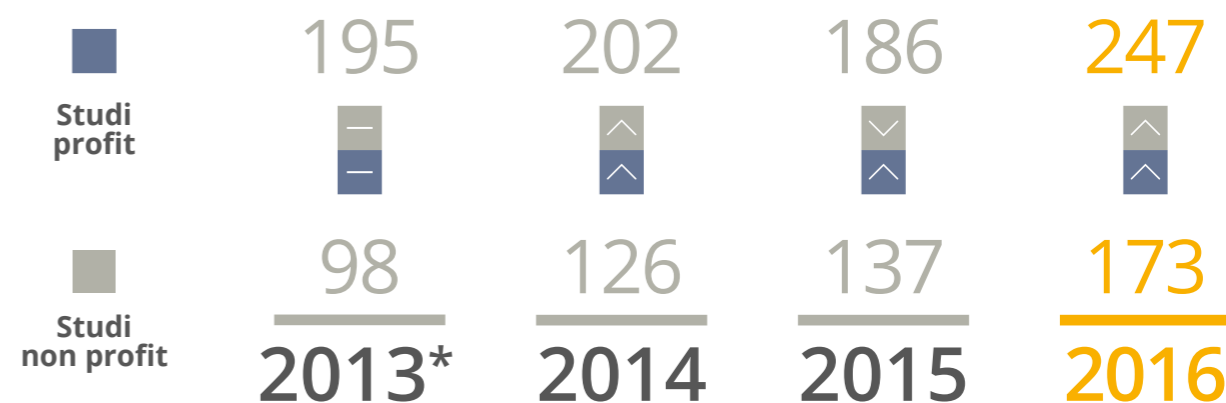
Nel corso del 2016 è entrato nella sua fase di «maturità» il progetto SPRINTT, che coinvolge oltre 80 ricercatori di 11 Paesi europei (5 anni di attività previsti, per un finanziamento di oltre 48 milioni di euro erogato dall'agenzia europea IMI - Innovative Medicine Initiative). Si tratta di uno studio clinico coordinato dall'Istituto di Medicina Interna e Geriatria dell'Università Cattolica che, in collaborazione con l'industria farmaceutica, mira a definire un modello di riferimento per testare nel futuro farmaci anti invecchiamento e che migliorino le nostre capacità funzionali.

ri dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e della Fondazione alle iniziative strategiche a livello europeo e a supportare la creazione di network e collaborazioni internazionali.

Di particolare rilievo tra i progetti internazionali avviati nel 2016 si segnalano:

- progetto "REACHING OUT- demonstration of EU effective large scale threat and crisis management outside the EU", che propone un nuovo approccio multidisciplinare per un coordinamento effettivo delle azioni di supporto e assistenza nei casi di emergenza e crisi al di fuori dell'Unione Europea;
- progetto "IMMUNOSABR - Clinical proof of concept through a randomised phase II study: a combination of immunotherapy and stereotactic ablative radiotherapy as a curative treatment for limited metastatic lung cancer", che propone uno studio clinico randomizzato di Fase 2 per un trattamento innovativo del cancro metastatico al polmone;
- progetto "TO REACH-Transfer of Organisational innovations for Resilient, Effective, equitable, Accessible, sustainable and Comprehensive Health Services and Systems", mirato a migliorare i sistemi sanitari nazionali europei rendendoli più efficaci, efficienti e sostenibili;
- progetto "ADVANTAGE - A comprehensive approach to promote a disability-free advanced age in Europe", che vuole coordinare gli sforzi dei governi nazionali europei nella promozione di un invecchiamento sano e attivo;
- progetto "EUnetHTA - Joint Action European Network for Health Technology Assessment": è un'azione finanziata dal Programma Europeo di Salute Pubblica a supporto di una rete europea per la valutazione delle tecnologie sanitarie.

STUDI CLINICI VALUTATI DAL COMITATO ETICO



*Avvio attività del CTC

IL COMITATO ETICO

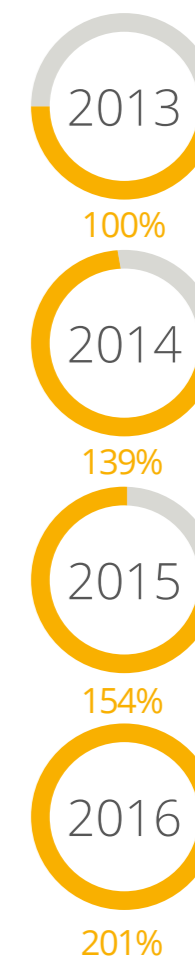
Tutti gli studi clinici devono essere condotti nel rispetto delle Norme di Buona Pratica Clinica condivise a livello internazionale nel 1995, e recepite in Italia con il Decreto ministeriale del 15 luglio 1997 nonché tutte le disposizioni legislative nazionali così come le norme e gli standard internazionali, quali la Dichiarazione di Helsinki. Tutto ciò per tutelare la sicurezza delle persone che partecipano a una sperimentazione. Presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli l'organismo posto a garanzia del rispetto del benessere e della sicurezza dei soggetti che partecipano a un'attività di sperimentazione è il Comitato Etico.

Nessuna sperimentazione clinica può essere avviata senza aver acquisito il parere favorevole del Comitato Etico competente per la struttura. Tale organismo è multidisciplinare ed è composto da professionisti nell'ambito clinico, giuridico e etico, nonché da rappresentanti dei pazienti. Il Comitato Etico è un organismo di consulenza i cui componenti, di diverse aree di competenza ed esperienza, sono chiamati prevalentemente a valutare le condizioni di eticità dei protocolli di sperimentazione e a verificare che vengano salvaguardati la sicurezza, l'integrità e i diritti dei pazienti che partecipano agli studi.

CLINICAL TRIAL CENTER

Il Clinical Trial Center (CTC) della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli, costituito nel gennaio 2013, ottimizza la gestione e la conduzione della ricerca clinica promossa da aziende (profit) e spontanea (non profit) svolta presso il Gemelli (fungendo da Site Management

TREND FATTURATO NETTO STUDI PROFIT



AVANZAMENTO STUDI SPONTANEI



Advisory Board

Un Advisory Board composto da importanti sperimentatori presenti nella Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli, supporta il CTC nelle sue scelte strategiche. Nel 2016 si è registrato il massimo numero di sperimentazioni profit e non profit fino ad ora presentate al Policlinico Universitario A. Gemelli.

Organization, SMO) e fornisce formazione specifica sulla conduzione di trial clinici in Good Clinical Practice (GCP) al personale medico e non medico non solo della Fondazione, ma anche di Istituzioni pubbliche e siti sperimentali a essa collegati, attraverso corsi di base certificati TransCelerate (iscritti 2016: 295 ricercatori della Fondazione).

Il CTC funge inoltre da Contract Research Organization (CRO) accademica con il compito di attrarre fondi di ricerca clinica da aziende farmaceutiche e biotecnologiche o enti e fondazioni pubbliche, per promuovere attività di ricerca clinica indipendente da parte di sperimentatori della Fondazione o di strutture nazionali e internazionali a essa collegate. Inoltre, la CRO fornisce supporto operativo e di compliance regolatoria ai siti sperimentali.

Il CTC interagisce con tutti i Reparti clinici dove si svolgono le sperimentazioni nonché con la sezione della Farmacia ospedaliera che si occupa dei farmaci sperimentali. In generale, il CTC è focalizzato su studi di fase precoce (1b-2) e, per quanto aperto a tutte le aree terapeutiche, ha una particolare attenzione all'oncologia e alle malattie rare, un ambito privilegiato negli ultimi anni dalle aziende con vocazione specifica alla ricerca e allo sviluppo di nuove terapie. A conferma della qualità delle sperimentazioni condotte, il CTC costituisce ormai un plus determinante nella decisione di diverse aziende e identifica il Policlinico Universitario A. Gemelli come centro di eccellenza nella ricerca clinica in Italia, che in controtendenza rispetto a quanto avviene in campo nazionale negli ultimi anni, ha visto progressivamente incrementare il numero delle sperimentazioni cliniche dalla sua apertura.

MEDICINEMA

Non è solo intrattenimento. Il progetto MediCinema, la prima vera sala cinematografica in un ospedale italiano, aperta ad aprile 2016 all'ottavo piano del Gemelli e in grado di accogliere 130 persone con posti riservati a pazienti con letto e sedia a rotelle, ha anche un'importante funzione nell'ambito dell'efficacia terapeutica e della ricerca. Gli studi indicano che la visione di film crea sotto il profilo psicologico un "effetto pausa" per i malati, determinando un evidente stato di benessere. La terapia del sollievo MediCinema rappresenta il punto di partenza dello studio scientifico sviluppato e coordinato dai ricercatori della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli, in collaborazione con i ricercatori dell'Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano. Lo studio ha l'obiettivo di misurare gli effetti della terapia attraverso il cinema nel percorso ospedaliero e nell'approccio alla malattia.

La prima fase del progetto, conclusa nel marzo 2017, ha coinvolto 240 pazienti, 120 dei quali sono bambini. Le prime evidenze hanno mostrato un miglioramento tra il 20 e il 30% nella percezione del dolore nei pazienti che hanno fatto esperienza della terapia con cinema: 8 persone su 10 non si sentono più in ospedale, con un significativo abbassamento dei livelli di tensione e stress. Nei bambini diminuiscono la rabbia e la paura causate dalla degenza e fare questa esperienza con le famiglie dà loro tranquillità (con una riduzione dei fenomeni psicosomatici connessi all'ospedalizzazione). Le principali applicazioni dello studio si rivolgono all'area pediatrica, compresa l'interazione familiare, ai pazienti dell'età evolutiva, ai pazienti chirurgici e oncologici, alla clinica riabilitativa nei deficit mentali e a quella terapeutica relativa a psicosi e disturbi dell'umore, oltre che all'area delle disabilità.



MediCinema, record di solidarietà

Durante i primi mesi di attività, grazie alla straordinaria solidarietà e partecipazione di tutte le società di distribuzione cinematografica sono stati proiettati circa 40 film di prima visione, oltre 30 dei quali concentrati nel primo mese di programmazione. La sala MediCinema, grazie alla generosità di The Walt Disney Company Italia, è stata anche scelta come sede di due prestigiose anteprime, il libro della Giungla di Jon Favreau, per l'inaugurazione, e Alla Ricerca di Dory di Andrew Stanton, per l'apertura della stagione regolare.

INNOVARE PER CRESCERE

Un continuo investimento non solo sulle strumentazioni ma anche su approcci innovativi a una medicina sempre più orientata alla personalizzazione

TECNOLOGIE E APPROCCI INNOVATIVI

L'incremento esponenziale e sempre più specializzato delle conoscenze e delle tecniche in ambito clinico-assistenziale, in atto a livello globale, richiede che l'innovazione sia al centro di qualsiasi strategia di gestione e sviluppo strategico di una realtà come la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli. Lo sviluppo di una medicina attenta alla peculiarità di ogni singolo paziente, capace di interventi sempre più selettivi attraverso pratiche sempre meno invasive rese possibili da tecnologie e device robotici avanzatissimi e la crescita della medicina della prevenzione resa possibile grazie alla genomica, sono alcuni degli elementi che stanno mutando in maniera più che mai accelerata il paradigma dell'attività clinica e assistenziale in tutto il mondo.

Per far fronte a queste nuove sfide la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli investe costantemente nei due fattori fondamentali di crescita: le tecnologie e le persone. Ponendosi come realtà attrattiva per le migliori professionalità attive a livello mondiale nelle diverse discipline mediche, e mettendo al servizio degli staff (e, quindi, a beneficio dei pazienti) tecnologie d'assoluta avanguardia. Non solo: fare innovazione, per la Fondazione, significa anche applicare metodologie nuove di cura e di approccio al paziente, sviluppate anche in collaborazione con realtà esterne sia profit che non profit capaci di portare un tangibile valore aggiunto.

Qui di seguito presentiamo alcune espressioni, già tradotte in processi operativi e in progetti, della capacità di «innovazione costante e orientata al paziente» che hanno caratterizzato l'attività della Fondazione nel corso del 2016: l'innovazione che guarda alla tecnologie più avanzate a livello mondiale (come per le nuove strumentazioni a disposizione del Gemelli ART o per le metodologie di formazione e aggiornamento dell'IPSE Center); l'innovazione sviluppata attraverso partnership con realtà non profit e profit per nuove metodologie di cura e di ricerca (come avviene nel Centro Clinico NeMO); l'innovazione nella gestione dei processi, per rispondere a una necessità sempre più stringente di sostenibilità economica del comparto clinico-assistenziale (Unità di Valutazione delle Tecnologie e Innovazione).

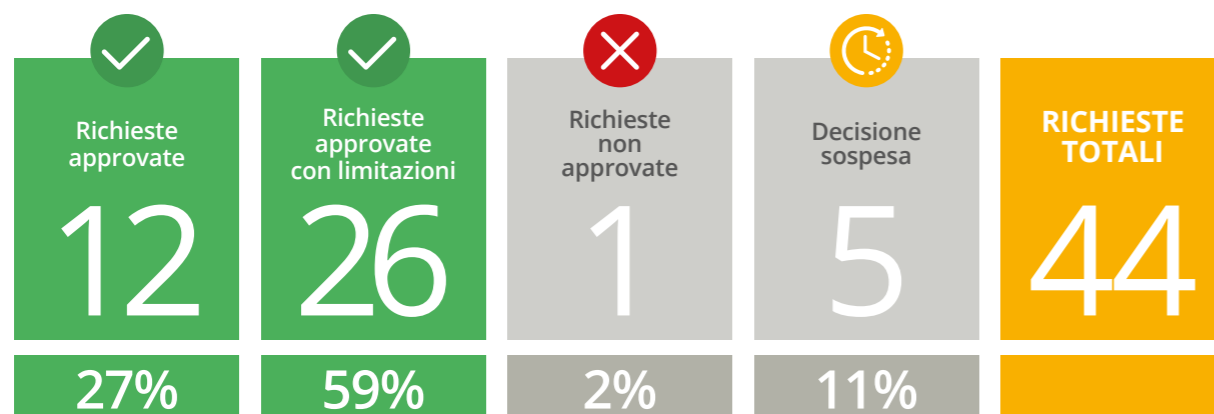
Qui di seguito presentiamo alcune espressioni, già tradotte in processi operativi e in progetti, della capacità di «innovazione costante e orientata al paziente» che hanno caratterizzato l'attività della Fondazione nel corso del 2016: l'innovazione che guarda alla tecnologie più avanzate a livello mondiale (come per le nuove strumentazioni a disposizione del Gemelli ART o per le metodologie di formazione e aggiornamento dell'IPSE Center); l'innovazione sviluppata attraverso partnership con realtà non profit e profit per nuove metodologie di cura e di ricerca (come avviene nel Centro Clinico NeMO); l'innovazione nella gestione dei processi, per rispondere a una necessità sempre più stringente di sostenibilità economica del comparto clinico-assistenziale (Unità di Valutazione delle Tecnologie e Innovazione).

“

Il Policlinico Universitario A. Gemelli è tra gli ospedali con un elevato grado di innovazione, dove è possibile sperimentare l'efficacia delle tecnologia lungo tutta la filiera di attività: nella formazione, nella ricerca, nel servizio e nelle opportunità offerte al paziente

”

RICHIESTE DI INTRODUZIONE NUOVI DISPOSITIVI MEDICI VALUTATE DALLA UVTI

**Principali iniziative dell'UVTI nel 2016:**

- sostituzione di un sistema TC obsoleto presso il Presidio Columbus;
- potenziamento e sostituzione dei respiratori polmonari (40 sistemi), trasversalmente alle aree critiche del Policlinico;
- potenziamento della dotazione tecnologica miniminvasiva e laparoscopica, con l'ingresso di sistemi all'avanguardia (3D, 4K);
- potenziamento della dotazione ecografica, trasversalmente alle diverse aree del Policlinico (25 sistemi);
- potenziamento della dotazione di sistemi di monitoraggio multiparametrico per area intensiva e subintensiva (circa 50 monitor);
- potenziamento della microscopia intraoperatoria (neurochirurgia, oftalmologia);
- introduzione di sistemi per la gestione istologica intraoperatoria automatizzata;
- potenziamento della dotazione di sistemi di anestesia (14 respiratori).

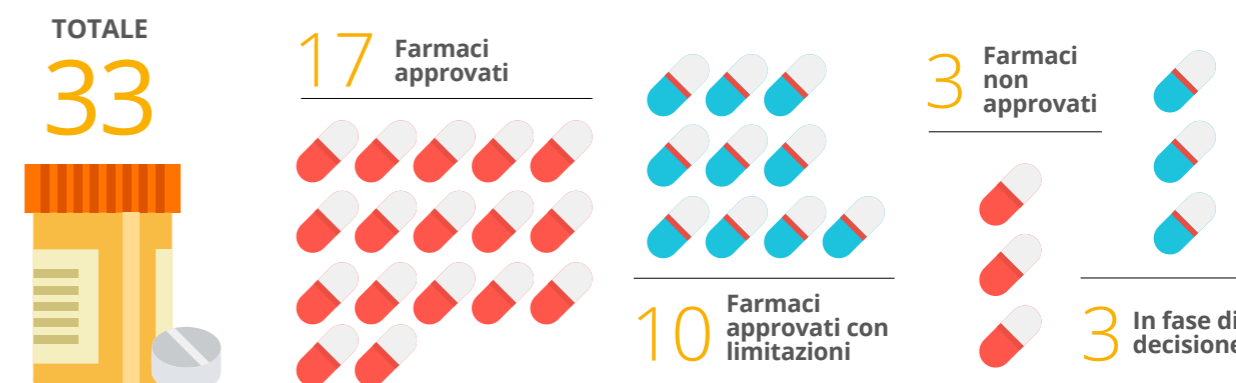
UNITÀ DI VALUTAZIONE DELLE TECNOLOGIE E INNOVAZIONE

Compito dell'Unità di Valutazione delle Tecnologie e Innovazione (UVTI) è trovare il più efficace punto di equilibrio (Health Technology Assessment) tra l'introduzione delle innovazioni tecnologiche, dei farmaci e delle procedure in grado di assicurare a ogni paziente le cure più efficaci e appropriate disponibili e il rispetto dei vincoli economici imposti dal Servizio Sanitario Nazionale. Nel 2016 l'Unità, oltre all'attività di valutazione, ha consolidato il proprio ruolo di Ente Gestore per quanto attiene alle tecnologie elettromedicali e allo strumentario chirurgico.

Tecnologie Elettromedicali e strumentario chirurgico. Nell'attività di Ente Gestore di tecnologie elettromedicali e strumentario chirurgico, l'UVTI ha gestito nel 2016 un budget complessivo di circa 12 milioni di euro. Sono state evase oltre 200 richieste, finalizzate sia al completamento tecnologico delle grandi progettualità del Policlinico, sia alla risoluzione puntuale di criticità/esigenze delle singole Unità. Tali implementazioni hanno riguardato in modo equo, in numero e in valore, non solo la necessità di sostituire tecnologie divenute ormai obsolete, ma anche l'opportunità di potenziare e innovare l'ingente dotazione tecnologica del Policlinico. Infine si è avviata una importante azione di revisione e integrazione dello strumentario chirurgico, in linea con le mutate esigenze della moderna chirurgia.

Farmaci. L'UVTI dal novembre 2013 valuta le richieste di inserimento dei farmaci nel Prontuario Terapeutico Ospedaliero (PTO) che giungono alla Commissione per la Farmaco Terapia e Dispositivi Medici

RICHIESTE DI INSERIMENTO FARMACI VALUTATE DALLA COFT-DM



(COFT-DM). Nel 2016 sono stati valutati 33 farmaci. L'UVTI partecipa ai gruppi di approfondimento che la COFT-DM attiva per razionalizzare il contenuto del PTO con riferimento a specifiche classi di farmaci e per allinearle all'evoluzione del mercato e/o alle politiche gestionali interne alla Fondazione. Nel 2016 i gruppi di lavoro attivati hanno riguardato i nuovi anticoagulanti orali e le insuline.

Dispositivi Medici. L'UVTI ha il compito istituzionale di gestire i Dispositivi Medici (DM) utilizzati nella Fondazione. Per meglio soddisfare le esigenze cliniche, nel 2016 è stata definita una procedura per la gestione dei DM non presenti in repertorio, procedura necessaria per trovare un equilibrio tra l'esigenza di disporre rapidamente di un dispositivo indispensabile al trattamento di situazioni cliniche particolari per complessità o urgenza e quella di verificare, alla luce di documentate valutazioni scientifiche ed economiche, l'opportunità dell'inserimento del DM in repertorio.

L'Unità ha ricoperto un ruolo centrale anche nella definizione di un metodo per la razionalizzazione del repertorio aziendale per categorie specifiche di DM. In particolare, sono stati condotti due progetti in collaborazione con la Farmacia e la Direzione Operation per la categoria dei manipoli ad alta energia per il taglio e il coagulo durante interventi chirurgici e per la categoria delle protesi ortopediche di anca e ginocchio. Tali progetti hanno impegnato il gruppo per un anno e hanno offerto la possibilità di favorire l'utilizzo di DM apprezzati dagli operatori ma anche la concentrazione del numero di fornitori con conseguente impatto positivo sui costi e sulla gestione logistica dei DM.



VOLUMI DI ATTIVITÀ DEL GEMELLI ART - ADVANCED RADIATION THERAPY

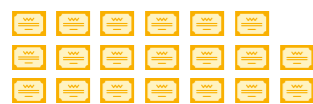


55 Studi clinici in ambito oncologico sottoposti alla valutazione del Comitato Etico

25 PROFIT

30 NON PROFIT

20 BREVETTI IN AMBITO ONCOLOGICO



648 PUBBLICAZIONI DI RICERCA IN ONCOLOGIA EDITE 2011-2015

GEMELLI ART - ADVANCED RADIATION THERAPY

Grazie all'attivazione di una nuova dotazione tecnologica di assoluta avanguardia a livello mondiale implementata nel corso del 2016 e entrata in funzione nel gennaio 2017, il Gemelli ART (Advanced Radiation Therapy) rappresenta un ottimo esempio di «approccio allargato all'innovazione», ovvero la capacità di mettere le migliori tecnologie al servizio di un concetto personalizzato di attenzione al paziente. Il Gemelli ART è il Centro di Radioterapia Oncologica del Polo di Scienze Oncologiche ed Ematologiche della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli. Il Centro è dotato di tecnologie all'avanguardia, laboratori di ricerca, spazi di formazione per medici e operatori, e luoghi per le informazioni e per l'ascolto dei pazienti; tutti elementi che lo rendono una delle realtà europee più accreditate nella cura dei tumori. Il Gemelli ART si avvale delle più moderne tecnologie sia in ambito diagnostico che terapeutico, garantendo la possibilità di caratterizzare la malattia sia con imaging morfologico che funzionale, e di proporre trattamenti altamente specializzati tramite innovative tecniche radioterapiche che combinano imaging e radioterapia, estrema precisione, personalizzazione della cura, preservazione d'organo e di funzione e, quindi, garantiscono maggiori opportunità di guarigione. Un'eccellenza sancita nel corso del 2016 dall'implementazione presso il Centro della nuovissima MRIdian (ViewRay®), apparecchiatura con risonanza magnetica che rappresenta oggi la massima frontiera dell'avanzamento tecnologico in questo campo: sono solo sei le strumentazioni di questo tipo installate nel mondo e il Gemelli ART è il primo Centro in Italia (il secondo in Europa) a poterle mettere a dispo-

sizione dei suoi pazienti. La tecnologia MRIdian consente di acquisire durante la fase di terapia 4 immagini al secondo, per guidare il rilascio delle radiazioni solo quando il tumore è nella posizione migliore per essere irradiato. Per i trattamenti di Radioterapia a fasci esterni il Gemelli ART dispone inoltre di un Edge (Varian®), acceleratore lineare dotato di dispositivi che consentono di tracciare i movimenti del paziente e della malattia, progettato per irradiare volumi molto piccoli con estrema precisione, e di tre Truebeams (Varian®), acceleratori lineari di ultima generazione che consentono di irradiare in maniera ultraconformata, e in breve tempo, volumi di malattia anche ampi. Il Centro dispone inoltre di un team specializzato, di un bunker e di una sala interventistica dedicati alla Radioterapia Interventistica (o Brachiterapia) e, presso il Reparto degenza, vi è un'area destinata ai trattamenti di radioterapia metabolica, prevalentemente per i carcinomi della tiroide.

Ma l'eccezionalità del Gemelli ART è data anche da un metodo innovativo di approccio al paziente, che ha individuato nell'arte (altra possibile declinazione del termine ART) il veicolo più immediato ed empatico per parlare al cuore del paziente, e nella bellezza il linguaggio universale che consente di farlo sentire accolto, rassicurato e partecipe di un percorso non facile. Gli spazi della cura sono stati affrescati con le riproduzioni di alcuni luoghi simbolo di Roma, opere e monumenti attraverso i quali l'arte trasmette un sentimento di eternità e un desiderio di infinito. Il paziente al Gemelli ART si trova così immerso in un contesto di bellezza che predispone a un complessivo miglioramento del benessere psicofisico e che - come confermano diversi studi scientifici - influisce in maniera positiva sulla reazione alle cure.



I Tumor Board

Presso il Gemelli ART ogni singolo caso è seguito attraverso i Tumor Board, che rappresentano un momento di gestione multidisciplinare del percorso diagnostico-terapeutico dei pazienti affetti da neoplasia. All'interno dei Tumor Board si sviluppa un confronto e una discussione collegiale tra tutte le figure assistenziali coinvolte nel caso; tali riunioni forniscono un approccio multispecialistico alla definizione del piano diagnostico e terapeutico dei pazienti, consentendo l'ottimizzazione delle decisioni terapeutiche.



**ATTIVITÀ
DEL CENTRO NEMO**

270

RICOVERI ANNUI

23%

**PAZIENTI SLA CHE
NECESSITANO
DI SUPPORTO
VOLONTARIO,
RESPIRATORIO
E NUTRIZIONALE
(SUBINTENSIVO)
CONTINUATIVO**



CENTRO NEMO

Il 2016 è stato il primo anno di piena attività del Centro Clinico NeMO, avviato all'interno del Policlinico grazie alla collaborazione della Fondazione Serena Onlus. Il Centro è una struttura d'avanguardia per la cura di bambini e adulti colpiti dalle malattie neuromuscolari.

Nel corso dell'attività del 2016 i pazienti presi in carico sono stati 1.438 e gli accessi in degenza sono stati 641 con un trend in forte ascesa viste le numerose richieste. Il Centro è dotato di 16 posti letto (10 nel reparto adulti e 6 in quello pediatrico) in camere singole e "intelligenti", dotate di avanzati sistemi di domotica per aiutare i pazienti con ridotta mobilità a essere autonomi. Il tratto caratterizzante del Centro Clinico NeMO è l'alta specializzazione nelle diagnosi delle malattie neuromuscolari e nella gestione delle problematiche connesse all'evolversi della patologia, soprattutto nelle fasi acute. Il Centro dispone di apparecchiature specifiche per il monitoraggio della funzionalità respiratoria e cardiologica ed è dotato di tutti gli ausili necessari alla cura e alla mobilizzazione della persona. La struttura ha come scopo quello di migliorare la qualità della vita delle persone affette da patologie neuromuscolari attraverso la presa in carico complessiva e multidisciplinare rivolta al paziente e alla sua famiglia con un supporto clinico, assistenziale e psicologico.

Il Centro Clinico NeMO di Roma lavora in sinergia con gli altri Centri Clinici NeMO di Milano, Messina ed Arenzano (GE), per ottimizzare la gestione dei percorsi clinici e assistenziali e contribuire alla Ricerca clinica. NeMO si occupa anche di servizi informativi, divulgativi e di formazione proponendosi anche come un punto di riferimento per i medici di base che hanno in cura pazienti affetti da malattie neuromuscolari ed hanno l'esigenza di supportarli in modo specialistico.

IPSE CENTER

IPSE CENTER (Interactive Patient Simulation Experience) è il centro hi-tech di 1.200 mq ufficialmente inaugurato il 9 marzo 2017, alla presenza del Ministro della Salute, e dedicato alla simulazione ad alta fedeltà in medicina, chirurgia e diagnostica, dove si applica un approccio totalmente innovativo alla formazione e rappresenta un'eccellenza a livello internazionale. Grazie ad ambienti appositamente studiati, a software di simulazione e a manichini ultratecnologici, presso il Centro è possibile ricreare le situazioni che il personale sanitario incontra quotidianamente nella realtà lavorativa. Il Centro è dotato di due sale esperienziali e di una sala plenaria multifunzionale, che può essere attrezzata per ospitare simulatori e postazioni per la chirurgia mini-invasiva e per la diagnostica. Inoltre, è presente una sala parto con un simulatore di parto, una sala operatoria ad alta fedeltà e una sala per la gestione delle emergenze/urgenze. In IPSE CENTER non solo vengono simulati casi clinici reali, ma si imparano anche la gestione del team, la relazione medico-paziente, gli aspetti medico-legali e di management sanitario: un approccio innovativo e unico di fare formazione a studenti, medici specializzandi, specialisti e ultra-specialisti. Il progetto è nato dall'accordo tra Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli e QBGROUP (società di Padova specializzata nella formazione e nelle soluzioni digitali in ambito salute e sanità), e consente al Policlinico di avvalersi dell'innovativa e originale metodologia didattica CELL (Centre For Experiential Learning), un vero e proprio simulatore in ambito clinico. Nel CELL gli operatori della salute sono chiamati a seguire percorsi di simulazione diagnostico/terapeutica nelle medesime situazioni operative e di stress del loro ambiente di lavoro, sia esso l'ambulatorio, il pronto soccorso o il letto in reparto, interagendo in tempo reale con un paziente o con un collega e potendo vivere immediatamente il risultato delle loro decisioni.



IPSE Center è stato realizzato grazie al sostegno di Fondazione Cariplo.

INFORMARE COMUNICARE COINVOLGERE

La responsabilità nel diffondere
una cultura condivisa della cura
e della salute attraverso
la comunicazione e iniziative di engagement
rivolte a tutti gli stakeholder

CAMPAGNE INFORMATIVE E PER LA PREVENZIONE

La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli, con le migliaia di dipendenti e le decine di migliaia di pazienti e di familiari che quotidianamente ne frequentano le strutture e con il costante contatto con i diversi stakeholder (la comunità territoriale di appartenenza, la comunità medico-scientifica, le Istituzioni, i fornitori...), è una realtà impegnata in un continuo sforzo di informazione, di comunicazione e di coinvolgimento attivo. Comunicazione di un'eccellenza, sia clinico-assistenziale sia di ricerca, che pone la Fondazione come punto di riferimento e voce altamente accreditata e di coinvolgimento attivo rispetto alla capacità di sviluppo di buone pratiche nella tutela della salute e nella cura della persona.

Per questo, l'Ospedale è da sempre in prima linea sia con campagne di informazione, di prevenzione e di educazione alla salute volte a promuovere corretti stili di vita orientati al concetto che prevenire è meglio che curare, sia con iniziative di raccolta fondi finalizzate a sostenere progetti sociali e di ricerca.

Di seguito, alcune delle attività e delle iniziative più importanti promosse nel corso del 2016.

Giornata per la Ricerca. Il 26 maggio 2016 si è svolta la V edizione della Giornata per la Ricerca, incentrata sul tema della nutrizione e sul rapporto tra nutrizione e salute. L'impegno della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica e del Policlinico A. Gemelli è stato presentato attraverso i risultati degli studi e delle ricerche in corso sul tema "Il ruolo della Nutrizione, dalla prevenzione alla cura". La ricerca scientifica mondiale non fa infatti che delineare sempre maggiori dettagli su come determinati alimenti possano aiutare a prevenire e curare patologie o su come, al contrario, possano farci ammalare. Si va dalla ricerca di base, con studi molecolari, alla ricerca preclinica e clinica sul cibo come fonte di prevenzione e cura in tutti i campi come, ad esempio, nelle malattie del metabolismo quali diabete ed obesità, ma anche nelle condizioni di fragilità, quali l'invecchiamento, nelle patologie del fegato e dei reni, nelle malattie neurologiche o in particolari condizioni come la gravidanza.

Campagna 5xMille. Un Day hospital Pediatrico per la Spina Bifida, le attività diagnostiche e riabilitative per i bambini con disabilità neurologiche, la Radioterapia palliativa "letti di sollievo", il Percorso donna, l'attività di ricerca in campo oncologico. Sono solo alcune delle innovazioni e dei percorsi di cura d'eccellenza che sono stati attivati grazie alla destinazione del 5xMille alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli. Nel 2016, primo anno in cui la Fondazione si è iscrit-



Salute e solidarietà

La Fondazione organizza Open day e importanti manifestazioni per sensibilizzare sul tema della prevenzione attraverso check up gratuiti ed informazioni sui corretti stili di vita e per presentare le attività sanitarie svolte all'interno del Policlinico.



ta agli elenchi per i fondi relativi al "Finanziamento della Ricerca Sanitaria", è stata effettuata una campagna di comunicazione coordinata offline-online per promuovere l'opportunità di devolvere il 5xMille alle attività di ricerca dell'Ospedale finalizzate alla cura.

Campagna Sangue. Dopo la positiva esperienza degli anni precedenti, nel 2016 si è conclusa la terza fase della campagna di sensibilizzazione per la donazione del sangue. Il lancio della campagna, avvenuto nel marzo del 2015, ha visto una grande partecipazione da parte del personale interno al Gemelli e dei donatori (interni e esterni) che hanno prestato il loro volto e sono diventati i testimonial stessi della campagna. La campagna, realizzata in collaborazione con l'Associazione Gruppo Donatori Sangue "F.Oligiati", vuole non solo comunicare ma anche informare e coinvolgere le tantissime persone che ogni giorno transitano nel Policlinico. L'obiettivo è l'incremento delle donazioni, un gesto volontario, anonimo e periodico. La trasfusione di emazie, plasma e piastrine rappresenta infatti un supporto essenziale nel trattamento dei pazienti, sia adulti che pediatrici, con patologie chirurgiche, trapianti d'organo, trapianti di midollo osseo, malattie oncologiche, malattie ematologiche.

Il Policlinico Universitario A. Gemelli distribuisce ogni anno circa 17.000 unità di emazie e altri emocomponenti, che vengono utilizzati nel trattamento dei pazienti ricoverati presso il Policlinico, chiamato a svolgere un ruolo centrale nella rete dell'assistenza regionale. Grande partecipazione all'iniziativa di raccolta sangue si è avuta anche dai volontari del SISM, Segretariato Italiano Studenti in Medicina, sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che hanno invitato altri studenti ad avvicinarsi alla donazione del sangue. La comunità studentesca ha

dimostrato grande solidarietà, a testimonianza di un passaparola virtuoso che ha attraversato l'intero Campus Universitario.

Campagna Fumo. Il fumo da sigaretta è tra le principali cause di molti tipi di malattie, dal tumore all'infarto, ed è uno dei fattori che più incide negativamente sulla salute dei singoli e della collettività. Per questo, il Policlinico Universitario A. Gemelli ha dato concreta attuazione al D.Lgs n.6 del 12 gennaio 2016 che estende il divieto di fumo anche nelle pertinenze esterne delle strutture ospedaliere universitarie e dei presidi, sviluppando la campagna "Un Ospedale senza fumo: fa bene a te fa bene a tutti!". La campagna si è posta come obiettivo responsabilizzare direttamente i fumatori alla cura della propria salute e di quella di chi gli sta vicino e di informare sulla nuova direttiva. Le aree esterne di maggior passaggio del Policlinico sono state allestite con materiali di comunicazione (totem, poster, adesivi a parete) con le immagini della campagna, per ricordare il divieto di fumo e l'importanza di preservare la salute non solo propria ma di tutta la comunità. Il progetto ha inoltre previsto l'interruzione della commercializzazione di sigarette e tabacchi da parte dei bar interni all'Ospedale.

Campagna Lavaggio mani. Verso un ospedale senza infezioni: è questo l'ambizioso obiettivo che si è dato la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli e che parte da un gesto semplice, ma fondamentale: il lavaggio delle mani prima e dopo ogni manovra che prevede il contatto con il paziente nonché il chiaro invito a tutti i frequentatori dell'ospedale universitario, nessuno escluso - degenti, familiari, visitatori o studenti - a non trascurare la propria igiene delle mani e a spiegare come va fatta correttamente. Ed è proprio per puntare a que-



Un Natale solidale
Per la Campagna solidale di Natale 2016, la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli e le non profit che operano al suo interno hanno realizzato una decorazione natalizia proposta al personale e al pubblico per raccogliere contributi a sostegno delle stesse non profit che operano nel Policlinico e dei progetti assistenziali del Fondo Carità: sono stati raccolti 60.000 euro, 11.000 dei quali destinati al Fondo Carità.

sto obiettivo che il Gemelli, in occasione della Giornata Mondiale per l'igiene delle mani istituita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ha dato avvio nel 2014 e proseguito negli anni successivi, a una serrata e articolata campagna di informazione e di educazione interna all'ospedale che ha come claim la semplice e diretta domanda "Ti sei lavato le mani?" rivolta a tutti gli operatori sanitari, nonché ai degenti e a tutti i diversi utenti dell'ospedale con cartellonistica ad hoc lungo i principali percorsi assistenziali del Gemelli, dispenser di soluzioni alcoliche per pulire le mani, opuscoli informativi che spiegano come si lavano le mani e perché questo atto, così "scontato" da esser sovente e a torto trascurato, sia un importantissimo presidio per il contrasto alle infezioni nell'ospedale e nella comunità. Nel 2016 è stato sviluppato un dado di gomma con funzione antistress, che raffigura sulle sei facce con l'ausilio di semplici e immediati testi e immagini, le azioni per un'efficace pulizia delle mani ed è stato distribuito a visitatori, pazienti, medici e operatori sanitari come gadget.

Campagna Vaccini. A fine ottobre 2016 il Policlinico Gemelli ha promosso la campagna di vaccinazione antinfluenzale "on site" 2016-2017. La campagna risponde alle indicazioni dell'OMS, recepite anche dal Piano Nazionale per la Prevenzione Vaccinale, che raccomandano come obiettivo minimo perseguibile il 75% di copertura vaccinale per il personale di assistenza. A partire dai reparti ospitanti pazienti ad alto rischio (ematologia, oncologie, terapie intensive, ecc.) e con l'obiettivo di coprire il maggior numero di reparti possibile, i medici vaccinatori si recheranno direttamente nelle Unità operative in cui gli operatori sanitari che intendono aderire alla campagna prestano il loro servizio.

EVENTI E ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT

La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli è una realtà aperta a un'ampia serie di stimoli sociali e culturali, che si traducono in eventi e attività di engagement rivolti sia al personale sia alla comunità interna (pazienti e loro familiari) o alla comunità territoriale. Il Gemelli esprime così in maniera più compiuta la propria vocazione di cura della persona, e non solo alla patologia, dando alle persone che lo «vivono» momenti e occasioni di crescita umana, professionale e culturale.

Nel corso del 2016 sono stati organizzati all'interno del Policlinico più di 200 eventi di rilievo: Open Day, giornate di prevenzione, lancio di campagne di sensibilizzazione, visite di personaggi e personalità destinate a portare un momento di svago ai pazienti e infine presentazioni di libri e manifestazioni musicali.



OLTRE
200

GLI EVENTI E
LE INIZIATIVE
PUBBLICHE

LA COMUNICAZIONE IN NUMERI



MEDIA RELATIONS E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

L'attività di comunicazione e media relations della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli nel corso del 2016 si è sviluppata avendo come macro obiettivo la valorizzazione delle attività cliniche e scientifiche del Policlinico.

Strumenti maggiormente utilizzati sono stati i comunicati e le note stampa, le conferenze stampa, queste ultime limitatamente ad avvenimenti di maggiore impatto e importanza strategica per la Fondazione, nonché tutta la collegata attività redazionale svolta attraverso la realizzazione della newsletter mensile *Gemelli Informa*, sia cartacea che web, e l'elaborazione delle news per il sito istituzionale *policlinicogemelli.it*.

L'Ufficio Stampa presidia e gestisce anche le attività di crisis communication a tutela della reputation del brand. L'attività di media relations ha avuto come destinatari un ampio e crescente target di testate quotidiane e periodiche nazionali e locali, generaliste e specializzate, di carta stampata e web, ed emittenti radio e tv con la proposta continua di servizi e interviste a esperti e rappresentanti istituzionali, soprattutto concentrata verso tutti gli spazi di informazione medica.

È proseguita la collaborazione con Radio Vaticana Italia, iniziata nel 2001 con il programma settimanale di medicina *Effetti Collaterali* in collegamento con i medici del Policlinico per rispondere ad argomenti di attualità medica e sanitaria in un'ottica di informazione e di educazione alla salute. Analoghe collaborazioni sono in essere con *Avenire Roma Sette* e *BenEssere* gruppo Periodici San Paolo, nonché con i forum di esperti del *Corriere.it* e di *Repubblica.it*.



La newsletter *Gemelli Informa* è distribuita in 10 mila copie cartacee al pubblico che frequenta il Gemelli, e inviata tramite posta elettronica a un database di 11.000 iscritti. Finalità del notiziario è raccontare in chiave giornalistica, ma in un'ottica di servizio, le novità terapeutiche e le aree di ricerca ed eccellenza dell'ospedale. Per riceverla: www.policlinicogemelli.it/Newsletter.

Pubblicazione a cura di:

Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli

Per informazioni:

Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli
Ufficio Fundraising e Marketing - Direzione Generale

Largo Agostino Gemelli 8
00168 Roma - Italia
marketing@policlinicogemelli.it
www.policlinicogemelli.it

Progettazione e realizzazione

Coordinamento editoriale: Sergio De Marini per VITA S.p.A.
www.vita.it
Progetto editoriale e testi: Mattia Schieppati
Grafica e design: Giuseppe Millaci

Fotografie

Archivi Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli;
Archivi Università Cattolica del Sacro Cuore;
AVSI per il progetto "Ospedali aperti" in Siria;
Comunità di Sant'Egidio per il progetto "Villetta della Misericordia";
Fondazione Serena Onlus per il progetto "Centro Clinico NeMO";
Redazione *Io e il mio Bambino* di RCS MediaGroup S.p.A.;
Stefano Compagnucci per il volume *I cento scatti degli angeli custodi*;
Studio Rossini Photography per il progetto "Nebias";

Stampa

STR PRESS SRL
Via Carpi, 19 - Pomezia (Roma)

Finito di stampare nel mese di giugno 2017



Il Bilancio di Missione è stato realizzato grazie alla collaborazione delle strutture sanitarie e amministrative della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli e degli uffici della Direzione di Sede UCSC di Roma, tra questi il Servizio Ricerca, il Servizio Pastorale e l'Istituto Comprensivo "P. Maffi" per la Scuola del Gemelli.

Avviso circa la natura delle informazioni.

Il Bilancio di Missione contiene informazioni relative a progetti e intenti in itinere e a compimento futuro. Vari fattori potrebbero tuttavia far sì che le attività e i risultati futuri possano risultare sotto qualche aspetto differenti dagli intenti qui esposti. Inoltre, il presente Bilancio di Missione non è destinato né intende in alcun modo sollecitare qualsiasi forma di impegno economico da parte degli stakeholder, per i quali si rimanda agli strumenti di informazione finanziaria disponibili presso la Fondazione.



Destinare il 5xMille alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli significa supportare una istituzione che fa della cura e della ricerca al servizio dell'uomo, la propria missione. I fondi raccolti, anche grazie al 5xMille, andranno a sostenere la ricerca di cure più accessibili e terapie sempre più innovative. Contribuiranno, inoltre, a dotare il Gemelli di apparecchiature e tecnologie ancora più moderne, precise ed efficienti.

Destinare il 5xMille alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli significa scegliere di supportare un'istituzione che ha fatto della cura e della ricerca, una missione al servizio di tutti.

Devolvere il 5xMille è davvero semplice: basta firmare nello spazio **"Finanziamento della Ricerca Sanitaria"** e inserire il **Codice Fiscale 13109681000**, nel riquadro della propria dichiarazione dei redditi dedicato al 5xMille.



Per tutti coloro che volessero sostenere le attività di cura, assistenza e ricerca, la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli ha sviluppato un sito di Raccolta Fondi raggiungibile dall'home page del sito **www.policlinicogemelli.it** o digitando l'indirizzo **donaora.policlinicogemelli.it**

On line sono disponibili tutte le informazioni dedicate a Privati ed Aziende, per contribuire alla realizzazione dei progetti non profit della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli.

